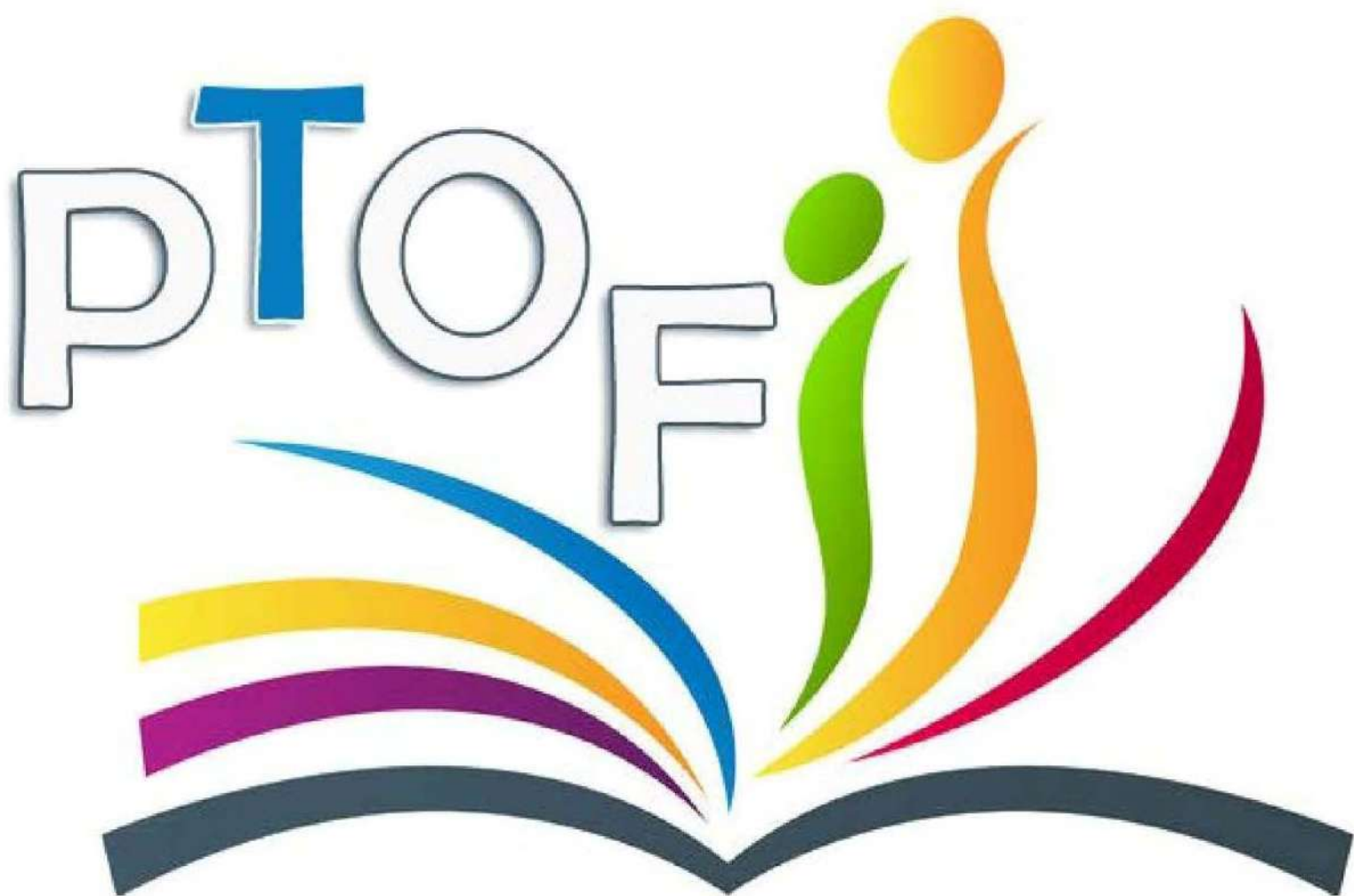


Piano Triennale
Offerta Formativa



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. B. VICO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8208 del 09/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 23

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- **INTRODUZIONE**

In questo documento, denominato PTOF (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ultimo aggiornamento Delibera n. 23 del 28 ottobre 2021 del Consiglio di Istituto*), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2019-2022, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015. *In questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità"* (Delors in Nota MIUR n. 1143/2018, *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*). L'aggiornamento del presente documento tiene conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'integrazione del P.T.O.F. triennio 2019/2022 -emergenza Covid-19. Integrazione (Delibera punto 9 o.d.g. della seduta del Collegio dei Docenti del giorno 10/09/2021)

- **L'ISTITUTO**

L'I.I.S. "G.B. Vico" è un Istituto di Istruzione Superiore Statale che comprende l'Ordinamento tecnico e l'Ordinamento liceale. Preso atto della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 839 del 28.12.2017 (Burc n. 1 del 02.01.2018), e della successiva delibera n 1 del 09.01.2018 (Burc n.4 del 15.01.2018, riferito a modifiche ed integrazioni , all'organizzazione della rete scolastica ed al piano dell'offerta formativa per l'A. S. 2018/2019, con decreto USR Campania n. 1482 del

18/01/2018 si è dato seguito all'accorpamento dell'IIS "Pucci", senza la classe per geometri con sede a Nocera Superiore, all'IIS "G.B. Vico" di Nocera Inferiore con effetto dall'1 settembre 2018. Di qui ha avuto origine una scuola di nuova istituzione con cod. Mecc. SAIS07200D denominata IIS "G.B.Vico", che comprende i corsi di studio Liceo Classico, Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico (indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo, previsti dalla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali). Nasce così un nuovo polo di formazione che, per la sua connotazione da un lato umanistica e linguistica e dall'altro tecnico-economica, appare del tutto in grado di sostenere appieno la sfida per lo sviluppo dei saperi e delle competenze che il mondo della cultura, della formazione e del lavoro oggi richiedono, questo sia attingendo alla storia ed all'agito delle varie realtà confluenti, sia aprendosi ulteriormente alla ricerca ed all'innovazione. Il Liceo "Vico" nacque nel 1865/66, in una terra che, pur vincolata al profondo sud rurale, per la sua posizione strategica di crocevia si mostrava aperta agli entusiasmi post-risorgimentali di novità ed alla condizione di frontiera sociale ed intellettuale. Inserita da sempre nell'orbita della antica capitale borbonica, Nocera Inferiore aveva, in quegli anni, una sua dimensione urbana abbastanza lineare, intorno al nucleo storico del Vescovado. Gli altri centri dell'Agro erano poco più che villaggi, a parte Scafati, che poteva considerarsi una delle ultime propagini della cinta industriale, che circondava Napoli. Ribadire il ruolo del Liceo "Vico" nell'Agro comporta, oggi, uno sforzo "sapienziale" che sia volto a non ridurre la portata della propria funzione, quasi adattandosi alla povertà culturale dominante, ma a scommettere coraggiosamente su un incremento di cultura del quale le future classi dirigenti hanno assolutamente bisogno.

- **ANALISI DEL CONTESTO e DEI BISOGNI FORMATIVI**

In relazione agli indirizzi dei quali questa Scuola si compone, è opportuno distinguere: l'indirizzo classico che accoglie, in media, alunni che provengono da un livello socio-economico medio alto., mentre l'indirizzo linguistico e l'indirizzo tecnico accolgono, in media, alunni che provengono da un livello socio-economico medio-basso. Per l'indirizzo Liceo Linguistico la quota di studenti frequentanti con

cittadinanza non italiana è decisamente superiore a quella registrata per il Liceo Classico. Relativamente all'A.S. 2021/2022 gli alunni iscritti al 1° anno del Liceo Classico hanno conseguito in media 9 come voto esame licenza media. Invece gli alunni iscritti al 1° anno del Liceo Linguistico hanno conseguito in media 8 come voto esame licenza media. Uno stereotipo, ben radicato in Campania: la percentuale degli alunni iscritti al 1° anno al Liceo Classico, che hanno conseguito la lode all'esame licenza media, è decisamente superiore rispetto agli alunni iscritti al 1° anno negli altri 2 indirizzi dell'Istituto. Per tutti gli indirizzi non si registrano, di norma, situazioni di esclusione sociale né di contesti familiari ai margini della legalità. Per l'indirizzo tecnico-economico la presenza di studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa. L'omogeneità, dunque, della provenienza socio-economica e culturale, non propriamente positiva di per se stessa, dato che essa è rappresentata da valori medio-bassi, diventa però un punto di forza in quanto l'omogeneità del dato facilita la progettazione di interventi didattico-educativi e di socializzazione, mirati sia all'ampliamento dell'offerta formativa sia alla comunicazione tra l'Istituto e le famiglie del territorio. I percorsi tecnico-economico su cui si focalizza la formazione degli studenti, AFM e Turismo, rispondono alle esigenze occupazionali del territorio, che richiede prevalentemente figure professionali intermedie per lo sviluppo di attività legate alle aziende agricole-conserviere ed attività dell'ambito del turismo, data la prossimità con luoghi ad elevato tasso turistico. Le Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola sono: Ambito storico-artistico e archeologico (parco archeologico di Nuceria Alfaterna, Battistero Paleocristiano di Nocera Superiore, Collina del Parco Fienga con evidenze monumentali medievali; raccordo nodale asse Paestum-Pompei-Costiera Amalfitana); Polo culturale: scuole di ogni ordine e grado, associazioni culturali (sport, danza, teatro, arti figurative, moda), Biblioteche, museo Archeologico dell'agro Nocerino-Sarnese, Università Popolare e Università della Terza Età; Settori agro-alimentare, commercio (import-export) e servizi. L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. B. Vico" si propone come risorsa culturale, per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato e di liceale aperto e disponibile alle sfide culturali dei tempi moderni, proponendo una didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, potenziata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e rispondente alle più recenti

innovazioni. I docenti dell'istituto, nell'esplicare la propria funzione didattico/educativa, si propongono un percorso mirato alla piena dignità della persona. Si intende cioè favorire la formazione di una coscienza critica e di una moralità civile, attraverso un messaggio di cultura democratica e pluralista e un sistema relazionale con la famiglia e gli altri soggetti sociali sul territorio. Gli interventi e le attività che l'Istituto intende mettere in campo hanno come comune riferimento il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), delineato per i nuovi licei, istituti tecnici e professionali e, in linea con esso, sono finalizzati alla crescita educativa, culturale e professionale di ciascun allievo, per trasformare la molteplicità dei saperi e delle competenze in un sapere ed un saper fare unitari, intesi allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di espressione e all'esercizio della responsabilità personale e sociale. In questa prospettiva l'alunno si configura quale "attivo partecipatore" al proprio processo di formazione: non più "ricettore passivo" di una didattica tradizionale sarà in grado, al termine del proprio percorso scolastico, di realizzare consapevolmente la propria personalità, per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro o della formazione superiore e universitaria.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "G. B. VICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS07200D
Indirizzo	PIAZZA CIANCIULLO 1 - 84014 NOCERA INFERIORE
Telefono	0815176462
Email	SAIS07200D@istruzione.it
Pec	SAIS07200D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it

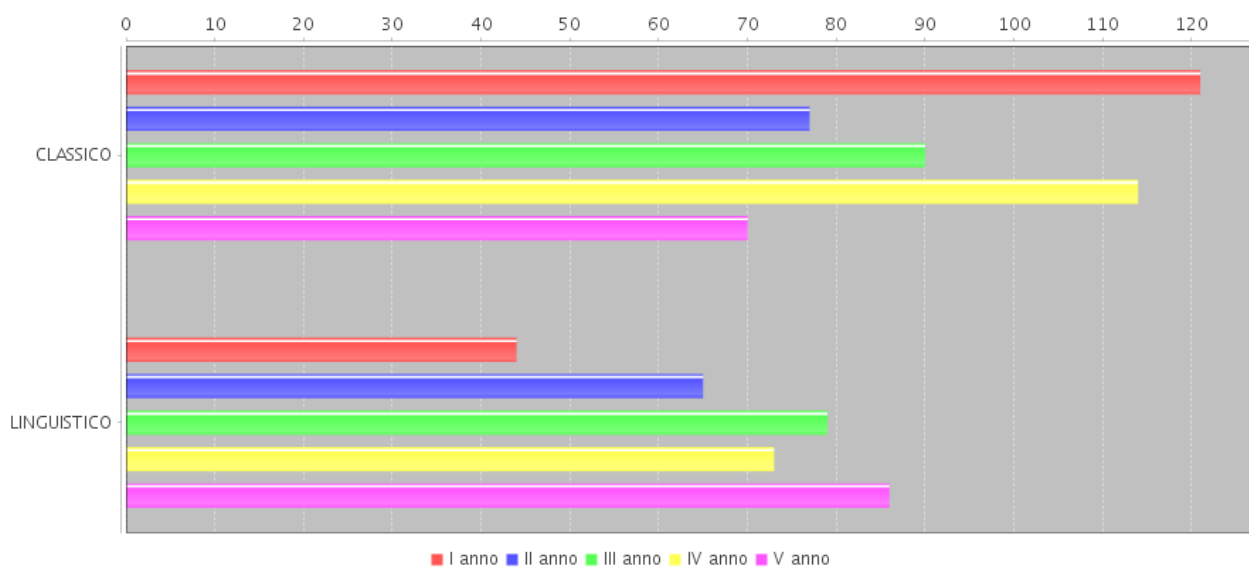
❖ "G. B. VICO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	SAPC07201R
Indirizzo	PIAZZA CIANCIULLO 1 - 84014 NOCERA INFERIORE

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • CLASSICO • LINGUISTICO
---------------------	---

Totale Alunni	819
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ "R. PUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SATD07201Q
Indirizzo	VIA GUIDO CUCCI, 101 - 84014 NOCERA INFERIORE

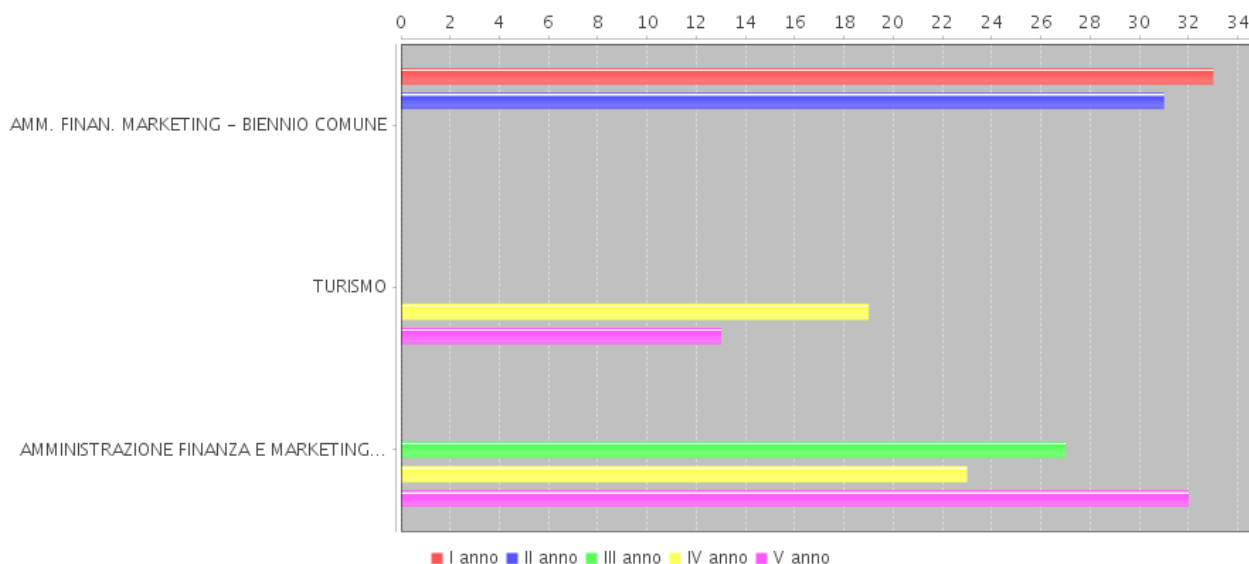
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO
---------------------	---

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Totale Alunni

178

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Il decreto di riorganizzazione della rete scolastica in Campania per l'a. s. 2018/19, emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania-Direzione Generale, prot. n. MIUR AOODRCA 0001482 del 18.01.2018, ha previsto l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Economico "R. Pucci" di Nocera Inferiore al Liceo Classico "G. B. Vico" di Nocera Inferiore, dando vita all'Istituto Istruzione Secondaria "G. B. Vico" DI NOCERA INFERIORE.

Per l'anno scolastico 2021/2022 sono attivi:

Potenziamento Europeo-istituzionale per Liceo linguistico.

Questo potenziamento prevede un arricchimento del curriculum e un potenziamento delle discipline con finalità di Orientamento post-diploma

- Potenziamento del curriculum delle LINGUE STRANIERE
- Potenziamento di formazione GIURIDICO-ECONOMICA con studio delle istituzioni europee

- A partire dal terzo anno gli alunni potranno seguire ore aggiuntive di potenziamento linguistico a scelta tra: francese e tedesco. È prevista la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e la realizzazione di attività CLiL, affinché gli alunni, durante il percorso di studio, certifichino le proprie competenze linguistiche presso gli Enti certificatori riconosciuti (Institut français Grenoble e Goethe Institut) e, al termine del quinto anno, possano aver maturato esperienze tali che permettano loro di conseguire attestati di eccellenza (ad es. "Certilingua", Attestato europeo di eccellenza per competenze europee/internazionali» <https://www.miur.gov.it/certilingua>).

Potenziamento teatro classico (metodo Ørberg).

Il liceo classico ad indirizzo teatro classico inserisce, accanto alle discipline proprie dell'indirizzo, nuove materie (teatro classico e laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali) e consente il potenziamento e l'approfondimento dello studio della lingua e cultura greca e latina insegnate secondo il metodo naturale (metodo Ørberg).

Quella Ørberg è una metodologia per l'insegnamento del latino e del greco basata sulle strategie dell'apprendimento delle lingue dal vivo. Il metodo parte da testi narrativi in lingua e da essi risale a forme, costrutti, vocaboli e fraseologia. La morfologia viene quindi prima induttivamente assimilata mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, poi sistematicamente organizzata. La lingua, inizialmente assai semplice e di struttura paratattica, diventa a poco a poco sempre più complessa, fino a consentire la lettura di testi originali di autori classici.

Potenziamento Biomedico per Liceo classico.

Il progetto è destinato agli studenti del liceo Classico con lo scopo di orientarli alla scelta degli studi universitari di ambito medico-sanitario.

Per questa sperimentazione è in atto uno studio, curato dalla cabina di regia nazionale e supportato dal Ministero di Istruzione, Università e Ricerca e dal Ministero della Salute, finalizzato ad un possibile riconoscimento del percorso, quale titolo preferenziale per l'accesso alle facoltà scientifiche a numero chiuso di ambito medico-sanitario.

Potenziamento PiGreco per Liceo classico e linguistico.

Questo potenziamento prevede un arricchimento del curriculum e un potenziamento della matematica. Tale potenziamento sarà articolato con l'aggiunta di un'UL di matematica a settimana per l'intero ciclo di studi.

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previsti:

Indirizzo IGCSE per Liceo classico e linguistico.

Il curriculum classico e linguistico tradizionali si aprono ad una certificazione internazionale delle competenze in ambito matematico e linguistico in partenariato con l'Università di Cambridge. Grazie ad una formazione bilingue CLIL a partire dal biennio, gli studenti sosterranno in inglese gli esami Cambridge IGSE (International General Certificate of Secondary Education) per la certificazione delle competenze nelle seguenti discipline: IGCSE Mathematics (termine 1° biennio), IGCSE English as a Second Language (termine 3° anno). Le attività curriculari d'aula saranno integrate da ore aggiuntive con docenti madrelingua e/o esperti.

Per prendere visione dell'Offerta Formativa A.S. 2021/2022, consultare la brochure pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo:

https://drive.google.com/file/d/1DqybfGBPD9pRE9_n1Tew_kr_RNoTZF9d/view

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Chimica	3
	Lingue	1
	Multimediale	7
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2

Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale	3

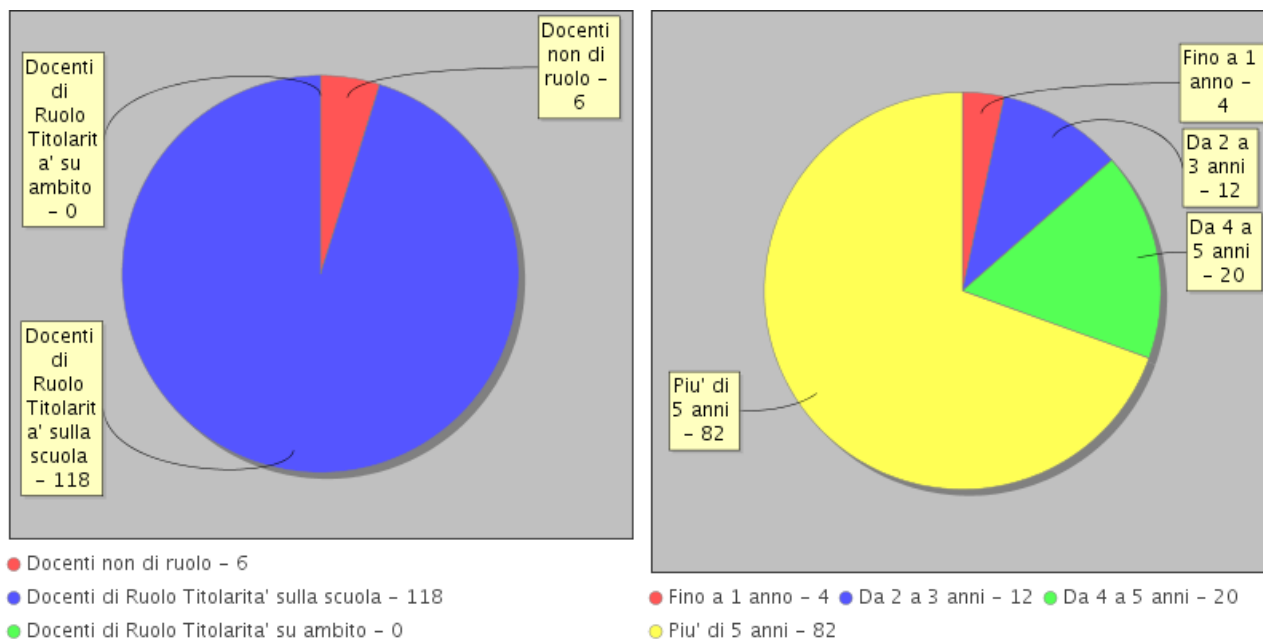
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	27

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'elevatissima titolarità sulla scuola dei docenti di ruolo è condizione necessaria per gestire in modo ottimale le risorse professionali e rende agevole a questo Istituto riscoprire la propria natura di **comunità professionale** che promuove valori, idee, pratiche ed azioni attorno alle finalità centrali connesse alla didattica e alla modernizzazione dell'organizzazione scolastica, dovendo rispondere dell'offerta formativa e della qualità dei servizi educativi erogati in una relazione stringente con i bisogni del proprio contesto di riferimento. Insieme alle funzioni (fortunatamente non preponderanti) di arbitro e di mediatore dei conflitti, al dirigente scolastico sono oggi richieste importanti funzioni di stimolo e di guida per accelerare le innovazioni gestionali e didattiche collegate alle attrezzature tecnico-informatiche che con discreta sollecitudine e abbondanza sono state fornite alle scuole. Pertanto in un uno stabile contesto professionale così configurato viene a determinarsi un' **Organizzazione Empowering**, la quale ha come obiettivo basilare quello di promuovere la responsabilità personale dei suoi membri, mobilita pertanto consapevolezza critica e fa in modo che le decisioni siano prese da più

persone (partecipazione), che condividono valori, obiettivi e priorità di lavoro. Come è possibile ottenere ciò? Anzitutto fornendo l'opportunità a più individui di avere ruoli diversificati e significativi; creando quindi un sistema di sostegno reciproco, che guidi i componenti del gruppo a sviluppare senso di fiducia e condivisione; promuovendo infine una cultura propositiva che favorisca la qualità dei rapporti interni. Una cultura propositiva cerca sempre di trasformare gli ostacoli in risorse e colloca l'interesse prioritario nel fine istituzionale da raggiungere. In questa prospettiva, la vecchia e tradizionale impostazione dello staff dirigenziale su uno o due persone al massimo risulta anacronistica ed inefficace, proprio perché rende difficile l'attuazione di forme di leadership diffusa. In una comunità complessa e allargata ciò che fa la differenza è la **squadra**, quindi la capacità dell'organizzazione di creare spazi condivisi di analisi dei problemi e di risoluzione degli stessi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO (DELIBERA N. 50 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 17 SETTEMBRE 2020)

Dall'a. s. 2020/2021, data la priorità a sostituire i docenti assenti fino a 10 giorni, il numero delle ore di promozione e ampliamento progettuale per le classi di concorso assegnate nell'Organico dell'Autonomia sarà distribuito, per quota parte, tra le seguenti attività con orario flessibile a blocco di periodi:

- Attività extracurricolari in orario pomeridiano;
- Compresenza in classe di più docenti per attività alternative a quelle d'aula (potenziamento laboratoriale) e/o per affrontare particolari aree tematiche);
- Compresenza con estrazione di alunni dalle classi per attività di approfondimento o potenziamento (valorizzazione delle eccellenze) ed interventi individualizzati;
- Flessibilità dell'orario in compresenza con cadenza plurisettimanale in relazione alle esigenze organizzative e formative;
- Attività extracurricolari;



- Valorizzazione di professionalità e di competenze specifiche, al fine di realizzare progetti innovativi e/o sperimentali previsti nel PTOF;
- Utilizzo del docente per utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

CLASSE DI CONCORSO		
A012	6 UD LEZIONE IN CLASSE	14 UD PROGETTO BIBLIOTECA
A013	-	20 UD PROGETTO BIBLIOTECA
A018	7 UD LEZIONE IN CLASSE	6 UD SPORTELLO 7 UD PROGETTO BIBLIOTECA
A050	UD IN CLASSE	POTENZIAMENTO CURRICOLARE
AD24	14 UD IN CLASSE	6 UD PROGETTO CLIL CLASSI 5
AA24	-	12 UD PROGETTO CLIL CLASSI 5
A046	2 ORE LEZIONE IN CLASSE	16 ORE SUPPORTO DIRIGENZA



	8 UD LEZIONE	12 UD PROGETTO INCLUSIONE
A045	-	12 ORE PROGETTO LEGALITA' FINANZIARIA
A047	-	PROGETTO LEGALITA' FINANZIARIA

In allegato la DELIBERA n. 57 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021 "
Progetto utilizzazione ore di potenziamento a.s. 2021/2022"

ALLEGATI:

DELIBERA N. 57 DEL 27-10-2021.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto persegue la finalità istituzionale di affiancare all'insieme degli apprendimenti la dimensione degli atteggiamenti, delle scelte e dei valori: responsabilità, solidarietà, correttezza, collaborazione, spirito critico, democrazia, partecipazione. Si vogliono rendere protagonisti gli alunni del loro percorso di crescita, mettendo al centro il soggetto che apprende, le sue caratteristiche e i suoi bisogni, valorizzando competenze e punti di vista, promuovendo l'autonomia critica, la capacità di prendere decisioni e di agire. Si intende stabilire una relazione fra i saperi, l'esperienza scolastica e l'esperienza sociale.

MISSION

Offrire un processo di istruzione, fondato su competenze umanistico-culturali, civiche e tecnico-professionali, ed informatiche nel rispetto dell'individualizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento, vissuto da ogni studente e dalle famiglie come formazione della persona e del cittadino, capace di far maturare una coscienza civica e sociale, fondata sul dialogo, la legalità e la responsabilità personale.

VISION

Consolidare e rafforzare l'offerta formativa di un Istituto "poli-culturale" che affonda le sue radici storiche nella cultura classica ed umanistica ma che non è insensibile agli sviluppi evolutivi della società nei settori giuridico-economico, tecnico-ambientale ed informatico, al fine di sviluppare per sviluppare piattaforme e sinergie tra scuola e



mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Nell'Istituto Tecnico Economico contrastare fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica a partire dal secondo anno di corso.

Traguardi

Ridurre presumibilmente del 5% fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica a partire dal secondo anno di corso dell'Istituto Tecnico Economico.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

A partire dai risultati dei test di ingresso registrati al primo anno di corso, migliorare il livello di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese anche in vista delle Prove INVALSI CBT nel Nuovo Esame Stato.

Traguardi

Nei punteggi generali registrati nell'intero Istituto, elevare al livello medio-alto le competenze in Italiano, Matematica e in Lingua Inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire le innovazioni didattiche che supportino l'apprendimento dei discenti: TEAL (apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia); Didattica -aumentata etc. Favorire l'acquisizione delle competenze di comunicazione: competenza linguistica e alfabetica funzionale Favorire l'acquisizione di competenze trasversali in relazione a tre importanti aree: sviluppo sostenibile, educazione ambientale e cittadinanza.

Traguardi

Adottare percorsi didattici diversificati, di tipo attivo e partecipativo, atti a promuovere la formazione del senso critico. Privilegiare metodologie atte a



promuovere le soft skills: problem solving, tutoring, peer education, metodi cooperativi, percorsi di ricerca, attività di gruppo. Potenziare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati dei percorsi universitari e le ricadute nel mondo occupazionale.

Traguardi

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi e metodologici sui quali intervenire per migliorare la performance nel tempo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.....Obiettivo prioritario sarà una progettualità volta alla fusione delle tre anime dell'istituto (liceo classico, linguistico ed istituto tecnico) che, pur mantenendo le



loro peculiarità, sono espressione di un'unica realtà (dall'Atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti, Prot. n. 0002664 del 30/11/2018). La piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali (art. 2 della Costituzione Italiana) in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio per "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione). Parole chiave dell'offerta formativa di questo Istituto sono *identità e dialogo*:

- consapevolezza della specificità del proprio "statuto" educativo (famiglia, scuola, comunità sociale e territoriale);
- relazione dialogica tra questi istituti: ciascuno educa in modo diverso e nessuno basta da solo. Ciascuno ha un contributo importante da dare ma in rapporto con il contributo di altri: una relazione dialogica, aperta, che riconosce il proprio valore e la parzialità del proprio punto di vista. È questo che può dare vita a dialoghi significativi, in cui si mettono a confronto le differenti culture educative dei soggetti in campo: la visione più affettiva della famiglia, che ha bisogno di integrarsi con quella più formale e culturale della scuola, o quella più attenta alla realizzazione della persona nella sua globalità della comunità sociale e territoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE E FORMAZIONE INCLUSIVA

Descrizione Percorso

1) "Il passaggio da una scuola all'altra, da un percorso didattico diversificato per metodo e programma, rappresenta un cambiamento di vita e spesso anche di metodo di studio, di relazioni e di incontri, non solo con i propri coetanei, bensì con nuovi docenti e nuovi ambienti di lavoro. Risulta pertanto importante, in questa fase di vita, il sostegno e l'attenzione sia delle famiglie sia di tutti coloro che si occupano a vario titolo di insegnamento, formazione, orientamento ed educazione. L'insegnamento è formazione e in-formazione, è l'imparare ad attingere con profitto a più fonti e, tra queste, la scuola non rappresenta (e non ha mai in realtà rappresentato) l'unica strada di accesso ai saperi e alle conoscenze. Esiste un universo di luoghi formativi da cui, con buone guide, è possibile trarre profitto." (M. Forzoni, orientatore esistenziale e educatore professionale socio pedagogico).

2) Il D.lgs n.62/2017 prevede l'obbligatorietà delle prove INVALSI nel V anno della Secondaria Superiore (dal 2019/2020). Tutto ciò che viene richiesto in tali prove fa riferimento alle indicazioni in merito a quelle particolari competenze esplicitate nelle Indicazioni Nazionali. Pertanto queste Prove potrebbero costituire una risorsa didattica di cui giovare nell'attività



curriculare dal II anno.

3) La dispersione scolastica non è solo banchi vuoti (<https://www.invalsiopen.it/dispersione-scolastica-implicita/>)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dedicare un'ora settimanale alle esercitazioni per competenze in Italiano, Matematica e in Lingua Inglese collegandosi al sito web <https://www.invalsiopen.it/prove/>

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A partire dai risultati dei test di ingresso registrati al primo anno di corso, migliorare il livello di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese anche in vista delle Prove INVALSI CBT nel Nuovo Esame Stato.

"Obiettivo:" All'interno della didattica curriculare calendarizzare simulazioni delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e in Lingua Inglese per le classi seconde e quinte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A partire dai risultati dei test di ingresso registrati al primo anno di corso, migliorare il livello di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese anche in vista delle Prove INVALSI CBT nel Nuovo Esame Stato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare lo "Sportello di Ascolto scolastico", con incontri settimanali tenuti da personale specializzato: una grande opportunità per affrontare e risolvere le diverse problematiche inerenti le varie fasi evolutive dello sviluppo sia per gli studenti che per gli insegnanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nell'Istituto Tecnico Economico contrastare fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica a partire dal secondo anno di corso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGO, ERGO SUM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I Docenti Coordinatori delle classi del Secondo biennio monitoreranno l'acquisizione della competenza di *reading literacy* degli studenti in sinergia con i Docenti del proprio Consiglio di classe

https://www.invalsi.it/invalsi/doc_eventi/2018/11/02_BIASIN.pdf

Risultati Attesi

Una integrazione fra discipline e una "economia curricolare" che, favorendo la coerenza verticale e orizzontale degli e fra gli apprendimenti, permetta alle studentesse e agli studenti di sviluppare competenze trasferibili da una lingua all'altra e da un ambito disciplinare all'altro:

- leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali
- acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura
- utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti, schemi, mappe)
- individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare



- attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti.
- evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano
 - **(letteratura)** formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.
 - **(tecnologie dell'informazione e della comunicazione)** utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati.
 - **(storia)** utilizzare gli ambienti digitali come strumenti e fonti per la conoscenza storica.
 - **(storia)** comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche
 - **(fisica)** leggere ed utilizzare le istruzioni di un manuale d'uso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I CARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

I Docenti Coordinatori delle classi prime e delle classi terze in sinergia con i Docenti del proprio Consiglio di classe

Risultati Attesi

- Creare un ambiente d'apprendimento basato sul *mobile learning*, che favorisca forme di apprendimento attive e partecipative in alternativa alla lezione frontale oltre che la comunicazione e l'interazione tra alunni, insegnanti e famiglie.
- Trasformare le aule e tutti gli spazi della scuola in spazi per l'apprendimento e dell'apprendimento: luoghi del "fare" e del "riflettere".



- Potenziare e qualificare il sistema di istruzione attraverso la fruizione, la manipolazione, la produzione e la condivisione di artefatti digitali.
- Sviluppare e/o potenziare i processi d'integrazione delle ICT nell'ambiente di apprendimento, sostenendo il processo di acquisizione delle competenze digitali.
- Superare la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale di cui i ragazzi sono protagonisti.
- Facilitare e sostenere i processi di essenzialità dei contenuti e di personalizzazione dei percorsi d'apprendimento nell'ambito di una didattica inclusiva.
- Sostenere il processo di formazione permanente, sia metodologica sia tecnologica, di tutto il personale della scuola, con un'apertura anche verso il territorio, rispetto al quale la scuola si configura come centro di formazione per tutti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'immaginare la proposta didattico-educativa complessiva del nostro Istituto si è tenuto presente che gli insegnanti di oggi, in un'epoca di differenze culturali palesi e di crescente internazionalizzazione, cercano di formare i cittadini del futuro. E questo in un paese, il nostro, dove a fatica emerge la necessità di essere culturalmente pluralisti e dove, sempre di più, i cittadini saranno chiamati a prendere decisioni che richiedono un certo grado di conoscenza dei gruppi etnici e religiosi, oltre che delle varie minoranze; e dove, sempre di più, i cittadini, saranno coinvolti, in prima persona, nel dovere della comprensione di argomenti quali l'agricoltura, i diritti umani, l'ecologia, la politica industriale e dei consumi. In questo senso, tutte le articolazioni disciplinari e le scelte culturali strutturali al nostro curriculum, sottendono un più generale progetto di **Educazione alla cittadinanza responsabile**: intendendo con ciò una virtuosa relazione tra tradizione e innovazione, che prepari gli alunni a essere cittadini attivi e responsabili insegnando loro il passato ma svelando, fin dove è possibile, i paradigmi del futuro. Un modello di educazione davvero liberale, cioè volta, a liberare l'intelligenza da ogni pregiudizio che impedisca di *Coltivare l'umanità* (M.



Nussbaum). *Tre capacità sono essenziali per coltivare l'umanità nel mondo attuale. In primo luogo, la capacità di giudicare criticamente se stessi e le proprie tradizioni, per vivere quella che potremmo chiamare, con Socrate, una vita esaminata. Ciò significa non accettare alcuna credenza come vincolante solo perché è stata trasmessa dalla tradizione o perché è diventata familiare con l'abitudine... In secondo luogo, cittadini che coltivano la propria umanità devono concepire se stessi non solo come membri di una nazione o di un gruppo, ma anche, e soprattutto, come esseri umani legati ad altri esseri umani da interessi comuni e dalla necessità di un reciproco riconoscimento... Il terzo requisito della cittadinanza, strettamente collegato ai primi due, si potrebbe definire 'immaginazione narrativa': la capacità di immaginarsi nei panni di un'altra persona, di capire la sua storia personale, di intuire le sue emozioni, i suoi desideri, le sue speranze. Questo non comporta una mancanza di senso critico, perché nell'incontro con l'altro manteniamo comunque fermi la nostra identità e i nostri giudizi. Un primo passo verso la comprensione dell'altro è essenziale per ogni giudizio responsabile, dal momento che non possiamo ritenere di conoscere ciò che stiamo giudicando, finché non comprendiamo il significato che una determinata azione ha per la persona che la compie, o il significato di un discorso in quanto espressione della storia di questa persona e del suo ambiente sociale (M. Nussbaum).* Ed ecco allora la sfida lanciata dai Docenti dell'IIS "G. B. Vico": al di là di tutte le polemiche e del rischio di trasformare la Scuola in un campo di battaglia, essi, intendendo la Scuola come un bene comune da preservare gelosamente, insieme agli studenti costruiscono giorno dopo giorno la *Scuola nuova*. Una scommessa da vincere assieme, nell'accoglienza reciproca, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra comunità.

I processi di innovazione organizzativa e didattica supportati dalle tecnologie sono affrontati nell'ottica dello **school improvement** e dello **school effectiveness**. *E' fondamentale che anche la partecipazione a movimenti culturali che cercano di cambiare la didattica (come le Avanguardie Educative o altre iniziative di formazione disciplinare che l'INDIRE o altri soggetti mettono a disposizione), sia innestata in un progetto di miglioramento in cui siano ben definiti obiettivi e indicatori per valutarne i risultati in termini di efficacia e improvement"*(Biondi, Atti convegno "Migliorare la scuola", 2015).

Evoluzione delle pratiche professionali verso una «**nuova pedagogia**» che pone al centro dell'azione educativa lo studente e l'apprendimento autentico.



L' **innovazione** è un processo che si sviluppa, in modo non uniforme, verso un cambiamento sistemico.



1. Aspetti metodologico-didattici:

- Lo “scardinamento” del modello trasmissivo delle conoscenze.
- Le competenze trasversali, la cittadinanza attiva nella società della conoscenza, la valorizzazione del capitale umano.
- I linguaggi digitali a supporto dell'insegnamento.

2. Aspetti organizzativi:

- I nuovi spazi per l'apprendimento.
- I nuovi tempi per l'apprendimento.
- La scuola e l'apprendimento nonformale e informale.

L'I.I.S. "G.B. Vico" si propone come modello della “scuola efficace” (**school effectiveness**), connotata dalla capacità di:

- superare le rigidità burocratiche,
- rendere più flessibili i percorsi mediante la razionalizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento,
- ottimizzare le risorse,
- predisporre un rigoroso controllo dei risultati conseguiti.



In breve ciò che la contraddistingue è:

- la priorità assegnata ai risultati,
- i modelli di valutazione in grado di misurare la qualità dell'apprendimento,
- la replicabilità delle procedure,
- l'efficienza organizzativa,
- il valore centrale attribuito all'utilità della scuola in funzione sociale ed

economica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La **didattica per competenze** rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre



più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire **l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.**

CONTENUTI CHIAVE

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; **metodologie:** *project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom*, didattica attiva; *peer observation*; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

LINEE STRATEGICHE

- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (*peer observation*);



- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La diffusione e la condivisione di pratiche didattiche innovative possono consentire il miglioramento della capacità di progettazione e di risultato da parte della Scuola, migliorando le abilità di applicazione di soluzioni a problemi aperti, applicazione di strategie risolutive (organizzare, rappresentare, produrre, rappresentare, spiegare, tradurre, ecc.) e motivazione, riflessione, critica e giustificazione delle proprie strategie e dei propri risultati, in forma di Accountability.

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione avanzata all'uso delle *Google Apps for Education* per l'organizzazione e per la didattica.
- Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale nella didattica.
- Formazione sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e *Peer- Education*.



- Utilizzo della classe virtuale per lo sviluppo di buone pratiche e per l'esercitazione per le prove INVALSI CBT.

La scuola è un ambiente atipico nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione. Il docente che riesce a coglierne l'aspetto dinamico, sente immediatamente l'inadeguatezza di una preparazione professionale statica, ancorata a modelli formativi indubbiamente di grande profondità culturale, ma come bloccati al tempo della loro costruzione. In classe ci si trova davanti a studenti in continuo movimento. Il docente percepisce che le certezze culturali e professionali vacillano di fronte alle dinamiche adolescenziali, alla provenienza sociale culturale variegata, alle storie diverse: è costretto quindi a rivedere il progetto formativo e la modalità di trasmissione delle conoscenze; è costretto a rimettere in discussione la tradizione, i moduli consolidati, le proprie facoltà comunicative: deve accettare un valore fondamentale: **la sperimentazione**. Non esiste nella vita del docente *il miglior modo per*; esistono invece i tentativi, i percorsi alternativi, le strade informali per portare lo studente al successo formativo non tanto in termini di accumulo di conoscenze, quanto invece di vera e propria formazione della persona. In tale ottica si fa strada prepotentemente la necessità del confronto. Confronto con altri docenti, confronto con proposte didattiche innovative, confronto con se stessi. Tale obiettivo si realizza soltanto con la formazione continua e permanente, al cui centro devono essere la sperimentazione e l'innovazione. Attraverso la ricerca si accresce la propria professionalità, ma si migliora anche l'efficacia dell'azione della intera comunità scolastica in ogni sua componente. La riflessione sul proprio lavoro dovrebbe essere il più possibile condivisa in modo tale che si possa assicurare qualità sia al percorso formativo degli studenti, sia all'agire educativo e didattico degli insegnanti in classe. Come si afferma, talvolta senza vera coscienza, sono gli insegnanti a fare una scuola di qualità.

ALLEGATI:

PNSD Proposte Sviluppo digitale a Scuola.pdf

INSEGNAMENTO PLURIDISCIPLINARE

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, come sottolineato nel documento, è *un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 [...]. Tra i 17 obiettivi viene sottolineato quello che coinvolge più direttamente la scuola, che è l'obiettivo n. 4 nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze:*

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, *fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.* Pertanto i docenti di questo Istituto attribuiranno maggiore centralità al tema della *Cittadinanza* che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire i *curricula* di Istituto attraverso l'elaborazione di percorsi interdisciplinari/interdipartimentali e ambienti di apprendimento. Procedendo in tal modo le conoscenze alimenteranno abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva anche nell'ottica del Nuovo Esame di Stato (*Il colloquio accerta altresì le conoscenze e le competenze maturate dal*



candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169"...: Dlgs n. 62/2017, art. 17, comma 10).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"R. PUCCI"

SATD07201Q

A. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

"G. B. VICO"

SAPC07201R

A. CLASSICO
Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

B. LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano percorsi culturali e didattici da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa

consegurli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Recependo le Indicazioni Nazionali, si è ritenuto opportuno integrare il profilo in uscita degli studenti con i seguenti traguardi:

- padroneggiare la comunicazione nelle lingue straniere in quanto richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale oltre ad essere una chiave d'accesso per il mondo del lavoro;
- accrescere la competenza matematica per sviluppare e applicare il pensiero matematico nella risoluzione di una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- servirsi della competenza in campo scientifico intesa come capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
- potenziare la competenza in campo tecnologico per sviluppare la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- servirsi della competenza digitale per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- potenziare le competenze sociali e civiche che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
"R. PUCCI" SATD07201Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO
QO TURISMO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

"R. PUCCI" SATD07201Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

"R. PUCCI" SATD07201Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

"G. B. VICO" SAPC07201R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO
QO CLASSICO-18/19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

"G. B. VICO" SAPC07201R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO (LINGUE STRANIERE:INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO)-18/19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

"G. B. VICO" SAPC07201R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO (LINGUE STRANIERE: INGLESE-SPAGNOLO-TEDESCO) 2018-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Le classi del biennio del liceo classico e del liceo linguistico si gioveranno dell'iniziativa di arricchimento curricolare introdotta nell'a.s. 2018-2019- il curricolo dell'autonomia: l'ora è stata trasformata in Unità Lezione di 54 minuti e i minuti tesaurizzati hanno dato vita a tre nuove Unità Lezione di

potenziamento/ampliamento per ogni classe senza prolungare il tempo scuola.

Dall'A.S. 2020/2021 un'unità lezione di potenziamento/ampliamento è assegnata al docente della classe di concorso A046, che viene designato quale docente e coordinatore di educazione civica.

- A.S. 2020/2021 Alle 33 ore annue, espletate dal docente di educazione civica, ed articolate secondo tre unità di apprendimento, si aggiungeranno, a discrezione di ogni Consiglio di Classe, ore di altre discipline che garantiranno la trasversalità e l'interdisciplinarietà del suddetto insegnamento.

Per il secondo biennio del Liceo Classico, invece, sarà il docente di storia e filosofia a rivestire il ruolo di coordinatore di educazione civica che, grazie al curriculum dell'autonomia, svolgerà un'ora settimanale aggiuntiva. Le altre discipline parteciperanno in maniera opzionale, a discrezione di ogni Consiglio di Classe.

Per quanto concerne il quinto anno del Liceo Classico le tre unità di apprendimento, di undici ore cadauna, coinvolgeranno obbligatoriamente diverse discipline in percorsi trasversali ed interdisciplinari selezionati dai nuclei fondanti dell'insegnamento.

Il triennio del Liceo Linguistico vedrà una partecipazione collegiale delle diverse discipline: in particolare nelle classi quarte sarà il docente della classe di concorso A011 a giovare del curriculum dell'autonomia per svolgere un'ora aggiuntiva dedicata all'insegnamento dell'educazione civica.

Nell'Istituto Tecnico il fulcro sarà il diritto su cui si innesteranno le altre discipline anche in compresenza, per un monte orario annuo di 33 ore.

Il curriculum progettuale di educazione civica è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 17 settembre 2020 con delibera n.51.

- A.S. 2021/2022

Organizzazione delle attività

Per le classi dalla prima alla quarta: Il docente individuato per l'insegnamento della disciplina Ed. Civica svilupperà la tematica individuata dal MIUR "STUDIO DELLA COSTITUZIONE".

Il C.d.C, dopo aver scelto almeno una delle rimanenti due tematiche individuate dal MIUR, compilerà la scheda allegata al presente documento specificando, per ogni disciplina del curriculum di studi, i nuclei tematici individuati e le ore previste per il loro svolgimento. Si evidenzia che ciascun docente del consiglio di classe dovrà prevedere il proprio contributo alla formazione della suddetta UD.

Si evidenzia inoltre che, per le classi dalla prima alla quarta, l'insegnamento di educazione civica è già previsto nel curriculum di studi del nostro istituto per il liceo classico e linguistico. Pertanto per le suddette classi, il referente per il curriculum di educazione civica sarà il docente preposto a tale insegnamento coadiuvato dai docenti delle discipline. Per le classi quinte, sono individuati come referenti i docenti di storia e filosofia.

Per le classi quinte:

Il C.d.C, dopo aver scelto almeno una delle tre tematiche individuate dal MIUR per il trimestre ed una per il pentamestre, compilerà la scheda allegata al presente documento specificando, per ogni disciplina del curriculum di studi, i nuclei tematici individuati e le ore previste per il loro svolgimento. Si evidenzia che ciascun docente del consiglio di classe dovrà prevedere il proprio contributo alla formazione delle suddette UD per un minimo di totale di almeno 33 ore.

Si ricorda che i Docenti del C.d.C dovranno inserire nelle singole programmazioni gli obiettivi previsti per la disciplina ed. civica.

DESTINATARI

Tutti gli studenti dell'istituto

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività si articoleranno per tutto l'anno scolastico e avranno una durata minima di 33 ore.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e secondo la griglia approvata dal Collegio dei docenti del 10.09.2021, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe

possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

A.S. 2021/2022 - Vademecum progetto d'istituto Ed. Civica

- 1) Il referente d'Istituto condivide il progetto con i coordinatori di ed. Civica
- 2) Ciascun coordinatore di Ed. civica (per il liceo classico e linguistico docenti di Ed. civica dalla prima alla quarta e docenti di storia per la quinta; per l'ITE docenti di diritto) condivide il progetto con il/i cdc di cui fa parte
- 3) Ciascun coordinatore di classe carica il file nel drive condiviso per la classe o per le classi che coordina denominato CURRICOLO TRASVERSALE insegnamento educazione civica schema orario allegato al progetto
- 4) I singoli docenti di ogni cdc provvedono a compilare la scheda in drive specificando la disciplina, i contenuti e il contributo in ore
- 5) Ogni coordinatore di classe inserisce la scheda compilata in drive nella sezione della programmazione concordata dedicata ai "Percorsi di ed. Civica"
- 6) I singoli docenti dei cdc inseriscono nelle proprie programmazioni individuali gli obiettivi e i contenuti previsti per la disciplina ed. civica.

ALLEGATI:

UDA a.s. 2020-2021 educazione civica + Progetto E. CIVICA 2021-22 e
Vademecum_compressed.pdf

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2018-2019, con il decreto di riorganizzazione della rete scolastica in Campania per l'a.s. 2018/19, emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – Direzione Generale, prot. n. MIUR AOODRCA 0001482 del 18.01.2018, è stato previsto l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Economico "R.Pucci" di Nocera Inferiore al Liceo Classico "G.B.Vico" di Nocera Inferiore, dando vita all'Istituto Istruzione Secondaria "G.B.Vico" DI NOCERA INFERIORE.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. Pertanto, a partire dall'A.S. 2017-2018, vengono istituiti i seguenti Profili:

1) LICEO CLASSICO

ü Biomedico – Potenziamento: Chimica, Biologia, Matematica/Fisica

2) LICEO LINGUISTICO

ü Lingue Occidentali:

Potenziamento: Inglese, Tedesco, Spagnolo

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono attivati:

Potenziamento Europeo-istituzionale per Liceo linguistico.

Questo potenziamento prevede un arricchimento del curriculum e un potenziamento delle discipline con finalità di Orientamento post-diploma

- Potenziamento del curriculum delle LINGUE STRANIERE
- Potenziamento di formazione GIURIDICO-ECONOMICA con studio delle istituzioni europee
- A partire dal terzo anno gli alunni potranno seguire ore aggiuntive di potenziamento linguistico a scelta tra: francese e tedesco. È prevista la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e la realizzazione di attività CLiL, affinché gli alunni, durante il percorso di studio, certifichino le proprie competenze linguistiche presso gli Enti certificatori riconosciuti (Institut français Grenoble e Goethe Institut) e, al termine del quinto anno, possano aver maturato esperienze tali che permettano loro di conseguire attestati di eccellenza (ad es. "Certilingua", Attestato europeo di eccellenza per competenze europee/internazionali» <https://www.miur.gov.it/certilingua>).

Potenziamento teatro classico (metodo Ørberg).

Il liceo classico ad indirizzo teatro classico inserisce, accanto alle discipline proprie dell'indirizzo, nuove materie (teatro classico e laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali) e consente il potenziamento e l'approfondimento dello studio della lingua e cultura greca e latina insegnate secondo il metodo naturale (metodo Ørberg).

Quella Ørberg è una metodologia per l'insegnamento del latino e del greco basata sulle strategie dell'apprendimento delle lingue dal vivo. Il metodo parte da testi narrativi in lingua e da essi risale a forme, costrutti, vocaboli e fraseologia. La morfologia viene quindi prima induttivamente assimilata mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, poi sistematicamente organizzata. La lingua, inizialmente assai semplice e di struttura paratattica, diventa a poco a poco sempre più complessa, fino a consentire la lettura di testi originali di autori classici.

Potenziamento Biomedico per Liceo classico.

Il progetto è destinato agli studenti del triennio dei licei Scientifici e Classici con lo scopo di orientarli alla scelta degli studi universitari di ambito medico-sanitario.

Per questa sperimentazione è in atto uno studio, curato dalla cabina di regia nazionale e supportato dal Ministero di Istruzione, Università e Ricerca e dal Ministero della Salute, finalizzato ad un possibile riconoscimento del percorso, quale titolo preferenziale per l'accesso alle facoltà scientifiche a numero chiuso di ambito medico-sanitario.

Potenziamento PiGreco per Liceo classico e linguistico.

Questo potenziamento prevede un arricchimento del curriculum e un potenziamento della matematica. Tale potenziamento sarà articolato con l'aggiunta di un'UL di matematica a settimana per l'intero ciclo di studi.

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previsti:

Indirizzo IGCSE per Liceo classico e linguistico.

Il curriculum classico e linguistico tradizionali si aprono ad una certificazione internazionale delle competenze in ambito matematico e linguistico in partenariato con l'Università di Cambridge. Grazie ad una formazione bilingue CLIL a partire dal biennio, gli studenti sosterranno in inglese gli esami Cambridge IGSE (International General Certificate of Secondary Education) per la certificazione delle competenze nelle seguenti discipline: IGCSE Mathematics (termine 1° biennio), IGCSE English as a Second Language (termine 3° anno). Le attività curriculari d'aula saranno integrate da ore aggiuntive con docenti madrelingua e/o esperti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"G. B. VICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro istituto prevede che la progettazione del curriculum avvenga attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, e trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa. Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo. La dispersione dei potenziali di apprendimento dei soggetti in formazione è una delle problematiche più urgenti ed attuali che la scuola si trova ad affrontare oggi. Considerata tale premessa, il lavoro di

elaborazione del curricolo dell'Istituto Superiore Statale 'Vico' si è reso indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze della società e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione. Con il Progetto d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. vati nei processi di autovalutazione.

IL PROGETTO DELL'ISTITUTO 'Vico' Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di quadri valoriali riconosciuti e condivisi;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura.

Le linee ispiratrici per l'elaborazione del Curricolo di Istituto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai due indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curricolo del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti e due gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- curvatura del curricolo del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro, ora PCTO, sia per i due indirizzi liceali sia per i due indirizzi del tecnico-economico;
- organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;
- integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti

strategici (Alternanza Scuola/Lavoro, ora PCTO, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente. Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05). Riorganizzazione dei Licei (allegati C e D al DPR 89/2010), le Indicazioni Nazionali per i Licei (D.M. 211/2010) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 per il primo biennio e Direttiva MIUR 4/2012 per secondo biennio e quinto anno) - DPR 22 giugno 2009 n. 122. Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Le scuole sono chiamate quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. E. Morin sottolinea questo concetto ne "La testa ben fatta" (1999): l'oggetto dell'educazione non è dare all'allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima che l'orienta in un senso definito, non solamente durante l'infanzia, ma per tutta la vita. Ciò significa indicare che imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita". • I Dipartimenti disciplinari (art. 7 in Regolamento di Istituto) 1. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, essi sono da intendere quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti con la finalità di sostenere la progettazione formativa e la didattica (cfr.Regolamento del 15 marzo 2010 recante

“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, art. 10, comma 2a). Le Indicazioni relative alla Riforma della Scuola Superiore (DM n. 211/2010) non hanno dettato alcun modello didattico-pedagogico. Ciò favorisce la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzando il ruolo dei docenti. La libertà dei docenti, dunque, si esprime non solo nell’arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che si è ritenuto più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall’applicazione di qualsivoglia procedura ma dal successo educativo.

2. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i Docenti delle discipline d’ambito.

3. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- l'indicazione di parametri comuni per la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.

- proposta degli obiettivi educativi d'Istituto - preparazione (o selezione tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) di progetti culturali da eseguire nelle classi

- preparazione del piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza - l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e di autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l’aggiornamento e la formazione del personale.

- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

4. In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i Dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-Dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del Dipartimento.

5. Rimangono in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell’Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

6. Ciascun Dipartimento individua un responsabile Docente Coordinatore in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

7. I Dipartimenti disciplinari sono ripartiti per assi culturali:

- Asse Culturale dei Linguaggi
- Asse Culturale Storico-Sociale
- Asse Culturale Matematico
- Asse Culturale Scientifico – Tecnologico
- Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l’approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici

si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo (learning by doing). Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali: 1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita; 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback; 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia. 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze. Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati: - Conoscenza e capacità di comprensione; - Capacità di applicare conoscenza e comprensione; - Autonomia di giudizio; - Abilità comunicative; - Abilità di apprendimento. Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti: 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF 4) flessibilità curricolare e organizzativa • Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica - realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui all'art.1, co 7, lettera h della Legge 107/2015; - potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; - potenziamento dell'ambito linguistico e dell'ambito scientifico in riferimento alle competenze ritenute fondamentali dalle indagini OCSE-PISA: literacy (competenza alfabetica funzionale; linguisticità come tecnica degli atti linguistici, ma anche come rapporto corretto tra parola e cosa, tra

soggetto e realtà; storicità e storicizzazione, problematicità e filosoficità); numeracy (competenza matematica funzionale; uso rigoroso di linguaggi e procedure formalizzate; scientificità); problem solving (competenza procedurale; analisi, induzione e deduzione; capacità euristica, risolutiva e creativa); - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; - definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente. Per informazioni utili relative alla didattica si fa riferimento al link <https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/index.php/didattica>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. CURRICOLO PROGETTUALE (Delibera n. 51 del Collegio dei Docenti del 17 settembre 2020) Il presente curriculum progettuale, elaborato seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Esso, recependo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020, risponde alla necessità di diffondere la cultura della legalità e incentivare lo sviluppo di competenze che rendono lo studente capace di pensare e agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere quotidianamente, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica,

etica e valoriale. È compito specifico della scuola promuovere interventi educativi in tal senso, volti a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente a scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline 'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari"

FINALITÀ

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

PECUP dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione. Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto e la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo

principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Contenuti Il Percorso di educazione civica pone al centro dei propri contenuti: EDUCAZIONE AMBIENTALE E STILI DI VITA CONOSCENZE: 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU FINALITA' E OBIETTIVI: • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. DISCIPLINE COINVOLTE Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO e SCIENZE MOTORIE STUDIO DELLA COSTITUZIONE CONOSCENZE • conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento agli articoli 1 e 4; • studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale • studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale; FINALITA' E OBIETTIVI • sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. • sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro • promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale • promuovere la cittadinanza attiva DISCIPLINE COINVOLTE Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO EDUCAZIONE DIGITALE CONOSCENZE • analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; • interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; • informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; • conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; • creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; • conoscere le

politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

FINALITA' E OBIETTIVI • Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

DISCIPLINE COINVOLTE Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni pervenute dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione per il Curricolo di Educazione Civica, presieduta dalle docenti Senatore e Sessa, ha progettato tre unità di apprendimento, ognuna elaborata per classi parallele per ciascuno dei tre nuclei concettuali individuati dal MI. I docenti del Consiglio di classe inseriranno nelle singole programmazioni gli obiettivi previsti per la disciplina di educazione civica. **DESTINATARI** Tutti gli studenti dell'istituto **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Le attività si articoleranno per tutto l'anno scolastico e avranno una durata minima di 33 ore **MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE** In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

ALLEGATO:

UDA EDUCAZIONE CIVICA IIS GBVICO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per affrontare con successo il mondo del lavoro, è necessario che gli studenti abbiano

acquisito le cosiddette "competenze trasversali" o soft skills. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante i dipartimenti, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni dei diversi indirizzi di studio) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività degli indirizzi di studio). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli indirizzi di studio presenti all'interno dell'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea i docenti dell'istituto, riunitisi nei dipartimenti, hanno elaborato una progettazione educativo-didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

ALLEGATO:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Per il conseguimento degli obiettivi formativi e degli obiettivi inerenti la didattica si è preso in considerazione, per i licei classico e linguistico, il superamento dell'unità oraria di 60 minuti (DPR 275/99 art. 4.2) mediante la scelta di arricchire il curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti, in modo da poter utilizzare i minuti "risparmiati" per introdurre tre nuove UL che non gravino sul tempo scuola totale. • Uso della quota di flessibilità Il Quadro normativo - D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999 (=Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), in particolare art. 8, commi 3 e 4: "Nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale [...]. La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del

territorio. Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzione.”. - D.M. n.234 del 26 giugno 2000 (=Regolamento recante norme sui curricoli delle istituzioni scolastiche), in particolare art. 3, commi 1 e 2: “La quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli [delle istituzioni scolastiche alle quali è stata riconosciuta autonomia a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59] è pari all’85% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni. La quota oraria obbligatoria dei predetti curricoli riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l’attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline, utilizzando i docenti in servizio nell’istituto.”. - Legge n.53 del 28 marzo 2003 (=Riforma del sistema scolastico), art. 2, lettera l: “I piani di studio personalizzati, nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l’identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali.” - D.M. n.47 del 13 giugno 2006, che ha innalzato la quota di flessibilità oraria dal 15 al 20%. - D.P.R n.89 del 15 marzo 2010 (=Regolamento di riordino dei Licei), art.10, co.1,lett.c. (esplicitazione della distribuzione della quota di flessibilità oraria delle lezioni).

ALLEGATO:

CURRICOLO AUTONOMIA.PDF

Insegnamenti opzionali

cfr. il curricolo dei singoli indirizzi

Insegnamento trasversale di Educazione Civica A.S. 2021/2022

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022 Il presente progetto, recependo le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020, risponde alla necessità di diffondere la cultura della legalità e incentivare lo sviluppo di competenze che rendono lo studente capace di pensare e agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere quotidianamente, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica e valoriale. È compito specifico della scuola promuovere interventi educativi in tal senso, volti a far maturare comportamenti responsabili e collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul

reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. La scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari".

FINALITÀ

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

PECUP dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione. Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema

integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Contenuti Il Percorso di educazione civica pone al centro dei propri contenuti: EDUCAZIONE AMBIENTALE E STILI DI VITA CONOSCENZE FINALITÀ ed OBIETTIVI DISCIPLINE COINVOLTE • 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU •

Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO e SCIENZE MOTORIE STUDIO DELLA COSTITUZIONE (solo per docenti di Educazione civica) CONOSCENZE FINALITÀ ed OBIETTIVI DISCIPLINE COINVOLTE - La Costituzione italiana. - L'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese. - I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali - Il valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Conoscere le modalità di esercizio della rappresentanza, della delega, del rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. • sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro • promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale • promuovere la cittadinanza attiva Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO EDUCAZIONE DIGITALE CONOSCENZE FINALITÀ ed OBIETTIVI DISCIPLINE COINVOLTE • analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; • interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; • informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; • conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; • creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati

che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; • conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. • avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Tutte le discipline con particolare riferimento a DIRITTO Organizzazione delle attività Per le classi dalla prima alla quarta: Il docente individuato per l'insegnamento della disciplina Ed. Civica svilupperà la tematica individuata dal MIUR "STUDIO DELLA COSTITUZIONE". Il C.d.C, dopo aver scelto almeno una delle rimanenti due tematiche individuate dal MIUR, compilerà la scheda allegata al presente documento specificando, per ogni disciplina del curriculum di studi, i nuclei tematici individuati e le ore previste per il loro svolgimento. Si evidenzia che ciascun docente del consiglio di classe dovrà prevedere il proprio contributo alla formazione della suddetta UD. Si evidenzia inoltre che, per le classi dalla prima alla quarta, l'insegnamento di educazione civica è già previsto nel curriculum di studi del nostro istituto per il liceo classico e linguistico. Pertanto per le suddette classi, il referente per il curriculum di educazione civica sarà il docente preposto a tale insegnamento coadiuvato dai docenti delle discipline. Per le classi quinte, sono individuati come referenti i docenti di storia e filosofia. Per le classi quinte: Il C.d.C, dopo aver scelto almeno una delle tre tematiche individuate dal MIUR per il trimestre ed una per il pentamestre, compilerà la scheda allegata al presente documento specificando, per ogni disciplina del curriculum di studi, i nuclei tematici individuati e le ore previste per il loro svolgimento. Si evidenzia che ciascun docente del consiglio di classe dovrà prevedere il proprio contributo alla formazione delle suddette UD per un minimo di totale di almeno 33 ore. Si ricorda che i Docenti del C.d.C dovranno inserire nelle singole programmazioni gli obiettivi previsti per la disciplina ed. civica.

DESTINATARI Tutti gli studenti dell'istituto TEMPI DI REALIZZAZIONE Le attività si articoleranno per tutto l'anno scolastico e avranno una durata minima di 33 ore.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e secondo la griglia approvata dal Collegio dei docenti del 10.09.2021 , da

inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. A.S. 2021/2022 - Vademecum progetto d'istituto Ed. Civica 1) Il referente d'Istituto condivide il progetto con i coordinatori di ed. Civica 2) Ciascun coordinatore di Ed. civica (per il liceo classico e linguistico docenti di Ed. civica dalla prima alla quarta e docenti di storia per la quinta; per l'ITE docenti di diritto) condivide il progetto con il/i cdc di cui fa parte 3) Ciascun coordinatore di classe carica il file nel drive condiviso per la classe o per le classi che coordina denominato CURRICOLO TRASVERSALE insegnamento educazione civica schema orario allegato al progetto 4) I singoli docenti di ogni cdc provvedono a compilare la scheda in drive specificando la disciplina, i contenuti e il contributo in ore 5) Ogni coordinatore di classe inserisce la scheda compilata in drive nella sezione della programmazione concordata dedicata ai "Percorsi di ed. Civica" 6) I singoli docenti dei cdc inseriscono nelle proprie programmazioni individuali gli obiettivi e i contenuti previsti per la disciplina ed. civica.

ALLEGATO:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA 2021-2022.PDF

1. Modifiche/integrazioni dipartimentali a.s. 2021/2022

Si allegano le Delibere del Collegio dei Docenti nn. 36 e 39 del 10 settembre 2021

ALLEGATO:

DELIBERE COLLEGIO DOCENTI NN. 36 E 39 DEL 10-09-2021 MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PTOF 2021.PDF

2. Modifiche/integrazioni dipartimentali a.s. 2021/2022

Si allegano le Delibere del Collegio dei Docenti nn. 50, 53 e 62 del 27 ottobre 2021

ALLEGATO:

DELIBERE COLLEGIO DOCENTI NN. 50, 53 E 62 DEL 27 OTTOBRE 2021 MODIFICHE E INTEGRAZIONI DIPARTIMENTALI AL PTOF.PDF

MOBILITA' TRASNAZIONALE STUDENTESCA INDIVIDUALE

L'Istituto "G.B. Vico" di Nocera Inferiore (SA) crede in una formazione caratterizzata dalle diversità linguistiche e culturali e favorisce le esperienze utili alla crescita di cittadini consapevoli dei diritti e delle differenti culture. L'esperienza di studio all'estero per un periodo piuttosto lungo (semestre o anno intero) rappresenta un importante momento di crescita, poiché gli studenti dovranno confrontarsi con difficoltà e situazioni critiche di vario tipo, imparando ad organizzarsi, prendere decisioni e agire autonomamente in un contesto nuovo. Questa opportunità consentirà loro di aumentare l'adattabilità a condizioni sociali diverse e di comunicare attraverso modi nuovi di espressione. Dal punto di vista didattico potranno acquisire i saperi di nuove discipline di studio mostrando capacità adattative alle nuove relazioni, lingua e metodologie. Premesso quanto sopra, riteniamo che il momento migliore per fare questa esperienza si collochi nell'ambito del quarto anno di corso. Si allega il PROTOCOLLO (Docente Referente di Istituto: Prof.ssa Rosaria Frisani) Cfr. anche il link <https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/mobilita-studentesca-internazionale/>

ALLEGATO:

PROTOCOLLO PER LA MOBILITA'STUDENTESCA INTERNAZIONALE.PDF

PROGETTI PTOF extracurricolari a.s. 2021/2022

Delibere nn. 50 e 51 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021

ALLEGATO:

DELIBERE NN.50 E 51 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27-10-2021.PDF

NOME SCUOLA

"G. B. VICO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel

mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. (Articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010). Orario e piano degli studi L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.
<https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/quadri-orari/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Cfr. curriculum d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Cfr. curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cfr. curriculum d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

I nostri allievi, grazie alla riduzione dell'unità di lezione a 54 minuti, possono scegliere all'interno dell'orario curricolare, diversi tipi di potenziamento. Nello specifico, per il primo biennio sono previste lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste nel PTOF e scelte dai genitori e dagli alunni al momento dell'iscrizione. Per il triennio sono previsti approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, ASL a classi aperte.

Insegnamenti opzionali

1. Biomedico – Potenziamento: Matematica/Fisica, Chimica, Biologia
2. Comunicazione e Beni Culturali - Potenziamento: Lingua Italiana (linguaggio giornalistico e laboratorio), Storia dell'arte, Diritto ed Economia
3. Giuridico/Economico – Potenziamento: Storia, Diritto ed Economia

NOME SCUOLA

"R. PUCCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ISTRUZIONE TECNICA SETTORE ECONOMICO Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento,

all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Indirizzo "Turismo" L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico. L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di:

- sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto;
- promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio);
- stimolare sensibilità e interesse per l'Intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità

geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Cfr. curriculum d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Cfr. curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cfr. curriculum d'istituto

Approfondimento

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo. Inoltre, in quanto "scuola dell'innovazione",

-

opera scelte curriculari orientate al cambiamento;

- promuove e favorisce una programmazione per “Competenze chiave di cittadinanza” e per “aree di professionalità” orientata ai nuovi Profili in uscita, pluridisciplinare e progettata nei Dipartimenti;
- valorizza la didattica laboratoriale e il lavoro di gruppo (**cooperative learning**), *stimolando anche l'autoapprendimento*;
- realizza “alleanze formative” sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, al fine di creare un raccordo stretto e organico tra la scuola ed il sistema produttivo.

SETTIMANA DELLA FLESSIBILITA'

La “*Settimana della flessibilità*”, che da tempo caratterizza l'attività didattica del nostro Istituto, consiste in una modifica strutturale “flessibile” dell'impianto orario, della costituzione delle classi, dello spazio-scuola e infine dello stesso corpo-docente, insomma una radicale trasformazione. È una settimana di didattica alternativa, un periodo di sperimentazione, attuazione di progetti e di proposte di apprendimento laboratoriale. La *modifica del quadro orario* delle lezioni consente la realizzazione, in parallelo e a classi aperte, di laboratori per tutti gli studenti. Ne consegue che si costituiscono classi “*flessibili*” sulla base della libera scelta dei temi offerti, scelta che gli studenti fanno con mezzi e modalità informatiche. Lo spazio-scuola è ampliato e aperto in quanto non è più dato solo dagli spazi interni al Liceo, ma anche da quelli esterni, che possono essere offerti dai vari enti del territorio che intervengono: la scuola si apre alla società e la società torna sui banchi di scuola. I docenti dell'Istituto collaborano sia con esperti esterni sia con ex studenti, spesso neolaureati, che ritornano per offrire una testimonianza sulle novità delle loro ricerche, dimostrando che il senso di identità e di appartenenza all'Istituto continua nel tempo. La valutazione da parte degli studenti della *Settimana della flessibilità*, verificata e rilevata nei questionari di valutazione finale, è sempre decisamente positiva in quanto percepita per coloro che seguono gli approfondimenti come momento di libera scelta, di possibilità di uscire e aprirsi all'esterno, di conoscere anche ambiti

radicalmente nuovi.

Per il programma A.S. 2020/2021, cfr

<https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/index.php/tutte-le-news/320-settimana-della-flessibilita>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **CITTADINI CONSAPEVOLI (PERCORSO GIURIDICO/ECONOMICO)**

Descrizione:

Il progetto è suddiviso in moduli strutturati per presentare agli studenti i fondamenti di una cittadinanza attiva, nonché i principi, i valori e gli strumenti offerti dal diritto per una partecipazione consapevole alla vita sociale. E', naturalmente, pensato per orientare gli studenti alle future scelte professionali in ambito forense e per le altre figure lavorative che operano nell'ambito degli uffici, pubblici e privati, collegati al settore dell'amministrazione della giustizia. In generale il percorso proposto mira a sviluppare l'attitudine a individuare e trattare i problemi della vita privata e lavorativa secondo criteri che consentano di collegare diversi saperi, analizzare cause e conseguenze dei comportamenti propri e altrui, interpretare ed esporre circostanze e fatti in modo pertinente ed efficace.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV) Impresa (IMP) Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Attività finali proposte per tale percorso (una a scelta):

1. reportage giuridico
2. guida giuridica
3. studio di consulenza legale
4. creazione di una start-up

❖ ARTE & CO. (PERCORSO TURISTICO/COMUNICAZIONE)

Descrizione:

Il percorso simula e riproduce le fasi produttive dei diversi "reparti" di un'azienda "virtuale", nella quale ogni singolo "modulo" svolge in sequenza una delle diverse attività di studio laboratorio utili alla realizzazione dei "prodotti" finiti da produrre quali prodotti finali. Il "reparto" strategico di base ospiterà i moduli nei quali verrà realizzato l'approfondimento consapevole del patrimonio culturale, artistico, folkloristico e paesaggistico del territorio. Essi produrranno degli output "semilavorati" che saranno utilizzati da tutti gli altri "reparti", che a loro volta si occuperanno della creazione della app, dell'archivio digitale e del sito web che ospiterà i nuovi "prodotti", dell'arredo verde e della cartellonistica dei siti "adottati" e riqualificati, della sperimentazione comunicativa del "fumetto storico". Il progetto, nella sua complessità ed articolazione, intende conseguire l'obiettivo di una consapevole e attiva conoscenza da parte delle studentesse e

degli studenti del proprio patrimonio culturale, artistico, folkloristico e paesaggistico, che viene rafforzata dalla acquisizione di importanti competenze trasversali riguardanti l'organizzazione del lavoro e sviluppo della cultura auto-imprenditoriale.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- ente Privato (EPV) Impresa (IMP) Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Attività finali proposte per tale percorso (una a scelta):

- una app audio/guida per la fruizione turistica attraverso smartphone e QR Code dei principali siti monumentali, archeologici, paesaggistici, ambientali del territorio, in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco;
- un archivio digitale *Open Educational Resources* delle fonti storiche, archeologiche, archivistiche e documentarie riguardanti i beni culturali, folkloristici e ambientali del territorio, a disposizione della comunità educativa per lo sviluppo di sperimentazioni curricolari riguardanti nuove forme di didattica legata alle emergenze del territorio;
- una piattaforma web plurilingue di comunicazione turistica, in grado di

ospitare i prodotti finali del progetto: 1. App audio guide turistiche; 2. archivio digitale Open Educational Resources.

❖ **HOMO HOMINI DEUS EST (PERCORSO BIOMEDICO)**

Descrizione:

Il percorso formativo prevede che l'alunno metta in atto i propri meccanismi di costruzione delle competenze in forma individuale e cooperativa, consolidando, attraverso un coinvolgimento attivo, conoscenze e abilità tecnico-scientifiche in campo biomedico e sanitario. L'esperienza, fortemente orientativa, intende accrescere negli alunni una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, potenziare competenze teorico-pratiche in ambito biomedico e sanitario ed offrire una preparazione di ampio respiro, sull'intero triennio, ai Test di Ammissione alle facoltà scientifiche biomediche e sanitarie.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- ente Privato (EPV) Impresa (IMP) Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze

acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie biomediche.

❖ **COMUNICA-MENTE (INDIRIZZO AFM)**

Descrizione:

Descrizione Attività: conoscere l'azienda attraverso i nuovi canali di comunicazione, metodo del brainstorming e del brainwriting; le 4P della communication mix, la campagna pubblicitaria; le pubbliche relazioni, la comunicazione attraverso il web.

Obiettivi Formativi: avere competenza nell'azione della comunicazione aziendale attraverso i nuovi canali;

Competenze attese: capire e conoscere la comunicazione on line.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo scientifico.

❖ **IL WEB 2.0 E L'AZIENDA (INDIRIZZO AFM)**

Descrizione:

Descrizione attività: conoscere l'attività di creazione, distribuzione di prodotti aziendali e servizi attraverso il web.

Obiettivi Formativi: conoscere le tecniche di marketing territoriale , raccolta dati ed elaborazione dei risultati

Competenze attese: saper leggere i risultati di marketing ed evidenziare criticità e priorità aziendali ma anche eccellenze.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo economico-aziendale

❖ BUSINESS SOSTENIBILE (INDIRIZZO AFM)**Descrizione:**

Descrizione dell'attività: responsabilità sociale dell'impresa e attività sostenibile

Obiettivi formativi: tutela dei diritti umani dei lavoratori, tutela dell'ambiente e territorio

Competenze attese: elaborazione dati produzione aziendale con attenzione alla responsabilità sociale dell'impresa, analisi costi sociali e benefici.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo economico.

❖ IL TURISMO COME FENOMENO TRASVERSALE (INDIRIZZO TURISTICO)**Descrizione:**

Descrizione dell'attività: tutela e recupero di beni del patrimonio artistico ed architettonico della Regione Campania

Obiettivi formativi: L'impatto del turismo sull'economia: l'effetto a catena che si propaga ad altri settori Produttivi

Competenze attese: avere competenza nella tutela e recupero di beni del patrimonio artistico ed architettonico della Regione Campania- presentazione in lingua delle risorse storico e artistiche della Regione Campania

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo umanistico/Beni culturali

❖ LA START-UP INNOVATIVA TURISTICA. (INDIRIZZO TURISTICO)

Descrizione:

Descrizione dell'attività: dal business plan al marketing territoriale; le caratteristiche dell'impresa turistica e la interdipendenza con le altre imprese.

Obiettivi Formativi : le start-up secondo la normativa 106/2014;

Competenze attese: Saper costruire il prodotto turistico con analisi del territorio e

predisposizione di itinerario naturalistico.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo economico-aziendale.

❖ DISEGNARE UN'IDEA (INDIRIZZO TURISTICO)

Descrizione:

Descrizione attività: imparare ad usare i media: modello comunicativo Shannon e Weaver, La comunicazione come trasmissione di informazioni.

Obiettivi Formativi: Raccolta ed elaborazione dei dati per la definizione della strategia complessiva di Marketing, pubblicità e concorrenza

Competenze attese: saper rendere una comunicazione efficace perché comunicare è come studiare le strategie migliori affinché il messaggio arrivi integro; dal modello Shannon-Weaver nascono due nuovi elementi: encoder e decoder

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

Le verifiche relative alla formazione in aula sono strutturate sul modello dei Test di Ammissione alle facoltà universitarie di indirizzo economico-aziendale.

❖ UNICREDIT (START UP YOUR LIFE)

Descrizione:

START UP YOUR LIFE è il programma di educazione finanziaria ed imprenditoriale di UniCredit a supporto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Attraverso una piattaforma comune le singole scuole hanno la possibilità di visualizzare contenuti didattici e approfondire percorsi (90 ore) di educazione finanziaria e imprenditoriale. Parteciperanno Tutte le classi TERZE del Liceo Linguistico e del Liceo Classico e le classi TERZE E QUINTE dell'Istituto Tecnico- Economico. La referente per il Liceo Classico è la prof.ssa Barbara Senatore; la referente per il Liceo Linguistico è la prof.ssa Lusjrosa Salvati. La referente per l'Istituto Tecnico-Economico è la prof.ssa Agnese Silvestri.

UniCredit e gli Istituti coinvolti gestiscono i seguenti processi: raccolta di nominativi di studenti e docenti tutor; erogazione dei contenuti formativi agli studenti iscritti; monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti; raccolta e valutazione dei project work realizzati dalle classi coinvolte. Progressivamente la piattaforma attiva diverse funzioni: accesso all'area news, alla visione dei materiali didattici, all'area social, all'area project work. Tali funzioni seguono la pianificazione delle diverse attività progettuali. **Il percorso è organizzato secondo diverse modalità didattiche innovative: didattica digitale, business game, didattica per competenze con compito di realtà oppure con Project work finale**

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia a scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da

poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

❖ **ASSOCIAZIONE MARCO LEVI BIANCHINI E G.S.S.A.I.T.**

Descrizione:

CLASSI QUINTE

Le classi risultano coinvolte in un percorso (30 Ore) di approfondimento di tematiche legate alla medicina attraverso l'incontro con associazioni di medici, mondo universitario, strutture di presidio ospedaliero. "Il rispetto della salute, del territorio e degli ideali giovanili come antidoto alla malvagità" è il tema dell'anno che gli studenti sono chiamati ad approfondire attraverso convegni, manifestazioni culturali e performance create per l'occasione. Un evento finale concluderà il percorso e vedrà gli studenti di tutte le scuole del territorio protagonisti di riflessioni, lavori di progetto, reading e performance confrontarsi e apprendere reciprocamente.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia a scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti

potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

❖ **PROGETTO LEGALITÀ CAMERE PENALI ITALIANE.**

Descrizione:

Classi: Secondo Biennio e Ultimo anno

<https://www.camerepenali.it/public/file/Documenti/Osservatorio%20MIUR/Circolare-MIUR-2019-del-20-09-2019.pdf>

L'Unione delle Camere Penali Italiane, associazione di avvocati penalisti, propone, agli studenti delle scuole secondarie, un percorso sui temi della legalità. Si tratta di una iniziativa, del tutto gratuita, sostenuta dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali Italiane e il Ministero dell'Università e della Ricerca nel settembre del 2014 e rinnovato il 6 ottobre 2017.

Lo scopo dell'iniziativa è di fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia", poiché abbiamo rilevato quanto sia dilagante, soprattutto nei giovani, una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice che, nel processo, esercitano funzioni ben distinte e separate. L'exasperazione mediatica da una parte, e l'attenzione morbosa della pubblica opinione dall'altra, contribuiscono a rendere del tutto parziale e distorta la conoscenza della materia, lasciando ampi spazi, immaginari e confusi, manipolati da una informazione tesa solo alla creazione della notizia scandalistica. Il progetto è destinato soprattutto agli studenti dell'ultimo triennio, confidando nella conoscenza di minimi elementi di storia ed educazione civica, ma può essere proposto anche a studenti di età

inferiore, e si sviluppa in un incontro di un'ora. La presentazione avviene in "power point" con la proiezione di slide e brevi filmati, accompagnati dal commento del relatore per una durata di circa 45 minuti, riservando il restante tempo alle domande degli studenti. Il percorso si incentra sul processo: la necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza art.27 Cost.), il giusto processo (art.111 Cost.) la funzione della pena e la sua esecuzione (art.13 Cost) il diritto di difesa (art.24). Gli studenti che hanno attivamente partecipato agli incontri, potranno presenziare ad una udienza presso il Tribunale Penale locale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso, gli studenti saranno impegnati in PROVE ESPERTE, risolvendo situazioni complesse e problematiche utilizzando le proprie conoscenze, abilità ma soprattutto mettendo in gioco le competenze acquisite sia a scuola che in azienda. Gli studenti dovranno effettuare scelte e proporre soluzioni che siano in grado di giustificare. Nello specifico gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO. Sulla base di tale descrizione dettagliata e ragionata i docenti potranno ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite in modo da poter costruire un questionario da somministrare allo studente per auto-valutarsi.

❖ **- ORIENTASUD - IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ 4 / 6 NOVEMBRE 2020 XXI EDIZIONE**

ORIENTA LA TUA WEBCAM SUL FUTURO

Descrizione:

CLASSI QUINTE LICEO CLASSICO, LINGUISTICO ED ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

REFERENTI: PROF.SSA BARBARA SENATORE; PROF.SSA CLARA FORINO; PROF.SSA FLORA DE SIMONE

ENTI COINVOLTI: ISTITUZIONI, UNIVERSITA', ACCADEMIE

MODALITA'

Stand virtuali e video colloqui con i referenti.

Grazie alla presenza di Istituzioni, Università, Accademie, Aziende ed Enti di Formazione gli studenti potranno effettuare un'importante esperienza di video colloquio e di confronto con i referenti dell'orientamento e conoscere le opportunità in termini di borse di studio, scambi culturali, progetti ed agevolazioni proposte nella stessa area informativa cliccando ogni singolo Ente presente nella lista.

- CONFERENZA

MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

- WORKSHOP

COME PREPARARE I TEST DI ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

- CONFERENZA

ECONOMIA E STATISTICA

- WORKSHOP

IL CURRICULUM VITAE E LETTERA DI PRESENTAZIONE

- CONFERENZA

DESIGN E MODA

- CONFERENZA

GIURISPRUDENZA

- CONFERENZA

INGEGNERIA ED INFORMATICA

- WORKSHOP

IL COLLOQUIO DI LAVORO

- WORKSHOP

FARE IMPRESA: PERCHE' NO? TRASFORMA LE TUE IDEE IN UNA STARTUP

PCTO PRESSO STRUTTURA OSPITANTE: ORIENTASUD DIGITAL EDITION

I WORKSHOP e CONFERENZE svolti in LIVE STREAMING verranno successivamente resi disponibili sulla piattaforma in modalità ON DEMAND e saranno visionabili per tutta la durata dell'evento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Università, Accademie, Aziende ed Enti di Formazione

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO.

❖ ARCHIVIO DIOCESI NOCERA INFERIORE-SARNO E MUSEO DIOCESANO

Descrizione:

Archivio Diocesi Nocera Inferiore-Sarno e Museo diocesano

Gruppo di lavoro per la conoscenza dei beni culturali e del patrimonio artistico e religioso del territorio

- classi terze
- classi quarte
- classi quinte
- modalità telematica
- piccoli gruppi di lavoro in presenza

20 ore

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Archivio Diocesi Nocera Inferiore-Sarno e Museo diocesano

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti dovranno produrre un DIARIO DI BORDO che descriva criticamente le attività svolte durante il percorso di PCTO.

❖ NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO**Descrizione:**

La NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità.

Ha la durata di sei ore, dalle 18.00 alle 24.00, e si terrà presumibilmente in gennaio 2021 come stabilito dal Coordinamento nazionale. L'evento contempla un unico docente referente per i contatti con l'organizzazione.

Il Coordinamento nazionale fornisce locandina e inviti, il video iniziale della manifestazione e le parti in comune che sono specificate di anno in anno.

Le singole scuole possono scegliere un tema con attinenza al mondo antico intorno al quale articolare il proprio evento. Il tema della NOTTE NAZIONALE DEL LICEO G.B.VICO potrebbe essere, in coerenza e continuità col tema prescelto per la TENZONE DANTESCA, "L' ontologia della Trinità" o un diverso tema da concordare.

Il progetto è già inserito nella programmazione triennale del Liceo.

TIPO PROGETTO E MOTIVAZIONI

Extracurricolare

Confermare all'amore per il mondo classico attraverso l'elaborazione di compiti di realtà e performances è il motore autentico della manifestazione.

ASPETTI DIDATTICI E FORMATIVI DEL PROGETTO

Situazione iniziale/problematiche/motivazioni

Gli studenti tutti, in tutti gli spazi disponibili dell'istituto, sono invitati a incontrare il mondo classico e ad animare lo spazio-scuola-Liceo, luogo di accoglienza, riflessione, condivisione e mediazione, scena di reading, gare di memoria, incontri con l'autore, tableaux vivants, performances artistiche, teatrali, musicali, poetiche e multimediali aperte alla città.

ü DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Ogni performance della *Notte Nazionale del Liceo Classico* è sempre drammatizzazione di un testo, di uno o più personaggi, di un tema. Pertanto, si sottolinea che il collegamento tra attività teatrale dell'Istituto e eventi della *Notte Nazionale* non è solo con i temi analizzati e sviluppati e con l'esigenza di progettazione unitaria, ma anche con le metodologie necessarie alla comunicazione performativa (giochi ed esercizi con la voce, ricerca di suoni o rumori appropriati, uso espressivo e contemporaneo di corpo e voce). Lo strumento del corpo utilizza il palcoscenico, l'aula o l'ambiente esterno per dare potenza espressiva a idee ed emozioni attraverso l'arte della parola e della musica.

ü DESTINATARI

Tutte le classi del Liceo Classico (anche se la serata è occasione di impegno e orientamento condivisi per studenti, docenti e personale di ogni indirizzo).

ü OBIETTIVI SPECIFICI

- Raccordare la programmazione interna con le direttive del regolamento stilato dal Liceo capofila "Gulli e Pennisi" di Acireale
- Raccordare la progettazione dei singoli consigli di classe con il tema unitario prescelto
- Coinvolgere i Dipartimenti di tutte le aree disciplinari
- Coinvolgere enti esterni, partner e testate giornalistiche
- Ideare, organizzare e costruire con gli studenti performance e eventi per introdurre e concludere la *Notte Nazionale* approfondendo la tematica prescelta
- Creare un ambiente di apprendimento informale e partecipato

- Produrre cooperando
- Incanalare il desiderio di protagonismo dei giovani

ü **METODOLOGIE**

Brainstorming, Debate, didattica per competenze (organizzazione di performance come compiti di realtà), didattica collaborativa e laboratoriale (la scuola si fa laboratorio per vivere insieme i valori della cultura antica elaborati e rinnovati con i linguaggi di ieri e di oggi).

ü **RISULTATI ATTESI**

- Dare senso allo studio delle lingue e del mondo classico
- Incrementare il senso di appartenenza dei giovani alla loro scuola
- Tramutare le conoscenze legate all'identità e alle radici classiche in competenze di cittadinanza
- Aprire l'istituto alla città
- Costruire la comunità-Liceo come autentica comunità di pratica

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Da definirsi. (Ipoteticamente da 30 a 90 ore).

STRUMENTI/ATTREZZATURE

Computer, Lim, testi cartacei, digitali, video, materiali e addobbi teatrali, abiti di scena

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il progetto utilizza i luoghi scolastici (ambienti di apprendimento formali) per performances che presentano notevoli aspetti non formali o informali. Tanto per implementare interesse, vicinanza, motivazione.

LEGAMI CON ALTRI PROGETTI

Il progetto NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO è giunto alla VII edizione e ha riscontrato fin dall'inizio grande partecipazione di giovanissimi e adulti, addetti ai lavori, famiglie, personale interno e cittadinanza. E' palese il collegamento con i progetti TEATRO, TENZONE DANTESCA, TENZONE DEI PICCOLI e PREMIO BLAKE.

MONITORAGGIO/VERIFICA

Controllo/autovalutazione dei risultati quantitativi e qualitativi a cura del team con schede e relazione finale.

cl

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Il progetto utilizza i luoghi scolastici (ambienti di apprendimento formali) per performances che presentano notevoli aspetti non formali o informali. Tanto per implementare interesse, vicinanza, motivazione.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO/VERIFICA

Controllo/autovalutazione dei risultati quantitativi e qualitativi a cura del team con schede e relazione finale.

C

❖ INCONTRO CON L'AUTORE-ASSOCIAZIONE ANDE-NOCERA INFERIORE

Descrizione:

L'incontro con l'autore deve essere un momento prezioso, preparato durante l'anno scolastico attraverso una serie di letture per:

- motivare i ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione.

- DESTINATARI

classi quinte

- TEMPI

5 ore

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Controllo/autovalutazione dei risultati quantitativi e qualitativi con schede e relazione finale.

❖ **ARTE, CULTURA E MEMORIA: IL BUSTO MARMOREO DI GIAN BATTISTA VICO, OPERA DI FRANCESCO JERACE**

Descrizione:

L'obiettivo del Progetto è delineare, attraverso una programmazione triennale (2020-2023), la figura professionale di **curatore di eventi storico-artistici** e figura esperta nel coordinamento dell'organizzazione in "spazi" espositivi sul territorio comunale (quali, ad esempio, il Museo Diocesano e il Museo Archeologico). Il progetto è stato elaborato in vista della presentazione agli Enti territoriali (Regione Campania, Provincia di Salerno, Camera di Commercio di Salerno e Comune di Nocera Inferiore), di **uno specifico progetto espositivo dal titolo Il busto marmoreo di G.B. Vico, opera di Francesco Jerace. Iconografia e identità culturale europea dal Settecento al contemporaneo**. Il progetto prevede il coinvolgimento di **30 (venti) alunni della quarta e quinta dell'indirizzo liceale classico**. L'età media dei partecipanti è di 16 anni.

Il progetto è articolato su tre anni scolastici. Esso prevede:

- Formazione in aula con docenti di Storia dell'arte e Storia, Educazione civica, Filosofia e di Materie Letterarie.

- Attività di orientamento in aula docenti dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Università degli studi Federico II di Napoli, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
- Stage presso l'Emeroteca Tucci di Napoli e allestimento di un laboratorio di ricerca sulla figura di Francesco Jerace (lavoro di archivio e di documentazione storica).
- Stage presso le sedi delle aziende Scabec (lavoro relativo alla comunicazione e la gestione e organizzazione di eventi espositivi) e presso De Luca Azienda Grafica e Cartaria (lavoro editoriale per il catalogo e materiale pubblicitario).
- Realizzazione di prodotti finali (presentazioni in Power Point; Report di approfondimento storico).
- Pubblicazione di una brochure sul progetto espositivo in collaborazione con il Comune di Nocera Inferiore e la casa editrice De Luca di Salerno.
- Allestimento di un convegno finale nell'aula magna dell'Istituto.
- Report finale e valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Risultati e impatto

Al termine delle attività progettuali si dovranno raggiungere i seguenti risultati:

- Definizione di collaborazioni permanenti tra mondo della scuola e enti culturali operanti sul territorio.
- Facilitare la scelta universitaria degli alunni coinvolti.
- Formazione iniziale all'acquisizione di competenze tecniche inerenti la gestione degli spazi museali e la organizzazione di esposizioni o mostre.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento **di processo e di risultato**. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. La valutazione dell'esperienza di PCTO si articola in due momenti distinti. Il primo è quello della "valutazione di processo" e consiste nella valutazione, sulla base di competenze stabilite da Scuola ed Ente ospitante, della sola esperienza di stage. La valutazione di processo spetta al tutor esterno aziendale e deve essere recepita dal Consiglio di Classe. Il secondo momento è quello della valutazione finale delle competenze acquisite al termine dell'attività di Alternanza. Le competenze attese sono definite, all'inizio dell'anno, dal Consiglio di Classe, e saranno valutate, sulla base anche delle indicazioni fornite dal tutor esterno, nelle verifiche delle discipline interessate alle attività di alternanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INCONTRO CON L'AUTORE: LE FORME DELLA PAROLA

Questo progetto curricolare, che si sostanzia anche di "percorsi di lettura" scelti in collaborazione con l'Associazione culturale "Fedora" di Roccapiemonte, si colloca in un'ottica formativa volta a motivare chi nella scuola vive, lavora e desidera guardare "oltre", consapevole della scommessa culturale ed educativa che tale ruolo investe. La scuola non ha solo il compito di favorire l'incontro tra il testo e l'allievo, ma anche di

sviluppare la crescita dello studente- lettore. La sperimentazione di questo Progetto stimola non solo gli alunni ma anche gli insegnanti: è sicuramente uno sforzo organizzativo che va oltre la figura dell'insegnante di classe. L'applicazione del Progetto permette di avvicinare gli autori ai lettori: gli scrittori che interverranno nella nostra scuola, oltre a presentare il proprio libro, potranno coinvolgere i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni di video, dibattiti, improvvisazioni, incontri interattivi e spettacoli teatrali. La promozione della lettura si concretizza non solo nella capacità di fruizione, ma anche in quella di produzione creativa, con la nascita di piccoli e spontanei laboratori di scrittura dove si producono libri di poesie, racconti, testi teatrali, giornalino d'Istituto, che vengono curati nei testi, nelle immagini, nella veste grafica, nella rilegatura, utilizzando mezzi informatici ed anche tecniche e strumenti "più poveri". Lettura e scrittura diventano così dimensioni trasversali e presupposti indispensabili dei processi cognitivi e della crescita globale dei ragazzi. L'incontro con un autore può diventare, dunque, una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) formazione del giovane-lettore, libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori, libri, editori e collane, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura; 2) uso e collegamento con altri strumenti scolastici quali il laboratorio teatrale, l'informatica, il laboratorio di chimica e di fisica, il laboratorio di scrittura creativa, la biblioteca. > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza digitale 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 4) competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Approfondimento

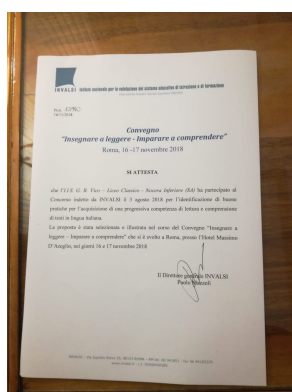
Questo Istituto, indirizzo Liceo Classico, ha partecipato al Concorso indetto da INVALSI il 3 agosto 2018 *Insegnare a leggere-Imparare a comprendere* per l'identificazione di buone pratiche ed il progetto *Incontro con l'Autore A.S. 2015/2016*, link <https://padlet.com/sessangela/incontroconlautore2016>, è stato selezionato

dalla Commissione di merito per la Scuola secondaria superiore di II grado. Di seguito il programma del Convegno con gli interventi, il video di presentazione del Progetto al Convegno INVALSI il 17 novembre 2018 e l'attestato.

* <https://www.invalsi.it/invalsi/istituto.php?page=eventi>

*

<https://www.youtube.com/watch?v=sfUcUgNZvAY&feature=youtu.be&t=46m17s>



❖ EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI (EDU) A CURA DI AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA

Progetto EDU Amnesty International gr261 Agro Nocerino (cfr. Dlgs n. 62/2017, art. 17, comma 10: Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») Sono previsti 3 o 4 incontri di sensibilizzazione e attività laboratoriali riguardo a tematiche attinenti al tema dei diritti umani, in modo da implementare le conoscenze e lo spirito critico degli studenti di quarto e quinto anno su tali attuali tematiche. 1) il primo incontro tra ottobre e novembre sarà incentrato su bullismo e cyberbullismo, dunque facendo un focus su pregiudizi e stereotipi che portano poi alla discriminazione, soffermandosi su come vi siano forme alternative di bullismo rispetto a quelle generalmente considerate tali, le quali sono ugualmente pericolose. 2) Il secondo incontro a dicembre avrà invece come fulcro principale la maratona W4R (Write for rights), che consiste in una maratona di raccolta firme, organizzata ogni anno da Amnesty, e che prende ad oggetto 5/6 casi di abusi sui diritti umani che possono essere più vicini ai ragazzi e l'attualità, con la particolarità di poter lasciare messaggi di vicinanza alle vittime di tali abusi. 3) Il terzo incontro prenderà in esame invece la difficile tematica dell'immigrazione unita al concetto di integrazione interculturale. Per una delle sovraccitate tematiche potrebbe esserci la possibilità di far leggere un libro

patrocinato Amnesty ai ragazzi delle classi partecipanti in vista di un incontro con l'autore.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) trasmettere e favorire l'interiorizzazione di valori che guidano il comportamento quotidiano individuale; 2) favorire nell'individuo un processo di riflessione critica: di analisi, di ricerca sui propri comportamenti, atteggiamenti, modelli, sui propri diritti e quelli degli altri, su se stesso e sul mondo che lo circonda; 3) educare all'azione, affinché la riflessione critica possa tramutarsi in azione intenzionale dell'individuo per la promozione e la protezione dei Diritti Umani. > Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ BIBLIOTECA DI CLASSE

Il progetto curriculare tende a realizzare un'azione sistematica e sinergica di promozione alla lettura tra i giovani da parte di Giulio Einaudi Editore per il tramite del Punto Einaudi di Nocera Inferiore, mettendo a disposizione delle scuole libri, scrittori, lettori e personale qualificato per la sua attuazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) formazione del giovane-lettore, libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori, libri, editori e collane, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura; 2) uso e collegamento con altri strumenti scolastici quali il laboratorio teatrale, l'informatica, il laboratorio di chimica e di fisica, il laboratorio di scrittura creativa, la biblioteca. > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza digitale 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ BIBLIOTECHE/CINETECHE

Il presente progetto extracurricolare intende rendere attivo l'ambiente di apprendimento - biblioteca anche per allievi, docenti, genitori, e personale non coinvolti direttamente nello stesso così da costruire lezioni - unità di apprendimento- temi interdisciplinari per una condivisione di istituto. Il percorso prevede l'approfondimento di tematiche a cavallo tra cinema, storia e letteratura

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi creare un "sistema biblioteca" intesa come spazio laboratoriale flessibile, accessibile, aperto per sviluppare nell'ambiente formale-scuola ambienti di apprendimento informali, variabili, multidisciplinari che condividono l'amore per la letteratura ed il cinema esperienze creative e multimediali > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza digitale 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTI CURRICULARI DI MATEMATICA E FISICA

In riferimento ora alla revisione e progettazione del curricolo di Istituto ora all'autovalutazione si intendono attivare corsi curricolari di Matematica e Fisica finalizzati all'approfondimento ed all'arricchimento di contenuti nonché alla diversificazione del curricolo

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) Promuovere i processi di matematizzazione a livello base; 2) argomentare e comunicare; 3) creare modelli matematici; 4) sviluppare e potenziare le proprie attitudinio logico - elaborative > Competenze Attese 1) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 2) competenza digitale; 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Approfondimento

Per l'a.s. 2020/21 sono previsti i seguenti progetti:

- fisica dappertutto;
- fisica con le mani;

- giochiamo con la mente;
- matematicamente;
- miglioramenti;
- survival math.

❖ **POTENZIAMENTO PERMANENTE DI GRECO E DI LATINO**

In riferimento ora alla revisione e progettazione del curricolo di Istituto ora all'autovalutazione, si intende attivare lo Sportello didattico di Greco e di Latino finalizzato all'approfondimento ed all'arricchimento di contenuti

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi: 1) imparare a considerare in modo critico il patrimonio culturale della tradizione classica; 2) consolidare il proprio metodo di studio e di lavoro; 3) potenziare la capacità di lavorare in gruppo valorizzando le proprie ed altrui capacità >
Competenze Attese 1) Competenza alfabetica funzionale; 2) competenza digitale; 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 4) competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DI LATINO E DI GRECO-HOMO SUM: HUMANI NIHIL A ME ALIENUM PUTO**

In riferimento alla revisione e progettazione del curricolo di Istituto e all'autovalutazione, si intende presentare questo progetto extracurricolare finalizzato all'approfondimento ed all'arricchimento di contenuti. Questo progetto si propone sia di creare le condizioni per una proficua e consapevole partecipazione degli alunni meritevoli del secondo biennio e dell'ultimo anno del Liceo Classico alle selezioni interne sia di orientare e sostenere la preparazione degli interessati ai certamina di traduzione dal Latino e dal Greco, preventivamente ed annualmente selezionati dal Collegio dei Docenti, finalizzandola all'incremento del numero delle eccellenze. Dal 1997 il Liceo Classico "G.B. Vico" è sede organizzativa del Certamen Vergilianum, competizione di eccellenza studentesca in Latino, a cui possono partecipare studenti

sia interni sia esterni. Nel corso della manifestazione viene indetta una Giornata di studi virgiliani, occasione di studio e riflessione sui temi virgiliani, e, più ampiamente, su temi di cultura latina, a cura di studiosi di riferimento nazionale e internazionale, che si daranno appuntamento nel Liceo per mantenere viva una tradizione di studio e di *societas studiorum*. Nell'ottica della promozione dello studio e della valorizzazione delle discipline classiche, il Liceo Classico "G. B. Vico", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Consulta Universitaria di Studi Latini (C.U.S.L.) come disposto con NotaUSR Campania n. 4683/2018, sostiene il progetto della "Certificazione delle Competenze della Lingua Latina". Si tratta di una particolare certificazione (sulla falsariga del quadro comune europeo per le lingue) che mira a fornire anche ai nostri studenti la possibilità di sostenere il test per il riconoscimento della padronanza della lingua latina. Il titolo conseguito, con il relativo livello, è valido sul territorio nazionale. Il dispositivo di Certificazione delle Competenze della Lingua Latina, già collaudato con successo da alcuni anni da altri Uffici Scolastici Regionali, è stato promosso dalla Consulta Universitaria di Studi Latini allo scopo di incentivare lo studio liceale del latino e valorizzare gli esiti di apprendimento linguistico raggiunti dagli studenti in questo settore disciplinare, anche attraverso un adeguato riscontro esterno. Si fa presente che secondo quanto previsto dal Protocollo, firmato a Napoli il 6 giugno 2017 tra CUSL, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e Università di Napoli 'Federico II', quest'ultima si impegna a riconoscere la certificazione rilasciata nell'ambito del Progetto CELiL come sostitutiva della prova di accesso dell'area del sapere "Latino" nei corsi di studio universitari di competenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) Imparare a considerare in modo critico il patrimonio culturale della tradizione classica; 2) consolidare il proprio metodo di studio e di lavoro; 3) potenziare la capacità di lavorare in gruppo valorizzando le proprie ed altrui capacità; 4) determinare un corretto approccio alla competizione. > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3) competenza digitale 4) competenza in materia di cittadinanza 5) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Approfondimento

[CERTAMEN VERGILIANUM A.S. 2018/2019](#)

❖ **COSTRUIAMO IL GIORNALE**

Questo progetto vuole aiutare gli studenti a riflettere su alcuni argomenti fondamentali per la loro formazione: percepire quello che accade nella società dove vivono e saperlo raccontare agli altri, assumendo le responsabilità derivanti da quanto sostenuto; usare con competenza le nuove tecnologie; avere un approccio guidato e una conoscenza diretta con i mezzi di comunicazione in essere nella nostra società, di tipo tradizionale e multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) Essere responsabili delle proprie azioni; 2) avere un comportamento corretto con gli "altri" > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza digitale 3) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 4) competenza in materia di cittadinanza

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Pertanto, attraverso una progettualità curricolare nelle aree tematiche della cittadinanza UE, della Legalità e del potenziamento delle ore di Diritto con un respiro multidisciplinare, si intende potenziare l'offerta formativa ai sensi della Legge n. 107/2015 e dell'art. 3. D.P.R. n. 275/1999, sì come rinnovellato dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, con particolare riferimento ai doveri di indirizzo del Dirigente Scolastico. Per gli approcci pedagogici, le tecniche e le metodologie didattiche ci si ispirerà alle "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" di cui alla Nota MIUR Prot. n. 4469/2017.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) Favorire la cittadinanza attiva; 2) valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni per contrastare la disaffezione nei confronti della politica; 3) far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; 4) acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare; 5) prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e di libertà

nel rispetto delle regole sociali; 6) realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva della cittadinanza > Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 2) competenza in materia di cittadinanza

Approfondimento

ANDE Nocera presenta il progetto ***Cultura e legalità a difesa del territorio***, inteso a rinsaldare il sentimento civico e il rifiuto di ogni forma di violenza nonché a migliorare la conoscenza e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente in generale. Questo progetto sarà realizzato in collaborazione con esponenti delle forze dell'ordine e con esperti. Esso culminerà nell'assegnazione del *Premio Civitas* ad una personalità che si sia distinta per impegno civile e sociale. Particolare attenzione sarà dedicata da questo Istituto alla ***Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità***, istituita per il giorno **6 marzo** con la Legge n. 212/2017, e riconosciuta come solennità civile in Italia, primo Paese ad aderire ufficialmente alla *Giornata europea dei Giusti* istituita dal Parlamento europeo su proposta di Gariwo nel 2012.

Cfr. anche [http://www.campania.istruzione.it/allegati/2019/m_pi.AOODRCA.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0022359.22-10-2019.pdf](http://www.campania.istruzione.it/allegati/2019/m_pi.AOODRCA.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0022359.22-10-2019.pdf)

dalla **GU Serie Generale n.4 del 05-01-2018**)

Art. 1

1. La Repubblica, in conformità alla dichiarazione scritta n. 3/2012 sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, approvata dal Parlamento europeo il 10 maggio 2012, riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

2. La Giornata dei Giusti dell'umanità, di cui al comma 1, è

considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Essa non determina riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, qualora cada in giorno feriale, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

3. In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono organizzare, nell'ambito del normale orario scolastico, iniziative mirate a far conoscere ai giovani le storie di vita dei Giusti, a renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di attuazione della presente legge.

❖ IL POTERE DEL LINGUAGGIO

In riferimento alla revisione e progettazione del curricolo di Istituto, si intende presentare quest'attività didattica approfondendo l'essenza del linguaggio, a partire dalla comprensione e dall'applicazione pratica di specifiche tematiche proposte dal docente di filosofia. Essa si rivolge in particolare all'indirizzo Linguistico ed in questo senso prevede lezioni in chiave C.L.I.L.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) Acquisire padronanza e responsabilità nell'uso di differenti risorse/strumenti di ricerca; 2) Orientarsi in modo autonomo nel dibattito, spesso controverso, sul mondo multimediale e social; 3) Usare in modo preciso il linguaggio e la scrittura storico - filosofici; 4) Comprendere in modo critico le dinamiche esistenti tra parola e potere (politico, commerciale, ecc.). > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza digitale 4) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 5) competenza in materia di cittadinanza

❖ FESTIVAL VICHIANO

Evento filosofico - culturale-didattico dedicato al filosofo G.B. Vico, da svolgersi con cadenza annuale a carattere nazionale ed internazionale. L'evento si caratterizzerà per due precisi e diversi aspetti tra loro congiunti: a) come manifestazione nazionale ed internazionale di Filosofia che coinvolgerà il Liceo nella sua interezza e la città di Nocera Inferiore; b) come tenzone filosofica, e relativo premio, tra gli studenti delle

diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio partecipanti all'evento.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) saper comprendere temi (o problemi) incontrati da Vico nel suo lavoro filosofico; 2) essere in grado di approfondire, in maniera autonoma, le problematiche oggetto dell'evento e di applicare autonomamente ed opportunamente le metodologie storico-critiche nel confronto con l'Opera del filosofo napoletano > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 3) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

❖ SPORT A SCUOLA

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione extracurriculare, è da individuarsi in un percorso di benessere psico-fisico che investe la vita scolastica dell'alunno, nella concezione della pratica sportiva come occasione di confronto delle proprie abilità sportive e di sana competizione, come strumento di attrazione per i giovani, di promozione dei valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali, come strumento di lotta alla dispersione scolastica. L'Istituto è sede del C.S.S. (Centro Scolastico Sportivo), i cui soggetti interni sono il Dirigente Scolastico Prof.ssa De Caprio Teresa ed i Docenti di Scienze motorie. Docente Coordinatore è il Prof. Della Mura Francesco. Tutti gli alunni iscritti al C.S.S. sono soci interni all'Associazione e sono coperti dall'Assicurazione della scuola anche durante la frequenza extracurriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi • Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e allo stare bene a scuola; • renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva; • sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport; • creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano; • acquisire un corretto atteggiamento competitivo ed una cultura sportiva personale; • evidenziare le qualità sportive degli allievi partecipanti. > Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Approfondimento

Con la Nota n.256 del 21 gennaio 2019

[http://www.campania.istruzione.it/allegati/2019/m_pi.AOODGSIP.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0000256.21-01-](http://www.campania.istruzione.it/allegati/2019/m_pi.AOODGSIP.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0000256.21-01-2019.pdf)

[2019.pdf](#), il Miur ha reso pubbliche le attività progettuali scolastiche a carattere nazionale per il triennio 2018/2021 promosse dagli enti sportivi affiliati al Coni e al Cip. Essa contiene

l'elenco dei progetti nazionali ammessi a svolgere attività con gli istituti scolastici e i contatti dei referenti. Il documento ministeriale ricorda anche che le informazioni dei progetti approvati sono scaricabili anche dal portale unico per lo sport scolastico www.sportescuola.gov.it dove sono indicate tutte le iniziative, sia nazionali che territoriali, finalizzate all'implementazione delle attività motorie, sportive ed alla trasmissione dei valori dello sport e dei sani stili di vita.



Per i progetti elencati nella tabella allegata, gli Organismi sportivi promotori assicureranno:

- *completa gratuità per alunni e insegnanti;*
- *totale assenza di costi per le scuole e famiglie;*
- *pieno coinvolgimento degli alunni con disabilità;*
- *insegnanti e tecnici in possesso della Laurea in scienze motorie e/o Diploma ISEF per i progetti in orario curriculare;*
- *didattica e metodologia idonea al grado di scuola alla quale si rivolgono;*
- *modalità di coordinamento e collaborazione con gli Uffici preposti degli UU.SS.RR.;*
- *le necessarie coperture assicurative.*

❖ **PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO E PER LA DIFFUSIONE DI EDUCAZIONE ALL'USO DEI SOCIAL**

Allo scopo di fornire uno strumento di azione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in ottemperanza alla Legge 71/2017, il Prof. Grimaldi, referente di Istituto per le iniziative contro il bullismo ed il cyberbullismo, mette a disposizione

quest'attività per monitorare il fenomeno all'interno della comunità degli studenti e per "sensibilizzare la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education" (L. 71/2017, art. 4 comma 2).

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) rafforzare il senso di cittadinanza nei giovani utilizzatori della comunicazione digitale e, in particolare, dei social; 2) conseguire strumenti culturali e competenze reattive idonee a fronteggiare eventuali situazioni di insofferenza e emarginazione nella comunicazione interpersonale tra coetanei nel caso emergano denunce di criticità e avvisi di intolleranza. > Competenze Attese 1) competenza digitale 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 3) competenza in materia di cittadinanza

Approfondimento

Nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie, con nota prot. 3798 del 28 agosto 2019, il MIUR-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Edilizia Scolastica comunica l'avvio della quarta edizione del progetto [Generazioni Connesse](#), con percorsi di formazione rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e iscrizioni attive a partire dal 2 ottobre 2019. Pertanto, con nota Prot. n. 8410 dell'8/10/2019, il Dirigente Scolastico ha autorizzato l'iscrizione di questo Istituto al progetto [Generazioni Connesse](#)

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA FRANCESE D.E.L.F. B2

L'idea di base che sottende quest'attività progettuale extracurricolare è fornire agli alunni delle classi quarte e quinte (Liceo Linguistico ed ITE) una certificazione in lingua francese spendibile nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro. Il corso prepara i partecipanti alle strategie per affrontare le fasi del test finale nei limiti di tempo richiesti. La certificazione di livello B2 esonera dai test linguistici di ammissione al corso di studi nelle Università francesi e francofone.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) essere in grado di comunicare con sicurezza in lingua; 2) essere in grado di fornire la propria opinione rispetto a testi scritti ed a testi sonori autentici.
> Competenze Attese 1) competenza multilinguistica; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE B1 P.E.T. E B2 F.C.E.

L'idea di base che sottende quest'attività progettuale extracurriculare è fornire agli alunni del Triennio (B1 per Liceo Linguistico; B2 per Liceo Linguistico e Liceo Classico) una certificazione in lingua inglese della Cambridge University, spendibile nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro. I corsi preparano i partecipanti alle strategie per affrontare le fasi del test finale nei limiti di tempo richiesti. A partire dall'A.S. 2019/2020 il corso per la certificazione B2 F.C.E. sarà aperto anche agli studenti esterni delle scuole secondarie superiori per rispondere ad un'esigenza formativa ormai culturalmente radicata nel territorio. La certificazione dei livelli B1 e B2 esonera dal test di lingua inglese previsto dalle facoltà universitarie

Obiettivi formativi e competenze attese

- > Obiettivi formativi 1) essere in grado di comunicare con sicurezza in lingua; 2) essere in grado di fornire la propria opinione rispetto a testi scritti ed a testi sonori autentici.
- > Competenze Attese 1) competenza multilinguistica; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE C1 C.A.E.-PROGETTO AUTOFINANZIATO

L'idea di base che sottende quest'attività progettuale extracurriculare è fornire agli alunni del Triennio del Liceo Linguistico una certificazione in lingua inglese della Cambridge University, spendibile nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro. I corsi preparano i partecipanti alle strategie per affrontare le fasi del test finale nei limiti di tempo richiesti. La certificazione del livello C1 C.A.E. esonera dal test di lingua inglese previsto dalle facoltà universitarie

Obiettivi formativi e competenze attese

- > Obiettivi formativi 1) essere in grado di comunicare con sicurezza in lingua; 2) essere in grado di fornire la propria opinione rispetto a testi scritti ed a testi sonori autentici.
- > Competenze Attese 1) competenza multilinguistica; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

L'art. 1, comma 10, della legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dispone che: "nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio". La puntualizzazione del dettato normativo in relazione alla formazione sulle "tecniche" di primo soccorso induce a considerare tra gli obiettivi dell'azione formativa la capacità dello studente, al termine del ciclo di studi secondario di secondo grado, di concorrere attivamente, in caso di emergenza/urgenza, alla messa in atto di tutte le procedure che possono essere eseguibili dal cittadino. In considerazione della finalità perseguita, ossia il salvare vite umane, diventa di fondamentale importanza assicurare un elevato livello qualitativo della formazione tramite un percorso teorico-pratico, nella cui impostazione siano riportate le metodologie operative in uso nell'assistenza pre-ospedaliera, basate su evidenze scientifiche internazionalmente riconosciute.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) Sapersi organizzare in contesti diversi. 2)Acquisire sicurezza nell'agire. Sviluppare spirito di iniziativa. 3) Valorizzare il lavoro del personale sanitario. 4) Acquisire semplici conoscenze teoriche e abilità pratiche utili ad erogare le prime cure di intervento sanitario, nonché praticare manovre salvavita utili a preservare le probabilità di sopravvivenza di una vittima. 5) Favorire la riflessione. > Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza

Approfondimento

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (Art. 1, Comma 10, L.107/2015)- Percorso

formativo per le studentesse e per gli studenti

http://www.istruzione.it/allegati/2017/Linee_guida_071117.pdf

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il 26 gennaio 2012 è entrato in vigore l'accordo Stato/Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. In tale accordo sono contenute le procedure per adempiere agli obblighi di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art. 37 del d.lgs.81/2008. Con riferimento all'Accordo sopra citato, è vigente l'obbligo di sottoporre a formazione tutti i lavoratori e TUTTI gli studenti dell'Istituto I.I.S. "G.B. Vico", impegnati nel progetto "Alternanza Scuola Lavoro" (ora "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento") e negli "Stage aziendali" , in applicazione dell'art. 37 e dell'art. 1, comma 38 Legge 107/2015. Questi corsi sono necessari perché si determini la fattispecie di equiparazione dell'alunno al lavoratore ai sensi dell'art. 4 c.1 lettera c del D. Leg. 81/2008. Tale formazione consentirà agli studenti di conoscere, nel dettaglio, i concetti di rischio, danno, prevenzione e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione; 2) fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro; 3) fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore di aziende di rischio medio; 4) fornire conoscenze circa l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il rischio prodotto dalle infrastrutture e dall'organizzazione del lavoro; 5) sviluppare le capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). > Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza

Approfondimento

Decreto interministeriale 195 del 3 novembre 2017 - ***Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza***, art. 5 (G.U. del 21/12/2017)

<http://www.alternanza.miur.gov.it/cos-e-carta-dei-diritti.html>

❖ NEL SEGNO DELLA MEMORIA

L'idea di base che sottende quest'attività è l'intento precipuo di mantenere viva la memoria di ex alunni ed ex Docenti di quest'Istituto, luminoso esempio di vita ispirata agli alti valori dell'humanitas non solo per l'intera comunità scolastica ma anche per la comunità territoriale nei suoi aspetti sociali, civili e culturali: • Premio Lilly Pagano; • Premio Nica Petti; • Premio Prof.ssa Lucia D'Arienzo; • Premio Tramontano, associato al "Certamen Vergilianum" (Valorizzazione eccellenze di Latino); • Tenzone dantesca, gara internazionale di memoria poetica, con Premio W. Blake (Estemporanea di pittura e produzione multimediale), intitolata al Prof. Francesco Ruggiero

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi 1) favorire comportamenti virtuosi attraverso l'emulazione; 2) favorire il processo di "Educazione all'empatia" per imparare a "sentire l'altro". >
Competenze Attese 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza; 3) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Approfondimento

Ispirato alla tradizione del progetto della TENZONE DANTESCA, con cui si collega e si coordina, il progetto extracurricolare **TENZONE DEI PICCOLI** si è dimostrato utile a rinsaldare legami di collaborazione ed amicizia con tutte le scuole del territorio. Il progetto non è teso alla frequentazione episodica della Divina Commedia e dell'Istituto, ma intende inserirsi in una tradizione culturale ben precisa collegando in continuità verticale allievi e docenti delle scuole secondarie di I grado con allievi e docenti del Liceo G.B. Vico.

ASPETTI DIDATTICI E FORMATIVI DEL PROGETTO

Situazione iniziale/problematiche/motivazioni

Gli studenti delle scuole di I grado sono invitati a incontrare Dante e a frequentare lo spazio-scuola-Liceo, luogo di accoglienza, orientamento, riflessione, condivisione e mediazione per animare con reading, gare di memoria e performance l'istituto ospitante.

RIFERIMENTI NORMATIVI/BIBLIOGRAFICI/WEB

Gli studenti conosceranno l'esperienza della TENZONE DANTESCA e, collegandosi ad essa, animeranno la loro TENZONE DEI PICCOLI,

incontrando, con i loro docenti e genitori, nuovi docenti e studenti in azione condivisa.

OBIETTIVI

Standard minimi di risultato

Indicatori per la misurazione

- Confermare il successo quantitativo delle passate edizioni
Almeno tre scuole
- Produrre performance e video qualitativi
Almeno tre
- Iniziare a conoscere la Divina Commedia partendo dai tre Canti indicati
- Filtrare la poesia del Sommo Poeta attraverso la creatività giovanile
- Creare un legame continuativo e duraturo con le scuole del territorio
- Raccogliere testimonianze sull'esperienza svolta
- Capire le interconnessioni possibili tra poesia dantesca e arte, canto, teatro, danza

❖ **LABORATORIO DI TEATRO CLASSICO**

"Fare teatro classico" a scuola oggi, in una società altamente tecnologica, potrebbe sembrare "antico" e invece l'esperienza degli anni passati ci ha permesso di constatare come sia un potente strumento formativo per la crescita e lo sviluppo armonico degli adolescenti, in quanto spazio di espressione di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale e soprattutto perché non mira solamente al momento finale della "rappresentazione", ma a tutti quei processi formativi che si mettono in atto durante la preparazione di uno spettacolo. Infatti, poiché il teatro è una forma espressiva che tende a rappresentare la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia, l'immaginazione, esso diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari, prestandosi per sua stessa natura all'approccio laboratoriale ed interdisciplinare. Inoltre per la peculiarità del gruppo teatrale che si viene a costituire, per le relazioni che intercorrono tra alunni, docenti, regista e le altre figure che interagiscono al fine della riuscita dello spettacolo è lo strumento per eccellenza in cui si acquisiscono e si sviluppano le competenze di cittadinanza attiva quali il rispetto dell'altro, delle consegne e quella prioritaria dell'assunzione di responsabilità. Le esperienze sinora condotte a scuola ci dimostrano che fare teatro a scuola significa realizzare una metodologia interdisciplinare che attiva i processi simbolici del discente e potenzia e

sviluppa competenze e abilità, connesse sia con la comunicazione "globale", sia con il pensiero; che, inoltre, l'uso di linguaggi diversi, nella rappresentazione teatrale, attiva il pensiero metaforico, che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi. E ancora si deve ricordare che il teatro mantiene la fondamentale caratteristica della comunicazione, capace di creare un forte rapporto di empatia tra gli attori e tra gli attori e il pubblico e di porsi quindi come occasione di esperienza espressiva e relazionale di grande validità, soprattutto per giovani studenti. Si vuole, anche, sottolineare come l'esperienza teatrale abbia avuto, nella maggior parte degli alunni, una apprezzabile ricaduta nelle attività scolastiche, in termini di: motivazione, capacità di approfondimento dei contenuti di studio, capacità relazionali, maturità nei rapporti interpersonali, un migliore inserimento nelle attività scolastiche. E' soprattutto per queste considerazioni che il presente progetto intende coinvolgere, anche quest'anno, il maggior numero possibile di studenti, dalla prima all'ultima classe, allargando, così, a più ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza di grande valore formativo e culturale. "Oltre a stimolare la spinta creativa, i bravi insegnanti aiutano gli studenti a diventare più confidenti, empatici, aperti e collaborativi, formando così degli adulti "migliori". Il nostro compito non è creare artisti o curatori ma formare adulti capaci di ascoltare, capire ed apprezzare le forme di espressione che li circondano. La mia speranza è che i miei studenti continuino per tutta la loro vita a capire la bellezza che li circonda." (Mark Rothko)

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1. Far riconoscere agli allievi l'attualità del teatro classico attraverso lo studio e l' interiorizzazione del testo; 2. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; 3. Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà e migliorare l'immagine di sé; 4. Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i propri coetanei e con gli adulti, condividendo attività e valori comuni; 5. Favorire i processi di socializzazione; 6. Sapere controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione; 7. Sapere utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione; 8. Sapere comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo; 9. Acquisire e sviluppare tecniche artistico -espressive mediante la realizzazione di scenografie teatrali e di coreografie; 10. Apprendere concetti relativi alla storia della commedia/tragedia latina/greca e degli autori le cui opere si metteranno in scena; 11. Acquisire consapevolezza del testo classico > Competenze Attese 1. Sapere convivere con gli altri nel rispetto di sé e dell'altro; 2. Saper comunicare sia con la voce che con il linguaggio del corpo (espressività, mimica); 3. Sapere comunicare stati d'animo in modo efficace e creativo.

Approfondimento

Coerentemente con il **Piano Triennale delle Arti** (Decreto Legislativo n. 60/2017, attuativo della *Buona Scuola*), volto alla promozione della cultura umanistica, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, con particolare riferimento alle arti espressive e visive, si riconferma il **Progetto Teatro**, che costituisce da diversi anni uno dei punti di forza del POF di questo Istituto. Le rappresentazioni teatrali sono rivolte sia al pubblico nocerino sia a quello dei paesi limitrofi, a testimonianza della sinergia fra Territorio e Istituzione scolastica. Inoltre l'annuale partecipazione al *Festival del teatro classico Giovani* di Palazzolo Acreide (SR), in collaborazione con l'*Istituto Nazionale del Dramma Antico* (INDA), pone fisicamente "al centro della scena" gli studenti, protagonisti di testi classici opportunamente rielaborati in funzione della kermesse, facendo scoprire loro risorse interiori, capacità espressive e comunicative spesso latenti nella quotidianità.

Giornata di studi

sul teatro classico

Al fine di rendere gli alunni sempre più soggetti attivi nella fruizione del testo classico, in tutte le sue componenti, si ritiene opportuno quest'anno affiancare alle attività di recitazione una giornata di studi sul teatro, guidata da docenti ed esperti del settore. L'obiettivo è quello di sottolineare, con la riflessione teorica, l'importanza del fenomeno teatrale così come ci è consegnato dai testi e dalle testimonianze antiche, e come è oggi percepito e riproposto dagli esperti (docenti, traduttori, registi, attori, ecc.) in una continuità ieri-oggi che testimonia la perenne vitalità del fenomeno teatrale. Questo tipo di approccio potrà costituire un valido momento di studio, in armonia con il quadro delle competenze finali relative al Liceo Classico.

Destinatari:

Alunni del triennio che ne facciano richiesta, opportunamente preparati dai propri docenti.

Obiettivo:

- Riconoscere l'importanza del fenomeno teatrale antico, attraverso lo studio e le

problematiche culturali e letterarie relative al testo e alla sua rappresentazione.

Articolazione della giornata

Mattina:

Relazioni/Lezioni di docenti universitari su:

il teatro greco, sull'autore e sull'opera; la traduzione di un testo teatrale, la rappresentazione di un testo antico.

Lezione su: Recitare teatro classico (un attore)

Rappresentare teatro classico (Un responsabile del settore)

I temi sono da selezionare/concordare con i relatori

Pomeriggio: Laboratori con gli studenti.

❖ NOTTE NAZIONALE LICEO CLASSICO

A partire dal 2015 quest'Istituzione scolastica aderisce a quest'iniziativa nazionale, prevista intorno alla metà del mese di gennaio, con apertura serale della Scuola, dalle ore 18:00 alle ore 24:00, al fine di valorizzare lo straordinario patrimonio culturale rappresentato dagli studi classici. L'idea viene dalla Sicilia, dal Liceo Classico Gulli e Pennisi di Acireale, dove insegna il prof. Rocco Schembra, docente di latino e greco e presidente della delegazione acese dell' AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica), motore dell'iniziativa. Il "passaparola" ha utilizzato sia i canali di comunicazione ufficiale fra le varie amministrazioni scolastiche sia i social network. Nel corso delle sei ore dell'evento si darà l'opportunità agli studenti di esibirsi in varie performance, dal teatro, alla musica, alle letture di autori classici, al dibattito, alla danza, all'allestimento di degustazioni a tema. Si terranno, inoltre, conferenze, reading e presentazioni di libri. Non mancherà la presenza di ex alunni di diverse generazioni, che saranno coprotagonisti della manifestazione. Presso il nostro Liceo l'iniziativa svolge anche funzione di supporto all'Orientamento in ingresso. La conclusione sarà comune. In tutta Italia si leggerà in contemporanea, in greco e in traduzione italiana, il notturno omerico del libro VIII dell'Iliade. Un testo estremamente suggestivo, degno suggello di una notte magica.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) Conferire il giusto valore all'eredità classica, divulgando e

facendo conoscere gli elementi costitutivi di quel mondo, per preservare dall'oblio le nostre origini profonde, quelle che ci legano agli antichi, quelle che a partire dalla lingua, dai costumi e dalle tradizioni, costituiscono il nostro essere; 2) creare una coscienza pubblica fra cittadini, a partire proprio dalle basi culturali e scientifiche che le discipline classiche coprono in diverse branche tra cui le idee, la lingua, l'arte, la storia. > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 3) competenza in materia di cittadinanza; 4) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Approfondimento



Cover V Edizione - 11 gennaio 2019 -

Referente: Prof.ssa Luszrosa Salvati

NOTTE NAZIONALE LICEO CLASSICO: simpatetico ricordo con il Laboratorio di Teatro Classico

□ DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Ogni performance della Notte Nazionale del Liceo Classico è sempre drammatizzazione di un testo, di uno o più personaggi, di un tema. Pertanto il collegamento tra attività teatrale dell'Istituto e eventi della Notte Nazionale non è solo con i temi analizzati e sviluppati e con l'esigenza di progettazione unitaria ma anche con le metodologie necessarie alla comunicazione performativa (giochi ed esercizi con la voce, ricerca di suoni o rumori giusti, uso espressivo e contemporaneo di corpo e voce). Lo strumento del corpo utilizza il palcoscenico, l'aula o l'ambiente esterno per dare potenza espressiva a idee ed emozioni attraverso l'arte della parola e della musica.

□ DESTINATARI

Tutte le classi del Liceo Classico

□ **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Raccordare la programmazione interna con le direttive del Liceo capofila "Gulli e Pennisi" di Acireale
- Raccordare la progettazione dei singoli consigli di classe con il tema unitario prescelto
- Coinvolgere i Dipartimenti di tutte le aree disciplinari
- Coinvolgere enti esterni, partner e testate giornalistiche
- Ideare, organizzare e costruire con gli studenti performance e eventi per introdurre e concludere la Notte Nazionale approfondendo la tematica prescelta
- Creare un ambiente di apprendimento informale e partecipato
- Produrre cooperando
- Incanalare il desiderio di protagonismo dei giovani

□ **METODOLOGIE**

Brainstorming, Debate, didattica per competenze (organizzazione di performance come compiti di realtà), didattica collaborativa e laboratoriale (la scuola si fa laboratorio per vivere insieme i valori della cultura antica elaborati e rinnovati con i linguaggi di ieri e di oggi).

RISULTATI ATTESI

- Dare senso allo studio delle lingue e del mondo classico
- Incrementare il senso di appartenenza dei giovani alla loro scuola
- Tramutare le conoscenze legate all'identità e alle radici classiche in competenze di cittadinanza

DOCENTE REFERENTE NOTTE NAZIONALE LICEO CLASSICO "G.B.VICO"

Prof.ssa Lusjrosa Salvati

TEMPI DI REALIZZAZIONE

30 ore extracurricolari

|
|
|

❖ ATTIVITA' PROMOSSE DAL MIUR/ALTRI MINISTERI

- Iniziative promosse dal MIUR: - Giornate della Memoria e delle Foibe, Giornata della legalità, Giornata della creatività, Educazione alla salute. La scuola propone, inoltre, l'iniziativa promossa dal MIUR e dal MiBACT, denominata "Libriamoci". Gli alunni saranno coinvolti in attività di lettura ad alta voce, organizzate con i docenti, non legate a fini valutativi ma con l'obiettivo di diffondere il piacere della lettura tra i ragazzi e di sottolinearne l'utilità per la crescita sociale e personale, sia grazie all'esperienza diretta con i testi che attraverso l'ascolto e il confronto con insegnanti e compagni. Gli alunni, in collaborazione con i docenti, anche con la presenza di esperti esterni, possono proporre tematiche da trattare con la modalità delle classi aperte, della didattica laboratoriale, di approfondimento autonomo e di attività di ricerca. Questo Istituto partecipa ogni anno agli eventi: - Pi Greco Day (14 marzo) che il MIUR promuove per celebrare la giornata, analogamente a quanto avviene in altri Paesi, con la finalità di avvicinare tutti i giovani alla matematica e con lo scopo di comunicare l'impegno del MIUR e delle scuole per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche; - gara nazionale W&E Championship di informatica, una sfida a squadre che mette in competizione gli Istituti superiori del territorio nazionale sull'uso di Microsoft® Word Microsoft® Excel e Microsoft® PowerPoint del pacchetto Office. Gli studenti si sfideranno sostenendo un esame di certificazione Microsoft Office 2016, superando il punteggio minimo richiesto dal software d'esame avranno quindi la possibilità di conseguire una attestazione riconosciuta in tutto il mondo. Questo evento, che ha per oggetto esami di certificazione internazionali su applicativi di largo uso comune rilasciati da un Ente esterno, consente agli studenti di acquisire competenze trasversali molto richieste dalle Imprese: • capacità di lavorare in gruppo (team working) • assunzione di responsabilità • rispetto dei tempi di consegna Le ore

di formazione dedicate alla preparazione delle squadre si possono detrarre dal monte ore richiesto per le attività formative in ambito dell'alternanza scuola lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi - favorire processi di crescita culturale, sociale ed etica degli alunni; - formare la coscienza civile ed il senso di responsabilità; - consolidare i valori del rispetto, della dignità, della libertà e dell'uguaglianza; - conoscere i principali eventi storici, politici e sociali; - esprimere la propria creatività; - rilanciare la funzione della lettura, soprattutto per le nuove generazioni, rivendicando in tal modo il potere evocativo della parola, in contrapposizione ad un'invasiva cultura dell'immagine; - diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un pò diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado, di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si fa; - acquisire un corretto atteggiamento competitivo. > Competenze Attese 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 3) competenza digitale; 4) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 5) competenza in materia di cittadinanza; 6) competenza imprenditoriale.

Approfondimento

Con il DM n. 939 del 30/11/2017 integrato con il D.M. n. 267 del 05/04/2018, presso il MIUR, è stata rinnovata la delegazione italiana presso l'IHRA International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA) che è un'organizzazione intergovernativa nata nel 1998 e che trova fondamento nella Dichiarazione di Stoccolma del Foro Internazionale sull'Olocausto del 2000. L'IHRA conta 32 Stati Membri, L'Italia è paese membro dal 1999. Al centro del mandato dell'Alleanza vi sono l'educazione sulla tematica della Shoah, il ricordo delle cause e delle conseguenze dell'Olocausto e la commemorazione dello stesso. Nel suo ambito, esperti, studiosi e diplomatici si riuniscono periodicamente per facilitare lo scambio di buone pratiche tra i Paesi membri, promuovere politiche di diffusione della conoscenza dell'Olocausto e di lotta alle discriminazioni razziali.

❖ COMPETENZE ED INTERDISCIPLINARITA': IL RUOLO DELLA FILOSOFIA

Alla luce della Legge 107/2015, dei successivi Decreti legislativi e provvedimenti e in particolare degli obiettivi previsti dalla Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", il

Documento "Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza" (MIUR AOODGOSV - D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del S.N.I.REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0016947 - 19/12/2017) prospetta il rinnovamento didattico e metodologico della Filosofia, nel rispetto sia della specificità della disciplina sia della qualità del suo insegnamento/apprendimento e della formazione docenti. L'intento del documento è quello di accompagnare il rinnovamento didattico e metodologico della filosofia. Pertanto questo Istituto intende rilanciare per tutti i suoi alunni (Liceo Classico, Liceo Linguistico ed Istituto Tecnico Economico) la funzione formativa, educativa e culturale della filosofia come strumento di attenzione interdisciplinare, in linea con i bisogni formativi delle nuove generazione e con le richieste della società contemporanea. FILOSOFIA PER TUTTI: per prospettare un orizzonte di senso e "confezionare" una sorta di bussola per orientarsi nel complesso scenario della società della conoscenza e della realtà contemporanea. Nel liceo classico emerge con particolare evidenza il ruolo della filosofia come una peculiare curvatura del sapere, alla quale si viene abilitati dal percorso liceale, con una finalizzazione esplicita all'ermeneutica della cultura. Nel liceo linguistico il suggerimento del DPR 89/2010 per la contestualizzazione dei sistemi culturali e linguistici prospetta la necessità di un insegnamento della filosofia maggiormente orientato alla sua storia nel seno delle culture nazionali e quindi nel largo alveo della storia delle diverse tradizioni culturali. Negli ordinamenti tecnici e professionali, interessati dai DPR. 87/2010 e 88/2010, le finalità della formazione non sono affatto di ordine strettamente esecutivo o rivolte a una professionalità parcellizzata, ma mirano alla costruzione del professionista riflessivo e dello specialista proattivo, cioè di un soggetto in grado di operare in situazione, secondo principi di effettività e coerenza con il contesto. Un efficace raccordo con il mondo del lavoro necessita non solo di specifiche competenze tecnico-professionali, ma anche e soprattutto di una solida capacità di pensare da esercitare in modo critico, autonomo e responsabile: un insieme organico di competenze fondamentale per misurarsi con la complessità delle situazioni reali e affrontare le sfide del futuro. "Identità", "Strumenti culturali" e "Convivenza civile" saranno le 3 aree tematiche di riferimento («indipendentemente dai percorsi di istruzione e formazione frequentati, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale»: Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Allegato, Art. 1 comma 5. Cfr.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05226dl.htm>).

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi: 1) lo studente diventa "autonomo costruttore di se stesso", imparando la relazione e l'intersezione tra i diversi saperi disciplinari; 2) lo studente viene educato all'analogia, all'alterità, all'amicizia; 3) lo studente accresce il proprio senso critico, sviluppa la riflessione etica; 4) lo studente potenzia sia le abilità connesse all'esercizio della "ragione morale" sia quelle logico-argomentative legate all'uso della "ragion critica". >Competenze attese - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

- <http://www.scuola.rai.it/speciale/world-philosophy-day-la-filosofia-per-i-diritti-umani-e-la-cittadinanza/2112/-1/default.aspx>
- <http://www.philolympia.org/index.php>
- **21 novembre 2019=World Philosophy Day.**

Il *World Philosophy Day* è stato introdotto nel 2002 dall'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) con i seguenti obiettivi:

1. rinnovare l'impegno nazionale, subregionale, regionale e internazionale per la filosofia;
2. promuovere l'analisi filosofica, la ricerca e gli studi sulle principali questioni contemporanee, in modo da rispondere in modo più efficace alle sfide che stanno affrontando l'umanità oggi;
3. sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della filosofia e del suo uso critico nelle scelte che sorgono per molte società dagli effetti della globalizzazione o dell'ingresso nella modernità;
4. valutare lo stato dell'insegnamento della filosofia in tutto il mondo, con particolare attenzione all'accesso ineguale;
5. sottolineare l'importanza dell'universalizzazione dell'insegnamento della filosofia

per le generazioni future.

Nel 2005 la Conferenza Generale dell'UNESCO ha proclamato che la Giornata Mondiale della Filosofia sarebbe stata celebrata ogni terzo giovedì di novembre.

Pertanto [il 16 novembre 2019 si terranno celebrazioni anche al MIUR](#)

- Questo Istituto aderisce al progetto di formazione rivolto alle Scuole Superiori **ADOTTA UN FILOSOFO**, curato da Massimo Adinolfi e organizzato dalla Fondazione Campania dei Festival presieduta da Alessandro Barbano, rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno di studi, da affidare a una ventina di professori e studiosi di filosofia, per aiutare le nuove generazioni a tener viva e vitale la memoria della storia europea. <https://www.fondazionecampaniadeifestival.it/adotta-un-filosofo/>
- Referente di Istituto: Prof.ssa A. Sessa

❖ SHOAH...PER NON DIMENTICARE

Visione di filmati sul tema, documentari, documenti con determinazione di dibattiti

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi: riflessione sull'importanza di "fare memoria" attraverso l'impegno quotidiano per consegnare ai posteri la memoria vivente >Competenze attese: costruzione di una società più giusta e più libera nel rispetto dei diritti umani fondamentali.

❖ GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Incontri e dibattiti con esperti sulla giustizia come elemento fondamentale della società civile

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi: tutela dei diritti fondamentali dell'uomo: giustizia e legalità nell'affrontare e combattere situazioni di illegalità >Competenze attese: saper riconoscere comportamenti illegittimi ed ingiusti per l'affermazione della legalità

❖ DAL PAPIRO AL LIBRO

Realizzare un piccolo libro di arte a tiratura limitata

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi -Valorizzare attraverso la lettura, la scrittura, la creazione di un libro di arte la piattaforma digitale scolastica/blog, i lavori digitali e non ed il protagonismo(voce, creatività....) degli studenti -Far conoscere ed amare scrittura e lettura in un momento storico delicato in cui i risultati INVALSI diagnosticano competenze di base da implementare. >Competenze Attese - Alfabetica funzionale - Competenza digitale -Personale, sociale e capacità di imparare a imparare

❖ PROFESSIONE REPORTER

Il progetto si prefigge di avvicinare i giovani al mondo dell'informazione grazie all'utilizzo trasversale di diversi strumenti. Gli studenti saranno avviati alla conoscenza dettagliata di giornali e riviste cartacei, infoweb, graphic, storytelling, tv, radio e verranno coinvolti nella produzione live dell'informazione, ricevendo le basi per realizzare un giornale , sia cartaceo sia web.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi -Potenziare uno spirito critico nei confronti dei fatti notiziabili - Porre le basi per consentire agli studenti di conoscere meglio le realtà positive e negative del territorio, ponendosi nell'ottica di osservatori e narratori. >Competenze Attese - Sviluppo capacità di analisi - Strutturazione di un testo - Capacità di presentazione di un prodotto informativo -Allenamento alla ricerca e all'approfondimento

❖ MUSICA NEL CUORE

Studio della musica, del canto e approfondimenti teorici e pratici, in modo da preparare e rendere in grado gli alunni partecipanti ad esibirsi con l'uso di uno strumento e nel canto

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi : - Valorizzare la musica come fattore educativo nella scuola e quale parte del diritto allo studio >Competenze Attese: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Approfondimento

Riferimento normativo: **D.lgs 13 aprile 2017, n. 60** *Norme sulla promozione*

della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23). Una stretta collaborazione tra Miur e Indire sembra attivata, in particolare, col progetto "Musica a scuola. Repository multimediale di buone pratiche nella didattica della musica nel primo e secondo ciclo di istruzione". Tutte le informazioni al riguardo si trovano sui siti <http://musicascuola.indire.it/> e <http://www.indire.it/progetto/musica-a-scuola/>.

❖ ADOLESCENZE ESTREME

L'Associazione di Volontariato "l'Albero della Vita" di Giugliano in Campania (NA) si propone di raggiungere e aiutare gli adolescenti proprio nel periodo più difficile della loro vita, affrontando situazioni di disagio interiore che il più delle volte creano difficoltà nel vivere una serena quotidianità. Lo scopo principale è fare attività di prevenzione e di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi: tutelare e promuovere la crescita e lo sviluppo della vita dei minori sia sotto l'aspetto culturale che quello fisico >Competenze Attese: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ L'ARTE SOPRAVVIVERA' ALLE SUE ROVINE

Arte e filosofia dall'Idealismo tedesco all'ermeneutica contemporanea: percorso rivolto agli studenti del Secondo Biennio e Ultimo Anno. Da sempre l'arte pone domande fondamentali alla filosofia e da sempre la filosofia sa che, solo interrogando l'esperienza artistica, può far comprendere nella forma più adeguata e piena la ragione della volontà di verità; del bisogno, tipicamente umano, di sciogliere il mistero della vita, di carpirne i segreti.

Obiettivi formativi e competenze attese

>Obiettivi formativi: - far comprendere come le vicende dell'arte occidentale sono sempre state decisamente condizionate da prospettive essenzialmente filosofiche; -

far comprendere come quasi sempre la filosofia ha riconosciuto proprio nella potenza della raffigurazione artistica il senso e dunque il destino stesso dell'epoca di volta in volta indagata. >Competenze Attese: -competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; •-competenza in materia di cittadinanza; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA SPAGNOLO DELE B2

L'idea di base che sottende quest'attività progettuale extracurriculare è sviluppare negli alunni delle classi del triennio del Liceo Linguistico la consuetudine a sottoporsi a forme di valutazione esterna, basate su standard internazionali, anche nell'ottica dell'apprendimento continuo. Questa certificazione è riconosciuta fuori dai confini nazionali sia in ambito lavorativo sia di studio e costituisce requisito indispensabile presso le maggiori università italiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Obiettivi formativi 1) essere in grado di comunicare con sicurezza in lingua; 2) essere in grado di fornire la propria opinione rispetto a testi scritti ed a testi sonori autentici.
> Competenze Attese 1) competenza multilinguistica; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TEDESCO B1 GOETHE INSTITUT

L'idea di base che sottende quest'attività progettuale extracurriculare è sviluppare negli alunni delle classi del triennio del Liceo Linguistico un utilizzo autonomo della lingua tedesca, dimostrando di essere in grado di: -comprendere i punti salienti di una conversazione condotta in maniera chiara e con linguaggio standard su questioni comuni come il lavoro, la scuola, il tempo libero, ecc.; -gestire la maggior parte delle situazioni che possono capitare durante un viaggio in un Paese di lingua tedesca; - esprimersi con chiarezza e coerenza su argomenti familiari e di interesse personale; - raccontare esperienze e avvenimenti, descrivere sogni, speranze e obiettivi e fornire

brevi motivazioni o spiegazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- > Obiettivi formativi 1) essere in grado di comunicare con sicurezza in lingua; 2) essere in grado di fornire la propria opinione rispetto a testi scritti ed a testi sonori autentici.
- > Competenze Attese 1) competenza multilinguistica; 2) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' FINANZIARIA

Il tema dell'educazione finanziaria è oggi di grande attualità e rilevanza in un contesto internazionale complesso che richiede ai cittadini maggiori competenze e capacità di scelta e l'acquisizione da parte dei giovani di conoscenze e competenze necessarie per avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore. La scuola rappresenta il canale principale per avvicinare i ragazzi al mondo dell'economia, soprattutto perché consente di raggiungere una vasta fascia di popolazione di tutti i ceti sociali. In tutti i paesi e, in particolare nei paesi sviluppati, stanno avvenendo enormi cambiamenti con profonde ripercussioni sull'economia e sulle piccole e grandi decisioni che ciascun cittadino è chiamato a compiere nel corso della vita. L'aumento della speranza di vita e la diminuzione della natalità sono due spinte demografiche destinate a mutare profondamente gli incentivi che guidano le scelte in materia di risparmio privato, assicurazioni e previdenza. Una più alta aspettativa di vita richiederà una diversa pianificazione del proprio futuro, capace di tener conto della prolungata esigenza di risorse necessarie a svolgere una vita soddisfacente e ad affrontare le necessità di cura. Il mercato del lavoro si sta modificando e continuerà a farlo in futuro. Anche il sistema previdenziale, passato da un regime retributivo a uno contributivo, è profondamente mutato. L'allungamento delle aspettative di vita e il minore livello delle pensioni, rispetto all'assegno percepito dagli attuali pensionati, possono richiedere ai cittadini la costruzione per tempo di un piano pensionistico integrativo per affrontare con maggiore serenità il periodo non lavorativo e l'eventuale transizione verso il pensionamento. I mercati finanziari sono diventati più complessi e si è ampliata l'offerta di prodotti a disposizione del cittadino. L'avvento della tecnologia e dei servizi digitali è destinato a trasformare radicalmente le abitudini dei cittadini e l'attività delle imprese e avrà un forte impatto nel settore finanziario. Questi mutamenti non hanno natura temporanea o ciclica, ma sono strutturali e duraturi.

Richiedono che gli individui, giovani e adulti, abbiano un insieme di conoscenze e competenze finanziarie diverse rispetto al passato. Conoscenze economiche e finanziarie di base sono sempre più necessarie per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica. Sempre più spesso e in un numero crescente di paesi, i cittadini sono chiamati a esprimere una valutazione su riforme economiche complesse ed è importante che essi sappiano distinguere tra l'informazione affidabile e quella priva di fondamento. Le crisi finanziarie degli ultimi anni hanno reso esplicito il costo per l'individuo di scelte finanziarie sbagliate. Hanno anche evidenziato che, quando i costi diventano molto alti e toccano ampie fasce della popolazione o gruppi particolarmente vulnerabili di cittadini, lo Stato è chiamato a intervenire, con conseguenze su tutti i contribuenti e, nei casi più gravi, sulla stabilità finanziaria. In altri termini, gli errori dei singoli si possono tradurre in conseguenze negative per tutti; si manifestano cioè quelle che gli economisti chiamano "esternalità negative." La presenza di esternalità negative, che sono un "fallimento del mercato", fa sì che l'investimento "individuale" in educazione finanziaria sia per lo più insufficiente rispetto a quanto sarebbe desiderabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

a. creare e diffondere il concetto di "sicurezza economica e finanziaria"; b. affermare il messaggio della "convenienza" della legalità economico-finanziaria; c. spiegare il significato di "legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana; d. incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico; e. sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; f. far riflettere su quei luoghi comuni, presenti in alcuni contesti socio-culturali, che proiettano un'immagine distorta del valore della "sicurezza economico-finanziaria"; g. migliorare la cultura finanziaria dei giovani e promuovere l'educazione economica, finanziaria, fiscale a partire dai banchi di scuola; h. spingere i ragazzi di oggi, cittadini di domani, a comportamenti attivi e consapevoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Per l'attuazione del progetto sono utilizzate le 12 ore settimanali di potenziamento

che sono state assegnate alla classe di concorso A045. Durante le ore in cui il docente sostituirà i colleghi assenti ed eventualmente anche in collaborazione con i colleghi curricolari, utilizzando materiale multimediale, i giochi didattici e la metodologia didattica della flipped classroom, tratterà i seguenti contenuti:

- La legalità economica e la sua convenienza;
- La contraffazione;
- La violazione del diritto d'autore;
- Gli illeciti in materia di sostanze stupefacenti e le forme di criminalità economico finanziaria;
- La tracciabilità degli scambi commerciali;
- La moneta ai tempi del web e la tracciabilità degli scambi;
- Le carte di pagamento;
- Il bonifico e l'addebito diretto;
- L'assegno bancario e circolare;
- Il conto corrente;
- La moneta bancaria e la moneta legale;
- Educazione finanziaria per le donne;
- Come gestire il bilancio familiare;
- Come riconoscere il denaro falso;
- Cosa sapere delle "valute virtuali".
- Il trattamento pensionistico ed i fondi pensione.

❖ **PROGETTO LETTURA**

Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di

capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro. L'intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Leggere con curiosità, gusto, passione. Imparare ad ascoltare con interesse. Esplorare le potenzialità della narrazione. Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Acquisire competenze narrative complesse. **COMPETENZE ATTESE:** Incremento d'interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Lezioni aperte legate al libro. Implementazione patrimonio librario dei vari plessi. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura e per lo sviluppo di ogni futura conoscenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne. L'intervento esterno è gratuito.

Approfondimento

Tale progetto è attuato in collaborazione con il punto Einaudi di Nocera Inferiore. Esso garantisce in forma gratuita tre incontri con gli autori che potrebbero essere attuati anche in modalità webinar.

FASI DI SVOLGIMENTO:

I mesi di ottobre, novembre e dicembre saranno dedicati alla scelta dei libri di testo ed alla definizione dei contenuti degli incontri con gli autori.

Da gennaio a marzo saranno presentati agli studenti letture guidate di preparazione

agli incontri con gli autori che saranno calendarizzati nei mesi di maggio ed aprile.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VERIFICA:

Libri, schede didattiche e prodotti multimediali.

Dibattiti e verifiche della ricaduta in termini di costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo.

❖ CONOSCERE LA BORSA

Conoscere la Borsa è un'iniziativa didattica coordinata dalle Casse di Risparmio/Fondazioni in tutta Europa, rivolta agli studenti delle scuole superiori ed universitari. Attraverso operazioni in titoli simulate, eseguite però con le quotazioni delle piazze borsistiche reali, Conoscere la Borsa offre agli studenti delle scuole superiori la possibilità di confrontarsi praticamente con i problemi finanziari ed economici, senza rischiare i propri risparmi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti acquisiscono conoscenze nei seguenti settori: • mercati finanziari ed economici; • strategie di investimento e analisi delle azioni; • settori principali ad es. la Borsa, titoli negoziabili e gli sviluppi del mercato; • investimenti sostenibili; • propria pianificazione finanziaria. Gli studenti acquisiscono competenze fondamentali: • divisione dei compiti e ruoli del lavoro in squadra; • miglioramento della comunicazione, discussione e del processo decisionale in squadra.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Istituita nel 1983 in Germania dall'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche, l'iniziativa ha acquisito sempre maggiore popolarità ed ha ormai assunto una dimensione europea. Attualmente Conoscere la Borsa è diffusa in 4 paesi: Francia, Germania, Italia e Svezia. A ciascun team viene assegnato un capitale virtuale (50.000 Euro) da investire, per 11 settimane, in 175 titoli quotati nelle Borse

europee. La contabilizzazione viene effettuata in modo permanente garantita dalle quotazioni delle piazze borsistiche reali. Le squadre vengono valutate e premiate in base a due categorie: realizzando il più alto valore totale del deposito o ottenendo il più alto ricavo derivato da negoziazioni di titoli sostenibili a fine gara. L'obiettivo del concorso è l'acquisizione di conoscenze degli eventi economici e borsistici. Un settore prioritario è il tema della sostenibilità. Tutte le squadre vincitrici a livello nazionale vengono invitate allo European Event, tenuto a rotazione in uno dei Paesi aderenti all'iniziativa.

❖ **PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE**

Lezioni di ripasso e di potenziamento delle principali nozioni di logica, matematica e fisica. Simulazioni e correzione dei test assegnati negli anni precedenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento dei risultati degli studenti ai test di accesso universitario per facoltà scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME**

Il Progetto Accoglienza è rivolto alle classi prime e vuole essere una risposta positiva alle difficoltà che necessariamente essi incontrano al loro ingresso nella scuola superiore. Le attività proposte sono seguite e guidate dai docenti in orario e dal coordinatore; l'analisi delle attività svolte può fornire informazioni e spunti utili ai Consigli di Classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Orientarsi nell'ambiente scolastico Essere coinvolti in momenti di attività comune Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni Competenze attese: -L'alunno si muove nello spazio scuola con disinvoltura - L'alunno collabora con i compagni -L'alunno riconosce e rispetta le regole di vita scolastica - L'alunno presta attenzione nelle diverse situazioni comunicative -L'alunno partecipa alle attività

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Per una Scuola dell'accoglienza

https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/Rivista_scuola_ticinese/ST_n.315/ST_315_Miotto_Simona_I

❖ PROGETTO FORMATIVO ISTRUZIONE DOMICILIARE

La normativa vigente, costituita, nello specifico, dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, fornisce chiare indicazioni relative all'Istruzione domiciliare come servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare ed erogare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione delle scuole dell'infanzia). Il servizio di istruzione domiciliare, che lo si concepisce come temporaneo, trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni; tuttavia, esso costituisce una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, per non privare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe, organizzazione strutturata per la formazione e per l'educazione delle persone. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122 del 22-06-2009), purché regolarmente documentati e certificati. Ambiti disciplinari: gli interventi a domicilio riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e matematico-scientifico. Il collegamento da remoto potrà essere effettuato dai docenti di tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare l'allievo a continuare con passione lo studio e a migliorare la conoscenza di tutte le discipline.
- Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona.
- Sostenere uno sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo;
- Favorire il reinserimento nel proprio corso di studi dopo la conclusione del progetto;

Per le competenze attese si rimanda al PDP elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

SCHEDA PROGETTO

DELIBERA N. 58 (punto 10 o.d.g. del Collegio
dei Docenti del 27 ottobre 2021)

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE l'I.D.		
Codice meccanografico	Ambito	Distretto
Denominazione		
Dirigente Scolastico		
Telefono	E-mail	Sito web
Docente Referente del progetto	Telefono	

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO	
Alunno/a	Iniziali del cognome e nome _____ Anno di nascita ____ Numero di protocollo del Progetto_(da inserire nella documentazione) _____
Scuola Secondaria di II grado Liceo classico/ Liceo linguistico/ Istituto Tecnico Economico	
Durata del Progetto di ID	dal ___ al ___
Figure professionali	Docenti del Collegio, docenti

coinvolte	di altre istituzioni scolastiche, operatori, altro
Numero Totale ____	Aree disciplinari o Discipline: ____
Modalità di realizzazione del Progetto di Istruzione domiciliare: Modalità b) solo con Didattica a Distanza	<i>Ore di insegnamento DAD previste per aree o singole discipline</i>
Monte ore in modalità sincrona: ____	Monte ore settimanali ____ Disciplina/area disciplinare _ n. ore/settimana ____
Monte ore in modalità asincrona:	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> · Aiutare l'allievo a continuare con passione lo studio e a migliorare la conoscenza di tutte le discipline. · Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona. · Sostenere uno sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo; · Favorire il reinserimento nel proprio corso di studi dopo la conclusione del progetto; ·
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> · Garantire il diritto allo studio e la continuità con la classe di appartenenza. · Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di

	provenienza
Obiettivi specifici	<p><i>In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza.</i></p> <p>Si mirerà a consentire all'alunno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare le lezioni in presenza; · Mantenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità; · Esercitare le proprie potenzialità; · Consolidare/potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa; · Acquisire conoscenze e sviluppare competenze relative alle diverse discipline curriculari; · Permettere all'allievo il proseguimento del proprio curriculum scolastico;
Attività didattiche sincrone	<p><i>Argomenti di studio correlati ai piani di lavoro delle diverse discipline. saranno privilegiate le seguenti materie per i diversi ordini di scuola:</i></p> <p style="padding-left: 40px;">italiano, matematica, lingua inglese, lingua inglese.....</p> <p>Lezioni in videoconferenza Chat con il tutor o con il docente della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> · monitoraggio degli apprendimenti in modalità telematica (<i>chat, e-mail, ecc.....</i>) (specificare)

Attività didattiche asincrone
--------------------------------------	-------

Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> · <i>relazione socio-affettiva-educativa</i> · <i>Apprendimento individualizzato</i> · <i>Apprendimento cooperativo a distanza</i> · <i>Altro (specificare)</i>
Metodologie didattiche <ul style="list-style-type: none"> · <i>Didattica breve</i> · <i>Didattica modulare</i> · <i>Didattica per progetti</i> 	<p>Nella realizzazione delle metodologie da adottare, si terrà presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare e si valuterà con attenzione il rischio di sovraccarico di lavoro nei confronti dell'alunno; saranno proposte strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno, considerando i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici. Sarà contenuto per quanto possibile, l'aspetto nozionistico delle discipline di studio, concentrando l'attività didattica attorno a "nuclei disciplinari fondamentali", che favoriscono l'acquisizione di competenze personali (anche per facilitare l'alunno nel recupero autonomo di eventuali lacune conseguenti ai lunghi periodi di assenza)</p>
Strumenti	<p>Libri di testo e riviste - cd didattici - computer - internet - materiale strutturato - materiale di facile consumo.</p>
Valutazione degli alunni	<p><i>Indicare modalità di valutazione degli alunni (per esempio: verifiche scritte e/o orali, lavori di gruppo, ecc.)</i></p> <p>In itinere e alla fine di ogni periodo di valutazione, si baserà sull'osservazione sistematica dei risultati conseguiti, misurati attraverso verifiche scritte, pratiche e orali. La valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno e</p>

	del raggiungimento delle competenze specifiche per ogni disciplina.
Modalità di registrazione degli interventi	<i>Indicare: R.E.S.O., Registro elettronico, Portale argo, Meet di Gsuite for Education</i>
Verifica e valutazione del Progetto	<p><i>Indicare modalità di verifica e valutazione in itinere e finale.</i></p> <p>I docenti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte. Alla fine dell'esperienza gli insegnanti stileranno una relazione sul percorso formativo dell'alunno, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e alla interazione con i docenti e con i pari.</p> <p>Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.</p>

Nocera Inferiore, ...

Il Consiglio di Classe

❖ PON FSE 10.1.1A FSEPON-CA 2021-401 DISPERSIONE SCOLASTICA

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS07200D/g-b-vico/pon/progetti/formazione/>

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze
- Offrire a tutti gli alunni non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione allo studio, quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vivono
- Favorire un solido senso di autostima
- Saper riconoscere ed utilizzare le proprie potenzialità e capacità
- Sapersi relazionare e socializzare con gli altri
- Acquisire regole e il senso della Legalità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-434

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS07200D/g-b-vico/pon/progetti/formazione/>

Obiettivi formativi e competenze attese

- rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- valorizzare gli stili di apprendimento attraverso approcci innovativi della didattica;
- sviluppare lo spirito d'iniziativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

9. Azione 10.1.1A Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali

[Delibera n. 101 del Collegio dei Docenti del 25 giugno 2021](#)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VALUTATE le disponibilità emerse durante la riunione;

VERIFICATO il possesso dei requisiti di cui al Regolamento di Istituto

individua all'unanimità il sottoelencato personale da impegnare nella realizzazione delle azioni PON FSE indicate all'ordine del giorno:

Azione 10.1.1A Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali

ESPERTI

Tipologia	Titolo	Ore	Esperto	Motivazione
Arte - scrittura creativa - teatro	In scena: il Teatro è un classico perché.... Si muove	30	D'ELIA ENRICA	Laurea specialistica
Educazione alla legalità e ai diritti umani	G.B.Vico Lab io non odio (no Bullyng)	30	DE SIMONE SOFIA	Laurea specialistica
Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni	Europa, mia Comunità	30	DE SIMONE SOFIA	Laurea specialistica

Azione 10.1.1A Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali

ESPERTI

Tipologia	Titolo	Ore	Esperto	Motivazione
Arte - scrittura creativa - teatro	In scena: il Teatro è un classico perché.... Si muove	30	D'ELIA ENRICA	Laurea specialistica
Educazione alla legalità e ai diritti umani	G.B.Vico Lab io non odio (no Bullyng)	30	DE SIMONE SOFIA	Laurea specialistica

Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni	Europa, mia Comunità	30	DE SIMONE SOFIA	Laurea specialistica
--	-------------------------	----	-----------------------	-------------------------

10.Azione 10.2.2A Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo

Delibera n. 102 del

Collegio dei Docenti del 25 giugno 2021

Esiti questionari di autovalutazione d'Istituto a.s. 2020/2021;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Azione 10.2.2A Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo

Il Dirigente Scolastico comunica che l'Istituzione Scolastica è stata autorizzata alla realizzazione delle Azioni PON FSE indicate all'ordine del giorno, nel periodo giugno 2021 - 31 agosto 2022. Esse si compongono, rispettivamente dei seguenti moduli:

- a. essere in possesso della laurea conseguita nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo o in alternativa essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore conseguito nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di laurea anche conseguita in Italia.
- b. Non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimento che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- c. Coerenza del curriculum personale con le caratteristiche del progetto;

Il Collegio dei Docenti, valutate le disponibilità emerse durante la riunione e verificato il possesso dei requisiti di cui al Regolamento di Istituto, individua il sottoelencato personale da impegnare nella realizzazione delle azioni PON FSE indicate all'ordine del giorno:

Azione 10.2.2A Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo
TUTOR

Tipologia	Titolo	Ore	Tutor	Esperto	Periodo realizzazione	C
Competenza alfabetica funzionale	I colori della poesia, la poesia dei colori	30	CAPO GIUDITTA	FIMIANI GAETANO		
Competenza alfabetica funzionale	Dante al ...Castello Fienga	30	VISONE GIUSEPPE	SENATORE BARBARA		
Competenza alfabetica funzionale	Aspettando la Tenzone	30	NATELLA VINCENZINA	SENATORE BARBARA		
Competenza multilinguistica	Scribere possum	30	SESSA ANGELINA	NATELLA VINCENZINA		
Competenza multilinguistica	Conversazioni con gli antichi	30	SALVATI LUSJROSA	FERRAIUOLO SONIA		
Competenza multilinguistica	Tre parole per muovere l'aria	30	FERRAIUOLO SONIA	SALVATI LUSJROSA		
Competenza multilinguistica	The cinema: Cineforum in inglese	30	PETROSINO FILOMENA	PETROSINO FILOMENA		
Competenza multilinguistica	DAS KINO Cineforum in tedesco	30	DI MARINO LUCA	GIORDANO MATILDE		
Competenza multilinguistica	ESCENARIO: Leggere, recitare in spagnolo	30	LUPI MILITE PASQUALE	GUIJOSA PAREZ ELENA		
Competenza multilinguistica	Let's Talk!	30	GIORDANO MATILDE	PETROSINO FILOMENA		

Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Matem(?)ATICA 1	30	DE LEO GIOVANNA	ERRICHIELLO ROSA ANNA	
Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Matem(?)ATICA advanced	30	DE LEO GIOVANNA	ERRICHIELLO ROSA ANNA	
Competenze digitali	e-Labor@ando corso base	30	GRIMALDI ADRIANA	ZITO RITA	
Competenze digitali	e-Labor@ando advanced	30	GRIMALDI ADRIANA	ZITO RITA	
Competenza in materia di cittadinanza	Con il papa o con il re? Debate a Nocera	30	SESSA ANGELINA	VISONE GIUSEPPE	
Competenza imprenditoriale	Young Business: Giovani Imprenditori a Nocera	30	PEPE FRANCESCO	PLAITANO GIUSEPPE	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AZIONI #4, #10, #11. L'intera comunità scolastica è da considerarsi come destinataria delle azioni di miglioramento e sperimentazione; in particolare gli alunni e le famiglie, attraverso il coinvolgimento consapevole ed efficace del corpo docente.

I risultati attesi sono:

- miglioramento delle comunicazioni e della trasparenza ed efficacia dei rapporti tra Scuola e famiglia;
- miglioramento dell'uso delle opportunità offerte dagli strumenti integrati nel Registro elettronico;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza digitale, attraverso la definizione del portfolio digitale del docente (anche con l'ausilio del portale S.O.F.I.A.) e di quello dell'alunno, in vista della certificazione delle competenze in uscita;
- organizzazione e trasparenza dei dati scolastici utili per la comunicazione efficace della mission e degli strumenti applicati per il conseguimento di risultati, inoltre, dopo specifica deliberazione, per la condivisione di documenti e informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e l'innovazione del sistema scolastico

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

AZIONI #14, #15, #22, #24. I destinatari delle attività #14, #15 sono **gli alunni** pare opportuno, in coerenza con la molteplicità degli indirizzi svolti nell'Ist

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

rivolgere azioni specifiche di miglioramento delle competenze, utilizzando le opp
piani di azione interni supportati dalle iniziative di collegamento con enti esterr
agli studenti, per un obiettivo di alfabetizzazione funzionale e per la certificazione
di cittadinanza e digitale, sono individuati i docenti, per il miglioramento del succo
famiglie, per l'abbattimento del *Digital Divide*. La **riorganizzazione del sistema** E
senso ampio come diffusione delle competenze di lettura, scelta, organizzazione
proposta culturale, costituisce un elemento fondamentale per l'azione di
apprendimento complesso-compiti di realtà contestualizzata. Pertanto la M
questa Scuola intende trarre le migliori opportunità dall'azione # 24 non solo pe
digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche
standard e linee guida utili alle scuole allo scopo di innescare processi di innovazi
Information Literacy

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Destinatari: Collegio dei docenti nelle subarticolazioni dei Dipartimen
Assi culturali; alunni e famiglie**

PROPOSTE PER IL PTOF 2019-2022 a cura dell'Animatore Digitale Prof. M

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: COMPETENZE DIGITALI PER C
MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DIDATTICO E DEL SUCCESSO FORMATIVO

In riferimento alla raccomandazione inserita nel PTOF 2019-2022 dell'I
impone un approccio maggiormente consolidato ed efficace per realiz
miglioramento del processo di formazione all'uso condiviso e funzionale
certificazione delle competenze digitali all'esito del biennio di istruzio
contesto di riferimento per la costruzione di un progetto operativo plu
della Scuola, utile, allo stesso tempo, per il raccordo con l'acquisizione di u
professionale in uscita coerente con il *Mission* della Scuola e co
raccomandazioni europee per la formazione degli studenti, è il progetto di
Per la concreta realizzazione delle condizioni di apprendimento
l'implementazione degli strumenti funzionali al perseguimento dello sc
azioni proposte per l'integrazione dell'offerta formativa dell'IIS "G.B. Vico"

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

negli àmbiti descritti dall'azione

#14 del PNSD *Un Framework comune per le competenze digitali e l'educazione degli studenti*, con il focus sullo sviluppo di competenze trasversali (competenza relazionale, metacognitiva) e su quello dell'alfabetizzazione digitale e della cittadinanza digitale piena, in quanto strumenti "essenziali per affrontare il futuro".

<p>competenza digitale</p>	<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica, l'alfabetizzazione digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (comprensione del proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate all'etica e all'intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
-----------------------------------	---

AREE DI SVILUPPO

Un progetto di lavoro specifico, ad esempio relativo allo sviluppo di competenze di manipolazione prodotti integrati (testi, immagini, audio) destinata a confluenza in un ambiente digitale personalizzato e scalabile a seconda delle esigenze (un sito, un blog, un video) costituisce proposta educativa essenziale per la specificità degli indirizzi. La proposta educativa rivolta all'implementazione del pensiero computazionale è uno strumento per la mobilitazione di contenuti tecnico-economici ed è uno strumento di sviluppo di logica applicata, costituisce proposta educativa essenziale per l'indirizzo di studio. L'orientamento della proposta formativa della Scuola accoglie serenamente la proposta contenuta nello Schema di Regolamento delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento [2], allo scopo condiviso di attivare processi di apprendimento e di successo dell'attività didattica ed educativa.

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

LE 8 COMPETENZE CHIAVE - Il quadro di riferimento europeo

1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	5 COMPETENZA PERSONALE CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
2 COMPETENZA MULTILINGUISTICA	6 COMPETENZA IN SCIENZE CITTADINANZA
3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE
4 COMPETENZA DIGITALE	8 COMPETENZA IN SCIENZE CONSAPEVOLEZZA CULTURALE ED CULTURALI

Inoltre, anche sulla scorta dell'aggiornamento delle competenze di base, (la 4^a, competenza digitale) l'azione per il miglioramento dei processi didattici di apprendimento richiede una speciale attenzione progettuale e sperimentale da parte dei Dipartimenti suddivisi per Assi disciplinari, alla individuazione e la selezione di strategie e percorsi nella scuola dell'autonomia. Animatore digitale

[1] P. 99: "Pertanto sarà necessario garantire un costante impegno di tutoraggio verso alunni e docenti sperimentare le novità di organizzazione, progettazione, rendicontazione e condivisione in situazioni di scopo di conservare alto il livello di partecipazione e, su questa base, implementare le occasioni di orientamento e per la rendicontazione e il monitoraggio dei risultati formativi, per il successo di ciascun indirizzo. La formazione va intesa come accompagnamento e aggiornamento, secondo il Learning Program; una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa effettuata"

[2] P. 9 "L'acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo è, certo, terreno di biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica. Ma è, al contempo, frutto del lavoro delle discipline. L'utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti".

COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

AZIONI #25, #28, #31. La consapevolezza del fatto che solo attraverso la partecipazione solidale ed efficace di tutte le componenti la comunità scolastica può favorire il conseguimento degli obiettivi di miglioramento definiti in coerenza con le linee del PTOF rappresenta il punto di partenza per mantenere un osservatorio permanente sui risultati delle azioni di formazione rivolte al personale scolastico e finalizzate a valorizzare il rapporto con le famiglie gli enti esterni. Pertanto sarà necessario **garantire un costante impegno di tutoraggio verso alunni e docenti** che si troveranno a sperimentare le novità di organizzazione, progettazione, rendicontazione e condivisione in situazione di svantaggio, allo scopo di conservare alto il livello di partecipazione e, su questa base, implementare le occasioni di formazione, anche verso la sperimentazione di nuove soluzioni per l'Alternanza S.-L., per l'orientamento e per la rendicontazione e il monitoraggio dei risultati formativi, per il successo dei risultati del curriculum di ciascun indirizzo. La formazione va intesa come

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

accompagnamento e aggiornamento, secondo il principio del *Long-Life-Learning Program*; una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"G. B. VICO" - SAPC07201R

"R. PUCCI" - SATD07201Q

Criteria di valutazione comuni:**CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

L'art. 4 del Regolamento di autonomia (DPR 275/99) assegna alle varie istituzioni scolastiche il compito di individuare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale. Nel predisporre il piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche sono tenute a fissare non solo gli obiettivi formativi, le modalità e i tempi di attuazione, ma anche regole chiare e oggettive di valutazione. Come è noto la valutazione viene preceduta dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Occorre stabilire modalità e strumenti di osservazione e registrazione dei risultati di apprendimento, dai quali ricavare gli elementi fondanti non solo per esprimere il giudizio valutativo, ma anche per attivare interventi differenziati tendenti a migliorare il successo scolastico ed a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

Le prove di verifica sia scritte che orali devono essere di varia natura, anche per rispondere alla specifica identità delle varie discipline. Possibili strumenti, da usare anche in combinazione nella stessa prova:

- Lezione dialogata

- Colloquio
- Esposizione argomentata
- Interrogazioni per ottenere risposte su dati di conoscenza
- Dibattito-discussione (animatore il docente)
- Versioni con eventuale commento
- Saggi brevi
- Riassunto con parametri di spazio e di tempo
- Analisi di opere significative
- Tema aperto
- Scheda di lettura di opere studiate
- Produzione di lettere, resoconti, commenti
- Relazioni scritte su ricerche
- Esercizi e problemi
- Esperienze di laboratorio con relative relazioni
- Test di sondaggio e diagnostici (a risposta multipla o chiusa)
- Prove aperte strutturate o semi-strutturate

Saranno effettuate nel corso dell'anno, in periodi strategici, prove scritte d'Istituto per classi parallele che coinvolgeranno anche le discipline cosiddette "orali" (tipo terza prova dell'Esame di Stato).

Per la formulazione delle tracce ci si atterrà alle modalità previste dalla normativa d'esame:

- trattazione sintetica di argomenti significativi, anche a carattere pluridisciplinare
- quesiti a risposta singola
- quesiti a risposta multipla, anche in forma di risposta chiusa con permutazioni di posizione
- problemi a soluzione rapida.

Per la loro valutazione saranno predisposte apposite griglie con punteggio in decimi e il risultato darà voto allo scritto per le discipline per le quali è previsto ed integrerà il voto orale per le altre.

Qualsiasi tipologia di prova venga adottata è essenziale che i dati raccolti vengano attentamente studiati dal Consiglio di classe al fine di raccogliere tutti gli elementi atti ad orientare l'azione didattica e a rimuovere le cause dell'eventuale insuccesso.

Questo Istituto si pone l'obiettivo di formulare criteri di valutazione comuni, chiari e quanto più possibile oggettivi.

Si stabiliscono le seguenti finalità:

- rendere più oggettive ed omogenee le valutazioni, introducendo griglie comuni (si vedano griglie in allegato);
- introdurre modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi più consone alle tipologie di prove del nuovo Esame di Stato e, più in generale, adeguate alle tecniche di selezione oggi adottate da Università, Enti statali, Enti privati ecc...
- migliorare il recupero e, quindi, il successo scolastico, finalizzando gli interventi didattici integrativi al recupero di conoscenze e competenze mancanti;
- favorire l'introduzione di criteri di autovalutazione del sistema "Istituzione scolastica".

Prove orali

Le prove orali tenderanno ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione.

Prove scritte

Le prove scritte accerteranno le conoscenze acquisite, la comprensione, le capacità logico-linguistiche, le capacità analitiche e sintetiche, le capacità applicative e quelle espressive. La valutazione, nella sua più recente accezione, fa riferimento ad un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento: si valuta per accertare le conoscenze e certificare le competenze, ma anche per verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente.

Nella valutazione il docente non deve mai perdere di vista:

- il contratto formativo;
- la formazione continua dell'alunno;
- la stretta connessione con il tipo di verifica adottato;
- il punto di partenza e il punto d'arrivo del singolo studente.

Il Collegio dei docenti, nella convinzione che sia indispensabile curare l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, stabilisce il numero delle prove scritte e orali da effettuarsi nei periodi in cui il Collegio stesso delibera di dividere l'anno scolastico.

La valutazione delle singole prove scritte e orali va comunicata tempestivamente all'alunno.

Le prove per gli alunni il cui giudizio è stato sospeso saranno:

- concordate collegialmente dai docenti della medesima disciplina, sulla base dei

saperi essenziali illustrati in questo documento;

- possibilmente uniche per tutti gli studenti che frequentano classi di pari livello nei diversi corsi;
- corrette collegialmente da non meno di due docenti.

Avendo a riferimento quanto contenuto nell'art. 4 del DPR 122 del 22 giugno 2009 e nella circolare M.I.U.R. 20 del 4 marzo 2011, è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, riportati nel Regolamento di Istituto, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze (non più di un quarto dell'orario personalizzato) e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Inoltre, premesso che la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe

- deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- che l'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe;
- che l'esplicitazione dei criteri deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori degli stessi,

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti Indicatori per la valutazione:

- livelli di profitto raggiunti nelle prove scritte, orali, pratiche che definiscono il quadro globale in termini di sufficienza e/o insufficienza più o meno gravi (rendimento scolastico e metodo di studio);
- livelli raggiunti su obiettivi non cognitivi (impegno e partecipazione);
- progresso nell'apprendimento anche in relazione alle attività di recupero;
- eventuali situazioni personali, sicuramente accertate, causa di condizionamento nel profitto.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE-compresso (1).pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha convertito il decreto legge 137 del 1° settembre 2008, introduce il voto in condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art. 2, comma 3).

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza), di conseguenza si è resa necessaria un'integrazione della griglia di valutazione del comportamento, approvata dal Collegio dei Docenti.

Si riporta copia della griglia di valutazione del comportamento integrata in allegato.

ALLEGATI: Griglia+condotta+integrata.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Vengono ammessi all'anno successivo gli alunni che hanno dimostrato di aver sviluppato le competenze previste nel curriculum disciplinare, conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina e nel comportamento. Agli alunni degli ultimi tre anni il Consiglio di Classe provvede anche ad attribuire il credito scolastico. Nella valutazione globale finale entrano in gioco diversi fattori attraverso un percorso didattico che prevede l'acquisizione di CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE, COMPORTAMENTI.

La non ammissione (art. 4 comma 5 del DPR 122 del 2009) alla classe successiva si verifica in presenza di:

- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero di discipline superiore a tre, ovvero la non sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità e il conseguente scarso sviluppo delle connesse competenze, attestate da valutazioni insufficienti nelle prove di verifica scritte/orali;
- una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, motivata non solo

da uno scarso impegno, ma da atti espliciti contro le regole della normale convivenza civile, debitamente rilevate dal Consiglio di Classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si rinvia al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)" (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23):

- Ammissione dei candidati interni (art. 13);

- Ammissione dei candidati esterni (art. 14);

- Abbreviazione per merito (art. 13, comma 4): "Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative".

Con il decreto legge n.91 del 25 luglio 2018, denominato decreto milleproroghe, all'art.6, comma 3-septies, è stata prorogata di un anno, dall'anno scolastico 2018/2019 all'anno scolastico 2019/2020, l'obbligo di partecipazione dello studente o studentessa, che frequenta la quinta classe della scuola secondaria di II grado, del test INVALSI ai fini dell'ammissione agli esami di Stato 2019.

ALLEGATI: Griglia voto di profitto.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Si allega la DELIBERA n. 53 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, le scuole avranno cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia.

ALLEGATI: DELIBERA N. 53 COLLEGIO DOCENTI DEL 27-10-2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Credito formativo:

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

La normativa (art. 11 D.P.R. 323/1998 e D.M. n. 49 del 2000) stabilisce che vadano considerate ai fini dell'attribuzione del credito formativo le esperienze che riguardino la formazione della persona e la crescita umana, civile e culturale legate a:

- attività culturali
- attività artistiche e ricreative
- formazione professionale
- lavoro
- ambiente
- volontariato
- solidarietà
- cooperazione
- sport

Deve trattarsi di:

- attività svolte al di fuori della scuola di appartenenza

- attività compatibili con il corso di studi: ovvero vi sia omogeneità con i contenuti tematici del corso nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

La competenza per ciò che riguarda i criteri per l'attribuzione del credito formativo spetta al collegio docenti.

La valutazione delle certificazioni attinenti le esperienze di credito formativo dei singoli studenti spetta a ciascun consiglio di classe.

"In virtù delle innovazioni introdotte dal d. lgs n. 62/2017, per l'anno scolastico 2018/2019 l'attribuzione del punteggio relativo al credito formativo non è più prevista". (Nota USR Campania Prot. n. 13721 del 7 giugno 2019)

Griglie di valutazione degli apprendimenti a.s. 2021/2022:

In allegato si riporta il file che aggiorna e/o integra il file delle GRIGLIE DI VALUTAZIONE deliberate dai Dipartimenti disciplinari e adottate dai Docenti fino all'a.s. 2020/2021

ALLEGATI: 2021 - 2022 GRIGLIE DI VALUTAZIONE_compressed.pdf

RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE INTERMEDIE E FINALI A.S.2021-22:

In allegato la DELIBERA n. 55 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021:"Progetto di recupero delle insufficienze intermedie e finali per l'anno scolastico 2021-2022"

ALLEGATI: DELIBERA N. 55 COLLEGIO DOCENTI DEL 27-10- 2021.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che ***"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"***. Gli allievi che si iscrivono all' I.I.S. "G.B. VICO" sono molto motivati e dotati di buone capacità intellettive e logiche.

Anche in tale realtà, però, è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e accompagnarlo nel suo processo di crescita umana e culturale anche quando, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Decreto Legislativo n. 66/17 apporta alcune modifiche alla legge 104. In effetti, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale di Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Progetto Individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate. È stato elaborato un **Protocollo per l'Accoglienza e Inclusione dell'Alunno DVA** che definisce con precisione tutte le azioni che la scuola compie per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con certificazione.

Pertanto, il Collegio Docenti dell'I.I.S. "G.B.VICO" si propone di:

- a) creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra i pari;
- b) promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- c) promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- d) sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento;
- f) ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione

attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi *ad hoc*, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Una delle finalità precipue del PTOF è la valorizzazione delle eccellenze, intesa anche nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente. Ciò è possibile, però, solo se l'allievo "sta bene" a scuola e può esprimere al meglio le proprie potenzialità. Perciò, già da alcuni anni scolastici I.I.S. "G.B. VICO" ha inteso riproporre il progetto dello "Sportello di Ascolto" molto articolato per inserire gli allievi fin dal primo anno nella loro nuova scuola, per creare gruppi classe affiatati che possano "sostenere" e aiutare anche chi è inizialmente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per sviluppare nei nuovi alunni uno spirito di solidarietà e di cooperazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 1138 della **Legge di Bilancio 2019** si differisce dal 1° gennaio 2019 al 1° settembre 2019 l'entrata in vigore di alcune disposizioni recate dal d.lgs. 66/2017 - in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità - relative, tra l'altro, alla introduzione del **Profilo di funzionamento**, che sostituisce la Diagnosi funzionale e il Profilo dinamico-funzionale (nello specifico, il nuovo documento, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare (DPR 24 febbraio 1994), è propedeutico alla predisposizione del Progetto individuale (art. 14, co. 2, L. 328/2000) e del Piano educativo individualizzato (PEI), e alla costituzione presso ogni ambito territoriale del **Gruppo territoriale per l'inclusione**. A decorrere dal 1° settembre 2019, presso ogni Ufficio scolastico regionale è istituito il **Gruppo di lavoro interistituzionale regionale** (GLIR), che ha il compito di fornire consulenza all'USR, e supporto ai GIT, nonché alle reti di scuole per

la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Sulle modalità di redazione del P.E.I. 2021/2022, si rinvia alla Nota MI n. 2044 del 17 settembre 2021. Sul sito web di Istituto è stata dedicata un'apposita sezione, in costante aggiornamento, alla tematica dell'Inclusione (<https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/inclusione-2/>).

S

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Referente DSA-BES
Collaboratori vicari del Dirigente
Scolastico
Funzioni Strumentali PTOF

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 hanno bisogni educativi speciali e richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento/integrazione e quindi l'inclusione. Il Decreto Legislativo n. 66/17 apporta alcune modifiche alla legge 104. In effetti, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale di Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Progetto Individuale nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l'uso di una didattica flessibile. Nella programmazione educativa individualizzata (obiettivi della classe) si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata (obiettivi differenziati) si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe. Estratto dal PAI 2021/2022 allegato: "IL G.L.O.I. Nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.I.), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, partecipano tutte le componenti della comunità educante, tra cui i genitori dell'alunno e lo stesso studente della scuola secondaria di II grado per condividere informazioni, punti di vista, modalità e strategie di gestione dei comportamenti problematici. Il G.L.O. è pertanto composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne o

esterne alla scuola che interagiscono con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL. Al G.L.O. è assicurata, quindi, la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità. IL PEI Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal G.L.O., prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunne e alunni di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva entro ottobre. È prevista almeno una verifica periodica nel corso dell'anno. Pertanto il G.L.O. d'istituto si riunirà all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni; in un incontro finale (entro giugno) per la verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo. Il PEI si raccorda al Profilo di funzionamento e al Progetto individuale."

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Profilo di Funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, composta da: □ Un medico specialista o un esperto delle condizioni di salute della persona; □ Uno specialista in neuropsichiatria infantile; □ Un terapeuta della riabilitazione; □ Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. È redatto con la collaborazione della famiglia, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, ed è aggiornato ad ogni passaggio di gradi di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Su proposta del consiglio di classe e con il consenso della famiglia, il GIT redigerà la programmazione individuale che sarà tesa a valorizzare e consolidare le competenze di base già possedute e a predisporre le strategie e le metodologie che saranno utilizzate dai docenti e dall'alunno per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI. Estratto dal PAI 2021/2022 allegato: "IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO È il documento propedeutico per la predisposizione del PEI e del Progetto individuale. Esso ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale ed è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, con la collaborazione dei genitori, della studentessa e dello studente, e con la partecipazione del Dirigente scolastico o di un docente specializzato sul sostegno didattico. IL PROGETTO INDIVIDUALE È redatto dall'ente locale d'intesa con la competente ASL sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta, e con la collaborazione dei genitori dietro stimolo dell'Istituzione scolastica. Il Progetto individuale contiene i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta e indiretta nonché eventuali misure economiche per il superamento di condizioni di povertà."

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Progetti di inclusione KYKLOS, assistenza specialistica ABA
Assistenti ABA	Vedi PAI
Funzioni strumentali	Vedi PAI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di progettazione, pianificazione e coordinamento
Psicopedagogisti e affini	Attività in rete FAMIGLIA - SCUOLA - ASL- COMUNE

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di disabilità con ASL e con Comune Nocera Inferiore

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Assistenza specialistica con Associaz. CATALEYA, metodo ABA

Psicopedagogisti e
affini

Attività in rete FAMIGLIA - SCUOLA - ASL- COMUNE

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà essere coerente con il piano proposto alla famiglia. Nella valutazione degli alunni disabili è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli

insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Per una valutazione coerente con la prassi inclusiva sono elaborate griglie di osservazione, vengono effettuati monitoraggi in itinere e finali dei PDP e sono adottati criteri di valutazione che tengano conto: □ della situazione di partenza e delle potenzialità dell'allievo delle finalità e degli obiettivi fissati dal PDP del livello globale di crescita e preparazione raggiunto dall'allievo. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico). Per tutto quanto non specificato in questa sezione, si rinvia all'allegato PAI 2021/2022

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La fase di transizione dei soggetti che manifestano disagio vengono monitorate tramite schede di rilevazione iniziale, intermedia e finale ed incontri per scambio di informazioni. L'anno seguente le schede vengono riviste per verificare che il passaggio sia stato efficace (sperimentale). Il referente PCTO, ex alternanza scuola/lavoro, e quello all'orientamento in uscita e al disagio lavorano in collaborazione per assicurare un inserimento lavorativo in caso di grave insuccesso scolastico. Nell'A.S. 2019/2020 si è inteso potenziare le attività di orientamento in uscita anche attraverso l'organizzazione di mini-stage. Secondo il D.Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V "definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione"

❖ APPROFONDIMENTO

1. Aggiornamento RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- D.lgs n. 96/2019 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».* (19G00107) **(GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019).**

2. **Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per l'A.S. 2019/2020:** cfr file PAI allegato, pp. 11-12.

3. "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Al fine di favorire una piena integrazione ed inclusione, promuovere l'autonomia e il raggiungimento di obiettivi d'apprendimento, anche, per lo studente disabile (legge 104/92) la nostra scuola prevede lo svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Lo studente potrà seguire i percorsi previsti e progettati per l'alternanza con diverse modalità:

- l'alunno potrà svolgere le attività previste per la classe con le stesse modalità e con lo stesso monte ore;
- l'alunno potrà seguire il percorso previsto per la classe di appartenenza con un monte orario ridotto e/o con modalità personalizzate ed individualizzate.
- l'alunno potrà svolgere le attività di alternanza con un percorso diverso da quello programmato per la sua classe, sia nelle modalità che nel monte ore, individuando specifici moduli teorici e laboratori scolastici da tenersi all'interno della scuola.

4. Didattica innovativa: *l'Universal Design Learning (UDL)* modello per curricolo inclusivo

Al link <http://www.miur.gov.it/web/guest/-/l-autonomia-scolastica-per-il-successo-formativo> è pubblicato il dossier che sintetizza le attività del gruppo di lavoro istituito con *Decreto Dipartimentale* n. 479 del 24 maggio 2017 e che, analogamente alla *Nota MIUR* 1143 del 17 maggio 2018, mette in evidenza **la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente** e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento. Pertanto questo Istituto si propone di sperimentare all'interno delle progettazioni curriculari i principi dell'*UDL*. La **parola chiave dell'UDL è la flessibilità**, intesa come strumento per adattare, supportare e modificare le informazioni presentate agli studenti, in modo da garantire a tutti le stesse opportunità di successo formativo.

.....inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli

*apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirarel'inclusione comincia a realizzarsi non appena ha inizio il processo per la crescita della partecipazione. **Una scuola inclusiva è una scuola in movimento** (T. Booth, M. Ainscow, *L'Index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola*. Edizione italiana a cura di Fabio Dovigo e Dario Ianes, Erickson, Trento, 2002, p.110).*

PROGETTO INCLUSIONE KYKLOS - Progetto laboratoriale di inclusione rivolto agli allievi BES in caso di DaD al 100%.

RILEVAZIONE BISOGNO FORMATIVO

L'IIS "G.B.Vico" ha come *mission* l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e la condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell'appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive.

Superata la definizione di deficit e/o svantaggio, la scuola considera anche l'attuale emergenza socio-sanitaria e il ricorso alla Didattica Integrata come un'opportunità affinché ogni diversità possa essere riconosciuta, rispettata e integrata proprio come nel CERCHIO-SCULTURA dell'artista britannico Richard Long in cui pietre tutte diverse conservano tale caratteristica-valore e si esaltano in un perfetto disegno-progetto unitario. L'emergenza, anche didattica, implica cambiamenti, ma anche l'inclusione va intesa come un percorso di cambiamento che coinvolge tutti i protagonisti della scuola: allievi, famiglie, docenti, personale. A tal fine si intende:

-creare un ambiente accogliente;

-sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutto l'istituto;

-promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disabilità evolutive specifiche (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale;

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e /o culturale

Allievi disabili, BES e DSA.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

OBIETTIVO: UN LABORATORIO PERMANENTE

Per favorire al massimo il benessere degli alunni e la loro integrazione all'interno della scuola, in caso di ricorso alla DaD al 100%, il GLI propone l'attivazione di un laboratorio permanente di tipo pratico ed espressivo/creativo per lo sviluppo delle competenze di base con i docenti dell'area inclusione in compresenza con i colleghi del consiglio di classe.

Scrive l'INDIRE ne *"La scuola fuori dalle mura"*: *"La co-docenza di più insegnanti contemporaneamente durante le video-lezioni potrebbe essere un valore aggiunto. Competenze che si integrano, diversi approcci relazionali, interazione multidisciplinare sono tutti vantaggi evidenti"*.

Tali attività laboratoriali vanno considerate momenti di lavoro in team di ragazzi diversamente abili o BES sempre in dialogo diretto e/o indiretto con i compagni di classe e costituiscono un'importante occasione di apprendimento per tutti e di lavoro in un contesto contemporaneamente formale e non formale stimolante, che induce i giovani a essere protagonisti attivi nella comunità.

ALLIEVI DISABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il



Piano Educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione

In DAD come indicazione massima, si ritiene di dover mantenere costante l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta chiaro che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti del consiglio di classe e di tutta la comunità scolastica. Gli allievi disabili apprendono nel contesto-classe digitale anche con attività individualizzate e con il supporto del docente che facilita, organizza, stimola, guida.

In presenza gli allievi disabili, fermo restando quanto previsto dal progetto in DAD che resta il nucleo centrale dell'attività svolta, saranno protagonisti di laboratori a classi aperte per sviluppare e potenziare attività di base.

ALLIEVI BES E DSA

In DAD gli allievi BES e DSA apprendono con gli interventi individualizzati a distanza previsti dal Piano didattico personalizzato.

I docenti utilizzeranno misure dispensative secondo la legge 170/10 e le Linee guida del 12/7/11 e con interventi di personalizzazione:

Dispensa della lettura ad alta voce in classe.

Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento.

Dispensa della scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti.

Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna.

Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie.

Dispensa dall'utilizzo di tempi standard.

Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi.

Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi.

Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie.

Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling.

Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.

Nelle verifiche scritte, utilizzo di domanda a risposta multiple (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte.

Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzando leggibili dalla sintesi vocali.

Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante le interrogazioni.

Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi).

Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi

Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici.

I docenti utilizzeranno strumenti compensativi secondo la legge 170/10 e linee guida 12/07/11:

-Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante).

-Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale.

-Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale).

-Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte.

-Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte.

-Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni.

-Utilizzo dei testi semplificati.

Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato, o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari. In ogni caso si ritengono fondamentali il feedback continuo con l'alunno nonostante la distanza, il ponte costante con la famiglia, il coinvolgimento dei compagni di classe a distanza, la mediazione del docente di sostegno e i compagni, l'alunno e i docenti, l'allievo e la scuola.

FINALITA'

Prevenire dispersione e disagio creando una rete di supporto per ogni tipo di bisogno speciale.

Valorizzazione degli strumenti e delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica per il corretto svolgimento delle attività didattiche nell'a.s. 2020/2021.

Promuovere azioni e interventi specifici per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Offrire un curriculum integrativo per sviluppare abilità e competenze fondamentali.

Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento.

Implementare gradualmente un metodo di studio e accrescere l'autonomia degli allievi.

Valorizzare le dinamiche relazionali e la dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e allievi anche attraverso i device digitali.

STRATEGIE E METODOLOGIE

L'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "*sapere*", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Vanno incoraggiati strumenti e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e di sussidi specifici.

Attività per piccoli gruppi a distanza, didattica digitale, service learning,

didattica cooperativa, apprendimento tra pari, giochi di ruolo, didattica individualizzata, utilizzo di padlet, brainstorming.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

STRUMENTI E LUOGHI

Aula H Liceo Linguistico, Classroom di G-Suite per condividere materiali esemplificativi, computer e tablet, Lim, predisposizione di materiali multimediali personalizzati e mappe concettuali, materiale richiesto dai docenti area inclusione.

I singoli casi seguiranno la rimodulazione dei P.E.I. e dei P.D.P rimodulati secondo la DaD e allegati al presente Piano.

STRUMENTI

Partendo dal presupposto che ogni alunno con abilità diverse ha bisogno di un diverso approccio in termini sia di didattica sia di metodologie, flessibili e articolate, il primo strumento è sicuramente il registro elettronico in dotazione, con tutte le sue funzionalità, poiché si tratta di uno strumento conosciuto e collaudato sia dai docenti che dagli alunni. Su di esso, inoltre, è opportuno creare una piattaforma per classi virtuali su cui caricare i materiali relativi agli argomenti trattati, le consegne, gli appuntamenti in agenda (video - lezioni etc.).

In appoggio al registro elettronico e alle classi virtuali, esistono molti strumenti che potranno agevolare l'apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante.

Tali strumenti operativi possono essere così riassunti:

1. Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi: al fine di garantire, pur a distanza, il necessario contatto diretto tra gli allievi e i docenti, specie nei casi in cui l'aspetto emotivo -relazionale sia un canale didattico privilegiato e sia limitata l'autonomia degli studenti. Nei casi di maggiore difficoltà è preferibile

che le videolezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti (ad esempio Meet/Screencast).

2. File audio e video già esistenti: gli strumenti al punto 1) possono essere integrati o sostituiti da file già presenti in rete, che sarà il docente a selezionare o adattare, integrandoli con altre immagini o corredandoli di domande che, poste a un certo punto del video, servono per tenere desta l'attenzione (**Thinglink**). Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, può essere utile la visione di video che spieghi in maniera semplice momenti della giornata, sentimenti, tecniche pittoriche. In particolare per gli alunni autistici, si è rivelato utile inviare loro brevi video della durata massima di 2 minuti, anche riguardanti lo stesso argomento, per "assecondare" la loro predisposizione alla ripetitività. Gli argomenti possono essere legati alla realtà quotidiana, alla musica, all'affettività e alle relazioni, anche con gli animali. E' bene dare sempre istruzioni semplici, chiare e dirette che possano essere facilmente reperibili.

3. Strumenti per l'ascolto e la lettura: nel caso in cui, specie nella situazione di una sospensione didattica tanto ampia, si assegni la lettura di interi libri, è utile, nel caso di difficoltà, che gli allievi possano ricorrere ad audiolibri (particolarmente ricco è il sito di **RADIO 3**, dove sono ascoltabili gratuitamente centinaia di romanzi letti da artisti, attori e attrici italiane). Utilizzo di podcast (es. **Spreaker**)

4. Lavagna multimediale: in molti casi è utile che audio e video siano accompagnati da strumenti di ulteriore interazione, specie quando il docente debba soffermarsi su un singolo aspetto della lezione (un calcolo, una riflessione linguistica, una schematizzazione etc.). In questo caso può essere efficace l'utilizzo di programmi che riproducano sullo schermo del PC una LIM interattiva

5. Utilizzo del canale messo a disposizione dal M.I. al seguente link:
https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

6. Materiali didattici testuali, tabelle, schemi etc: specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai docenti, sia nell'impostazione grafica (consigliati Arial o Verdana 12/ 13, interlinea 1.5, senza giustificazione a dx e sx, con parti evidenziate ed un buon contrasto di colore, consigliato l'utilizzo della lettura immersiva prevista in Office 365E) sia nell'organizzazione dei contenuti attraverso mappe.

7. Luoghi" di condivisione e di verifica: la condivisione di tutti i materiali (file

audio, video, di scrittura, mappe etc.), la possibilità di riceverne prodotti dagli allievi, l'opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat etc., possono realizzarsi attraverso piattaforme in cui si crea una classe virtuale.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA INCLUSIVA

VISTO il [Decreto Ministeriale n° 39 del 26 giugno 2020](#)

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020 n. 89

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134

VISTA la Nota n.1927 del 25 ottobre 2020

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle **necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali**. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure

organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni normative.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Pertanto verranno presi in considerazione le proposte della DaD per le diagnosi che prevedono utilizzo di piani di insegnamento differenziato.

Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli **Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale)**, recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia", contribuirà ad **assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave**, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno.

VALUTAZIONE

La valutazione in decimi va rapportata al PEI e andrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances.

La valutazione degli alunni con disabilità avviene in base ai loro PEI e sono possibili due modalità di valutazione:

-uguale a quella di tutti gli alunni se lo studente disabile segue la programmazione conforme a quella della classe, anche se ottenuta con modalità specifiche (art. 15 O.M. 90 21 maggio 2001);

-differenziata se lo studente in situazione di handicap segue una programmazione particolare (art. 15 O.M. 90 21 maggio 2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

-un programma minimo, con la ricerca di contenuti essenziali delle discipline;

-un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, si predisporranno prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità.

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione (circ. dirigenziale n. 13 del 23 settembre 2021)

Procedura operativa.

Al fine di procedere ad un controllo sistematico e rigoroso della frequenza scolastica attraverso l'adozione di una procedura condivisa di segnalazione di eventuali alunni inadempienti, emerge la necessità di definire in maniera chiara l'intero iter procedimentale articolato in fasi, le competenze dei diversi soggetti coinvolti e la modulistica da adoperare.

Si richiama in particolare l'attenzione sull'obbligo "di segnalare tempestivamente i casi di minori a rischio elusione dell'obbligo scolastico". La procedura in parola, da porre in atto con riferimento prioritario a tutti gli alunni in obbligo scolastico, è da seguire in maniera puntuale soprattutto per gli alunni delle classi prime, atteso che una delle criticità del percorso scolastico dello studente è rappresentata dal passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno del secondo ciclo di istruzione.

Si rammenta che l'articolo 14 comma 7 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 stabilisce che "ai fini della validità degli anni scolastici, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Individuazione degli adempimenti:

E' responsabilità condivisa il puntuale controllo sulla frequenza sin dall'inizio dell'anno scolastico. I docenti tutti della classe ed il docente coordinatore in particolare, avranno cura di richiedere con puntualità la giustificica delle assenze, atteso che sono da intendersi come inadempienti all'obbligo scolastico gli alunni che:

- per un massimo di cinque giorni si siano assentati senza giustificazione valida;
- abbiano cumulato 10 giorni di assenze saltuarie ingiustificate;
- abbiano cumulato un massimo di 10 ritardi in un mese;
- abbiano effettuato assenze saltuarie, ripetute, frequenti o cicliche.

Azioni di monitoraggio:

E' fondamentale la comunicazione con la famiglia, laddove possibile, per tentare di individuare una soluzione condivisa. Il docente coordinatore si metterà in contatto con i genitori o i tutori, tramite comunicazione da Portale Argo o avendo cura di registrare comunicazioni con fonogramma; in caso di persistenza del fenomeno, si procederà alla comunicazione scritta alla famiglia, tramite apposito modello, con convocazione per colloquio; qualora lo studente dovesse risultare irreperibile all'indirizzo acquisito all'atto dell'iscrizione, l'Istituto farà richiesta di accertamento anagrafico al Servizio Educativo del Comune, che provvederà a reperire lo studente o a comunicare alla scuola l'avvenuto cambio di residenza.

Il Coordinatore di classe avrà cura di compilare mensilmente la Scheda di osservazione e monitoraggio e inviarla alle FF.SS. Area 2 (prof.ssa Salvati Lusjrosa - Liceo Classico; prof. Gambardella Luciano - Liceo Linguistico; prof.ssa Grimaldi Adriana - Ite) che monitoreranno il processo di presa in carico e di accompagnamento degli stessi nelle varie fasi di intervento messe in campo.

Si raccomanda ai docenti e a tutte le figure di riferimento di attenersi alla suddetta procedura di monitoraggio mensile compilando il google moduli "Segnalazione alunni a rischio dispersione scolastica" rinvenibile ai seguenti link:

Liceo Classico: <https://forms.gle/j4YXQzoozpUWqZLE6>

Liceo Linguistico: <https://forms.gle/R6vfxRKZpA51azf16>

ITE: <https://forms.gle/ZKG4TteEEoeDH8eG8>



ALLEGATI:

P.A.I._ IIS_ G.B.VICO_2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il seguente piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Esso è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Questo piano, nel rispetto dei criteri e delle modalità di erogazione della Didattica Digitale Integrata (DDI), approvati dal Collegio dei Docenti il

10/09/2020 con delibera n. 39, è progettato nell'ottica di integrare le attività in presenza e quelle a distanza necessarie per la riapertura della scuola in sicurezza in periodo di Emergenza da Coronavirus. Esso tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali (AID) sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti terrà conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La presente proposta di DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa in grado di promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Il piano può essere aggiornato sulla base delle mutate condizioni epidemiologiche e/o organizzative dal Dirigente scolastico; le eventuali modifiche si intendono approvate.

CRITERI e MODALITÀ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

1. Bilanciamento tra attività sincrone e asincrone nell'ordine dei tre quarti delle attività in modalità sincrona e un quarto in modalità asincrona. Ciò non limita comunque l'assegnazione di lavori di consolidamento domestico, ma riguarda solo il monte ore delle attività scolastiche.
2. Progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alternata alla modalità a distanza in cui si prevede una turnazione periodica di gruppi di alunni, a composizione eterogenea, che contempli alternanza tra presenza e distanza
3. La progettazione di unità didattiche sia in modalità sincrona che asincrona deve consentire di realizzare esperienze di apprendimento significative ed

efficaci tese a realizzare esperienze di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

4. La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID (attività integrate digitali) sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza

5. Il materiale didattico fornito agli studenti tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati nell'ambito della didattica speciale

6. Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, fruiranno della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche grazie all'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

7. Verrà utilizzata la piattaforma GSUITE con dominio @iisgbvico.it per le classi virtuali, per le attività sincrone, per le attività asincrone per le consegne e per il ritiro.

MODALITÀ DI TURNOVER- EMERGENZA COVID 19-FORME DI FLESSIBILITÀ

Da una rilevazione degli spazi, risulta che le nostre aule possono contenere, per rispettare le norme di sicurezza anti-contagio Covid -19, circa la metà degli alunni di cui sono composte le classi.

Gli alunni, pertanto, in ognuna di queste, vengono divisi, nel corso della prima riunione del Consiglio di Classe di settembre, in due gruppi: "Gruppo A e Gruppo B".

Per le classi Prime tale divisione, in un primo momento, viene effettuata in ordine alfabetico. La composizione dei gruppi è resa nota con comunicazione ufficiale sulla Bacheca di Classe del registro elettronico ARGO/DIDUP.

Dei due gruppi:

GIORNO	IN PRESENZA	DA REMOTO
Lunedì	Gruppo A	Gruppo B
Martedì	Gruppo B	Gruppo A
Mercoledì	Gruppo A	Gruppo B
Giovedì	Gruppo B	Gruppo A
Venerdì	Gruppo A	Gruppo B
Sabato	Gruppo B	Gruppo A
Lunedì	Gruppo B	Gruppo A
Martedì	Gruppo A	Gruppo B
Mercoledì	Gruppo B	Gruppo A
Giovedì	Gruppo A	Gruppo B
Venerdì	Gruppo B	Gruppo A
Sabato	Gruppo A	Gruppo B

- Alunni in presenza con alunni a distanza collegati:

- o Esercizi di consolidamento individuali
- o Semplici esercizi di problem solving
- o Lettura di brani antologici guidata con piste di comprensione
- o Approfondimenti possibilmente non digitali, da svolgere a mano e da consegnare con foto
- o Eventuale lavoro di gruppo

Uno è presente in classe e l'altro è collegato tramite piattaforma Gsuite/Classroom/Meet in videoconferenza.

L'Unità ORARIA rimane di 60 minuti per l'ITE e di 54 minuti per il liceo classico e il liceo linguistico con entrata cadenzata come approvato dal Collegio dei Docenti il 10 Settembre 2020 con delibera nr. 35

La rotazione settimanale delle presenze e dei collegamenti è così disposta:

La composizione dei gruppi varierà in base al monitoraggio che il Consiglio di Classe effettuerà periodicamente. In tal modo si potrà evitare la costituzione di gruppi fissi e, per alunni/casi particolari, si può addirittura evitare la Didattica a Distanza. La rimodulazione dei gruppi va comunicata, a cura del coordinatore, in maniera formale sulla Bacheca di Classe del registro elettronico ARGO/DIDUP.

Ogni ora di lezione/unità lezione sarà così strutturata:

Primi 40 minuti Liceo Classico- Liceo Linguistico/ primi 45 Istituto Tecnico Economico

Appello

Confronto su eventuali consegne

Feed back attività precedenti

Didattica breve con l'utilizzo degli strumenti già utilizzati - Video lezione

Ultimi 14 minuti Liceo Classico- Liceo Linguistico/ ultimi 15 Istituto Tecnico Economico

Il gruppo a distanza si disconnette per svolgere attività asincrone su consegna del docente nel rispetto dei tempi di restituzione indicati:

Il gruppo in presenza svolge attività quali

- o Colloqui orali per verifiche
- o Lettura di brani antologici
- o Esercizi di gruppo
- o Esercizi di problem solving anche complessi

- o Discussioni/Disputation

- o Debate

ATTIVITÀ DI VERIFICA

Le attività di verifica aperta verranno effettuate solo con gli alunni in presenza, mentre quelle di verifica oggettiva potrebbero essere svolte anche in contemporanea con i due gruppi utilizzando programmi specifici. Mentre il gruppo in classe svolge la verifica aperta, il gruppo a casa potrebbe svolgere attività guidata.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. Verranno utilizzate le griglie di correzione per le prove scritte di verifica già adottate in istituto per tutte le discipline di Dipartimento, secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2020 con delibera n.43.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL PAGELLINO INTRMEDIO

Il pagellino intermedio verrà compilata con modalità esclusivamente telematica senza consegnare fisicamente il documento alla famiglia degli alunni iscritti (delibera n.44 del Collegio dei docenti del 10 settembre 2020)

QUADRI ORARI SETTIMANALI

Schema dell'impegno settimanale per ogni alunno

- 50% delle ore settimanali in presenza:

	CLASSICO	LINGUISTICO	ITE
PRIMO BIENNIO	15 UL ogni settimana	15 UL ogni settimana	18 ore una settimana 14 ore una settimana
TRIENNIO	17 UL ogni settimana	16/17 UL ogni settimana	18 ore una settimana 14 ore una settimana

· 50% delle ore settimanali in Didattica a Distanza

	CLASSICO	LINGUISTICO	ITE
PRIMO BIENNIO	15 UL ogni settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 10 UL</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 5 UL</i>)	15 UL ogni settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 10 UL</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 5 UL</i>)	14 ore una settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 9 ore</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 5 ore</i>) 18 ore una settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 12 ore</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 6 ore</i>)
TRIENNIO	17 UL ogni settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 11 UL</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 6 UL</i>)	17/16 UL ogni settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 11/11</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 6/5</i>)	14 ore una settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa 9 ore</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 5 ore</i>) 18 ore una settimana di cui: 2 terzi in attività sincrone (<i>circa</i> <i>12 ore</i>) e 1 terzo in attività asincrone (<i>circa 6 ore</i>)

· Ciascun alunno ogni settimana svolge:

	CLASSICO	LINGUISTICO	ITE
PRIMO BIENNIO	Ogni settimana: - 25 UL di attività in presenza e DAD sincrona; - 5 UL di attività asincrone.	Ogni settimana: - 25 UL di attività in presenza e DAD sincrona; - 5 UL di attività asincrone.	Una settimana: - 27 ore di attività in presenza e DAD sincrona; - 5 ore di attività asincrone. Una settimana: - 26 ore di attività in presenza e DAD sincrona; - 6 ore di attività asincrone.
TRIENNIO	Ogni settimana: - 28 UL di attività in presenza e DAD sincrona; - 6 UL di attività asincrone.	Una settimana: - 27/28 UL di attività in presenza e DAD sincrona; - 6/5 UL di attività asincrone.	Una settimana: - 27 ore di attività in presenza e DAD sincrona; - 5 ore di attività asincrone. Una settimana: - 26 ore di attività in presenza e DAD sincrona; - 6 ore di attività asincrone.

QUADRO ORARIO IN CASO DI DAD

Nel caso di chiusura della scuola, quarantena per una o più classi o stato di fragilità degli alunni, viene attivata la didattica a distanza, su tutto il monte ore della classe, con collegamento GSuite/Classroom/Meet, secondo l'orario scolastico.

Schema dell'impegno settimanale per ogni alunno

	CLASSICO	LINGUISTICO	ITE
PRIMO BIENNIO	1200 minuti in attività sincrona 420 minuti in attività asincrona	1200 minuti in attività sincrona 420 minuti in attività asincrona	1440 minuti in attività sincrona 480 minuti in attività asincrona
TRIENNIO	1360 minuti in attività sincrona 476 minuti in attività asincrona	1320 minuti in attività sincrona 462 minuti in attività asincrona	1440 minuti in attività sincrona 480 minuti in attività asincrona

MODALITÀ DI RICEVIMENTO DEI GENITORI INDIVIDUALE ANCHE A DISTANZA

Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 e, comunque, sino al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono sospesi gli incontri scuola-famiglia ed i ricevimenti individuali in presenza; essi avverranno solo previo appuntamento e per casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità, su richiesta del Dirigente scolastico o del docente interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgeranno in videoconferenza, su richiesta dei genitori da inoltrarsi tramite sistema ARGO, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali (delibera n.45 del Collegio dei docenti del 10 settembre 2020).

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

® Fino al 09.03.2020

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
	Numero di assenze non oltre 7 giorni nel trimestre, non oltre 13 giorni nel pentamestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 10 volte nel trimestre, non oltre 15 volte nel pentamestre.	10
	Numero di assenze non oltre 10 giorni nel trimestre, non oltre 16 giorni nel pentamestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 14 volte nel trimestre, non oltre 20 volte nel pentamestre.	9
	Numero di assenze non oltre 14 giorni nel trimestre, non oltre 20 giorni nel pentamestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 18 volte nel trimestre, non oltre 24 volte nel pentamestre.	8
	Numero di assenze non oltre 18 giorni nel trimestre, non oltre 24 giorni nel pentamestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 22 volte nel trimestre, non oltre 28 volte nel pentamestre.	7
FREQUENZA	Numero di assenze non oltre 22 giorni nel trimestre, non oltre 28 giorni nel pentamestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 26 volte nel trimestre, non oltre 32 volte nel pentamestre.	6

e PUNTUALITA'	Molto scarsa la frequenza alle lezioni	5
RISPETTO DELLE REGOLE	Scrupolosa e responsabile osservanza del Regolamento d'Istituto.	10
	Costante osservanza del Regolamento d'Istituto.	9
	Sostanziale rispetto delle norme.	8
	Ha indotto a sanzioni disciplinari non gravi.	7
	Ha indotto a sanzioni disciplinari con sospensione sino a 15 gg.	6
	Ha indotto a sanzioni disciplinari con sosp. superiore a 15 gg.	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione trainante alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti.	10
	Motivato interesse e partecipazione costruttiva alla vita scolastica in	9

	tutti i suoi aspetti.	
	Adeguate interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica.	8
	Interesse e partecipazione non sempre adeguati.	7
	Limitato e/o selettivo interesse per la/e disciplina/e; presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per esuberanza non controllata.	6
	Disinteresse per la/e disciplina/e e partecipazione inadeguata alle attività. Frequente disturbo all'attività scolastica.	5
IMPEGNO	Puntuale, serio e lodevole adempimento dei doveri scolastici.	10
	Costante adempimento dei doveri scolastici.	9
	Regolare adempimento dei doveri scolastici.	8
	Adempimento non sempre costante dei doveri scolastici.	7
	Adempimento discontinuo degli impegni scolastici.	6

	Mancato adempimento degli impegni scolastici.	5
SOCIALIZZAZIONE	Rapporti costruttivi e collaborativi con coetanei e adulti.	10
	Rapporti equilibrati e corretti con coetanei e adulti.	9
	Generale correttezza nei rapporti interpersonali.	8
	Sostanziale correttezza nei rapporti interpersonali.	7
	Scarsa correttezza nei rapporti interpersonali; ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe.	6
	Rapporti problematici con i compagni, ruolo negativo all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti.	5

N.B. Il voto di condotta viene espresso dai docenti in sede di Consiglio di classe come risultanza della media dei punti previsti dalla presente griglia ($M = \text{Totale}/5$). Un numero di assenze superiore a 50 giorni comporta di per sé la mancata sufficienza (con deroghe, opportunamente valutate, demandate ai Consigli di classe previo confronto con il D.S.).

® Dopo il 09.03.2020 (periodo di DaD)

6	Ripetute assenze nei collegamenti (non a causa di problemi tecnici, ovviamente...). Svolgimento delle consegne ma con esiti quasi sempre negativi.
7	Frequenza nei collegamenti, anche con atteggiamento mai partecipativo. Rispetto delle consegne con esiti alterni.
8	Frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva anche se non propositiva (si limita a porre domande). Rispetto delle consegne con esiti alterni.
9	Frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva e propositiva. Rispetto delle consegne con risultati positivi.
10	Frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva e propositiva. Proposte personali nell'organizzazione delle attività e delle consegne.

N.B. Il punteggio attribuito alle singole voci di questa griglia deve necessariamente scaturire dalla media con il punteggio del periodo precedente.



ANALISI DEI QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 2020/21
RELATIVAMENTE ALLA DAD/DDI

https://drive.google.com/file/d/1laktxR0xbPMpquLYPuiIRA3navoOfyc8/view?usp=share_link

ALLEGATI:

Regolamento DDI e elezioni organi collegiali in modalital on line 2020,
elezioni rappr. genitori e studenti CdC 2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Primo e Secondo Collaboratore: • Sostituzione e svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente • Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale su ogni questione inerente le attività scolastiche; • Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; • Assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione di attività ordinarie e straordinarie di natura didattica e non • Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • Piano di sostituzione dei docenti assenti, ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; • Controllo periodico dell'assiduità degli alunni e adempimenti connessi; • Pubblicazione sul sito/albo dell'istituto dei documenti predisposti. • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o al DS; • Segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio; • Comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi, assenze sindacali, previo accordo con il Dirigente; • Controfirma delle note disciplinari sulla classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; • Partecipazione alle riunioni di staff. • Svolgimento di ogni altro incarico che potrà essere conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle rispettive competenze e prerogative</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Il Collegio dei docenti individua e struttura le seguenti aree funzionali al piano didattico-formativa coordinate ciascuna da una figura funzione-strumentale, supportata da docenti individuati dal Collegio: Area 1 Elaborazione e aggiornamento P.T.O.F. + s</p>



	<p>lavoro Docenti Area 2 Sostegno agli studenti nella realizzazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche Area 3 Orientamento in entrata ed in uscita Area 4 Realizzazione progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterni.</p>
Capodipartimento	<p>Il Capodipartimento viene eletto ogni anno dai docenti delle relative materie di insegnamento ed ha i seguenti compiti: • Presiede le riunioni del dipartimento; • svolge il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in merito alla definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe; • alla definizione dei contenuti delle discipline per classe; □ alle tipologie delle verifiche in entrata; □ alla adozione dei libri di testo; □ agli standard di competenza, conoscenze e abilità da fare acquisire; □ ai criteri e regole per la gestione dei crediti e debiti formativi; • promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni; • sottoporre agli alunni per la verifica incrociata dei risultati; • promuove fra i colleghi un ampio scambio di informazioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerenti alla disciplina.</p>
Responsabile di plesso	<p>IL responsabile di plesso sostituisce il D.S. in caso di assenza di questi e del collaboratore Vicario. □ cura la gestione dell'attività didattica; □ collabora col D.S. all'organizzazione quotidiana della scuola; □ collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali; □ organizza le variazioni di orario (assieme al Vicario); □ si occupa delle concessioni e dei permessi brevi personale ATA su delega del DSGA □ provvede alle sostituzioni e/o alle utilizzazioni dei docenti (assieme al Vicario); □ cura i rapporti con docenti, alunni e famiglie; □ controlla i verbali dei vari organi collegiali o riunioni; □ provvede a giustificare le assenze o i ritardi degli alunni; autorizza le uscite anticipate degli alunni; □ controlla le assenze e i provvedimenti disciplinari degli stessi, comunica alle famiglie (assieme ai coordinatori) e assicura la vigilanza; □ collegamento periodico con la sede centrale; □ responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione; □ segnala tempestivamente le emergenze; □ rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficio; □ cura il funzionamento della scuola; □ sovrintende e coordina l'organizzazione delle assemblee studentesche d'Istituto.</p>
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti e funzioni del Responsabile di laboratorio: • Autonomia operativa nella gestione del laboratorio previa intesa con il DS ed il DSGA; • Responsabilità patrimoniale di gestione della dotazione del laboratorio; • aggiornamento eventuale dell'inventario, d'intesa con il DSGA e l'assistente amministrativo preposto, sia per i nuovi acquisti che per eventuali disposizioni; • proposte di nuovi acquisti, d'intesa con i docenti del dipartimento interessato e con il DSGA; • personale tecnico; • collaborazione con il Vicario/fiduciario per l'accesso all'uso del laboratorio da parte delle classi con predisposizione di un quadro orario relativo</p>



	prenotazioni; • responsabilità del corretto accesso ad Internet e di gestione delle informatiche.
Animatore digitale	L'AD è una figura di sistema il cui profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del P attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata in pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole attraverso un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altri
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, 1 assistente tecnico ed 1 assistente amministrativo, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale (Formazione #25 del PNSD).
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa di raccordare tutte le attività di istituto in capo alla disciplina Educazione civica
Coordinatore attività ASL	Il Coordinatore delle attività ASL: • presenta in Consiglio d'Istituto al Collegio docenti e soprattutto ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda; • svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; • segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; • definisce con l'azienda il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; • collabora con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza; durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti; • controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi; • prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda; • raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del progetto



	<p>per condividere i risultati con i Consigli di Classe; • durante tutte le attività verificare la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati; • al termine del progetto rendiconta il progetto al Dirigente e agli organi della scuola.</p>
Commissione elettorale	<p>Viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall' Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1987 n. 215 "Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto". Presso l'IIS "G.B. Vico" è costituita da sei membri: 3 docenti di ruolo in servizio nell' istituto, 1 tra il personale di ruolo sempre in servizio nell' istituto, da 1 genitore e da 1 studente scelto tra gli iscritti all' istituto. Funzionamento La Commissione elettorale è presieduta da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un membro designato dal presidente. La commissione è nominata non oltre il 45° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni (non oltre il 60° giorno nel caso di elezioni contestuali di organi collegiali di diverso livello); essa delibera con la presenza di almeno metà più uno dei propri componenti. Tutte le decisioni della commissione prendono le loro mosse a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente. La commissione elettorale di istituto dura in carica due anni ed i suoi membri sono designabili per un periodo successivo. Le commissioni elettorali di istituto scadute possono, in base al principio generale della proroga dei poteri, continuare ad operare fino alla costituzione e all'insediamento delle nuove commissioni elettorali.</p>
Docenti Coordinatori di classe	<p>Compiti del Docente Coordinatore di classe: • garantire la corretta applicazione delle procedure all'interno dei Consigli di Classe; • presiedere il Consiglio di classe se nominato dal dirigente scolastico; • coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico acquisendo in via preliminare tutti i materiali necessari alla trattazione all'ordine del giorno; • garantire la corretta applicazione delle procedure all'interno dei Consigli di Classe; • predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale; • relazionare sul merito all'andamento generale della classe; • informare le famiglie e gli allievi sulle decisioni deliberate dal Consiglio di classe; presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; • proporre al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio, al di fuori del normale calendario, in casi di urgenza per interventi di natura didattica educativa o disciplinare; • raccogliere la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti formativi alla fine dell'anno scolastico; • controllare le assenze ritardate e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze frequenti e la mancata presentazione delle giustificazioni delle assenze; • individuare</p>



	<p>segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere; contattare le famiglie qualora verificarsi la necessità; • svolgere il ruolo di figura di riferimento per alunni, famiglie, docenti e fungere da intermediario raccogliere i dati relativi ai percorsi di potenziamento (biennio) ed Alternanza Scuola-Lavoro (triennio) degli alunni; • coordinare la predisposizione del documento del 15 maggio per le classi quinte e la documentazione da presentare alla commissione degli esami di Stato.</p>
<p>Team di razionalizzazione e semplificazione organizzativo-gestionale</p>	<p>https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/index.php/organigramma1 comunicazione in tutte le sue forme per raggiungere quanti più utenti possibile - sezione didattica del sito web - gestione organizzativa degli eventi organizzati dall'istituto</p>
<p>Referenti Covid</p>	<p>Docenti formati dal Ministero che svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e hanno il compito di creare una rete con le altre figure analoghe nel territorio. Il referente Covid deve essere in grado di rispondere prontamente a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché di attuare strategie di prevenzione previste nei protocolli.</p>
<p>Referente BES – DSA, INTEGRAZIONE, ADOZIONI, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO</p>	<p>I compiti del referente per i BES - DSA, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. I compiti del Referente sono: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; supportare i Cdc/Team nella individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di interesse dedicata alle problematiche sui BES; gestire il sito web della scuola in merito ai BES; collaborare con il referente POF di Istituto. aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle</p>



	<p>Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno del territorio; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori del territorio, sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali situazioni in servizio nelle classi con alunni con DSA. Compiti del referente per INCLUSIONE: 1. controllo periodico delle assenze mediante una stretta collaborazione con i docenti e i coordinatori di classe, al fine di prevenire i casi di dispersione e, quindi, di inadempimento dell'obbligo scolastico; 2. individuazione delle azioni da intraprendere per ciascuno studente in caso di dispersione scolastica a seguito di un proficuo confronto con il Dirigente Scolastico, il docente coordinatore di classe e gli operatori del Comune; 3. segnalazione tempestiva e puntuale dei casi di dispersione scolastica al Comune di residenza dello studente e conseguente monitoraggio della frequenza in stretta collaborazione con gli operatori del Comune e con i docenti coordinatori di classe; 4. restituzione degli esiti di ciascuna segnalazione ai docenti coordinatori di classe;; 5. collaborazione con i coordinatori di classe C. relativamente a situazioni che hanno richiesto l'intervento di agenzie esterne e associazioni, come ad esempio il disagio scolastico, interagendo con le stesse al fine di risolvere le varie problematiche; 6. segnalazione dei casi di inadempimento dell'obbligo scolastico alla Procura dei Minori; 7. cura dei rapporti dell'Istituto con le famiglie, le agenzie esterne ed autorità competenti mediante assidui contatti telefonici e di persona; 8. collaborazione con il docente coordinatore di classe, in merito all'accoglienza e al recupero degli allievi rientrati dalla dispersione scolastica a seguito dell'intervento del Comune; 9. monitoraggio puntuale e tempestivo di abbandoni, ritiri e nulla osta in stretta collaborazione con l'Ufficio Allievi.</p>
<p>Referente BULLISMO, CYBERBULLISMO E TEST CENTER D'ISTITUTO</p>	<p>Coordina le azioni progettuali e formative, coinvolgendo docenti e operatori scolastici interessati da eventuali atti di bullismo e cyberbullismo riscontrati in momenti formali e informali (ingresso, ricreazione, spostamento da un ambiente scolastico all'altro, ecc.); - reiterati nel tempo; - contatta e collabora con le forze dell'ordine e le figure professionali preposte quali gli psicologi dell'età evolutiva della Polizia di Stato, relativo alla sicurezza in internet; - propone azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano studenti, tutto il personale, anche in collaborazione con partner esterni alla scuola (servizi sanitari, aziende del privato sociale, forze dell'ordine..); - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale; - partecipa anche con affiancamento di genitori e studenti; - partecipa ad incontri organizzati</p>



	<p>servizi sociali del Comune, della ASP o di Associazioni dedicate, sul tema delle modalità di gestione del disagio; - in caso di emergenza, intervenire tempestivamente seguendo i passaggi del Protocollo di azione (allegato 1), in collaborazione con il Dirigente, i carabinieri, le forze dell'ordine, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine; - propone azioni di monitoraggio sul benessere degli alunni vittime in collaborazione con le famiglie, nonché azioni di prevenzione per alunni che hanno manifestato comportamenti riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.</p>
Referente FORMAZIONE	<p>I compiti per l'espletamento della funzione sono: • Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; • Rilevare i bisogni formativi dell'ambito territoriale; • Coadiuvare il Dirigente nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa; • Curare la stesura dei bandi per la selezione degli esperti. • Redigere il bando; • Predisporre e curare la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti; • Predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi e agli eventi; • Predisporre l'elenco dei corsisti; • Predisporre anche in formato cartaceo i moduli di firma e accertarsi che gli stessi vengano consegnati ai relatori</p>
Referente INVALSI	<p>□ - GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROVE INVALSI: ISCRIZIONE ALLE PROVE, RACCOLTA DEI DATI DI CONTESTO, INSEGNAMENTO DEI DATI AL SISTEMA; □ - ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI SOMMINISTRAZIONE</p>
Referente DOCENTI NEOASSUNTI	<p>è designato dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti; accoglie il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola;</p>
Referente VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	<p>Acquisisce esigenze delle classi, richieste dei docenti, depliant – proposte ditte □ Effettua i contatti con ditte e segreteria □ Fa analisi comparata delle ditte e pullman con responsabilità organ. E Segreteria □ Contatta il D.S. per negoziazione □ Supporta tutti i costi prima-durante-dopo insieme all'organizzatore □ Raccoglie il materiale da conservare trasferendolo al D.S. e alla Segreteria</p>
Referente BIBLIOTECHE D'ISTITUTO	<p>Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa con il Dirigente Scolastico; Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico e audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audiovisivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; Promuovere rapporti</p>



	<p>biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS; Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.</p>
<p>Referente REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI E CULTURALI DI INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI</p>	<p>Supporto nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza, in rapporto all'offerta degli Enti e delle Istituzioni pubbliche, di altre Scuole e Agenzie formative; • Informazione sulle opportunità offerte alla Scuola da Enti e Istituzioni e sui progetti europei attuati con la costituzione di un centro di documentazione e banche dati telematiche; • Supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento ai progetti comunitari e interistituzionali;</p>
<p>Referente MOBILITÀ EUROPEA ED INTERNAZIONALE</p>	<p>Redige il Regolamento per la promozione e valorizzazione delle esperienze di scambi interculturali degli studenti. Supporta il tutor/ docente coordinatore di classe in tutte le fasi dell'esperienza dello studente all'estero Monitora le fasi dell'esperienza dello studente all'estero</p>
<p>Referente ATTIVITÀ SPORTIVE ESTERNE E CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</p>	<p>Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività sportive; Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive e enti esterni; Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie; coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collaborare con la segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.</p>
<p>Referente OLIMPIADI E GARE</p>	<p>Fornire una tempestiva informazione sui bandi di concorso, man mano che essi pervengono alla scuola Supportare in tutte le fasi la partecipazione degli alunni a gare e certamina Redigere un report a fine anno scolastico sull'esito della partecipazione degli alunni a gare e certamina Creare un albo d'oro digitale</p>
<p>Referente PLS</p>	<p>Promuovere lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni fra sistema scolastico e universitario Realizzare attività di autovalutazione degli studenti dell'Istituto con l'obiettivo di verificare la preparazione all'ingresso nelle Università in relazione ai requisiti richiesti di accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo Monitorare lo sviluppo delle competenze degli alunni in relazione alle attività programmate</p>



ALTRO - ORGANIGRAMMA 2021/2022	https://drive.google.com/file/d/13Aa6DALRI11TzGf8w0b8VwN6s9BmBjUk/view?usp=sharing
--------------------------------------	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	A.S. 2020/2021 6 UD LEZIONE IN CLASSE 14 UD PROGETTO BIBLIOTECA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola	1



	<p>lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie. A.S. 2020/2021 20 U.L. PROGETTO BIBLIOTECA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale.</p>	1



	<p>Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie. A.S. 2020/2021 12 ORE PROGETTO LEGALITA' FINANZIARIA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il</p>	2



	<p>tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie. A.S. 2020/2021 2 ORE LEZIONE IN CLASSE 16 ORE SUPPORTO DIRIGENZA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test</p>	1



	<p>universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie. A.S. 2020/2021 PROGETTO LEGALITA' FINANZIARIA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Potenziamento in orario curricolare dell'indirizzo biomedico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal</p>	1



	<p>Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie.</p> <p>A.S.2020/2021 12 UD PROGETTO CLIL CLASSI 5</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>1</p>



<p>AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)</p>	<p>Dallo scorso a.s. il nostro istituto ha scelto di arricchire il proprio curriculum senza aumentare il monte ore settimanale totale. Questo è stato possibile introducendo Unità Lezione di 54 minuti. In tal modo, con i minuti "risparmiati", sono state introdotte 3 nuove Unità lezione di potenziamento/ampliamento per ogni classe. In tal modo si è riusciti ad ampliare l'offerta formativa senza prolungare il tempo scuola. Nello specifico, le 3 UL di potenziamento/ampliamento sono così organizzate: Biennio, lezioni a classi aperte sulle materie di indirizzo previste dal PTOF e scelte dalle famiglie e dagli studenti al momento dell'iscrizione. Triennio, approfondimenti pluridisciplinari, didattica laboratoriale, propedeutica ai test universitari, competenze richieste dal Nuovo esame di stato, Alternanza Scuola lavoro a classi aperte, sulla base delle scelte espresse da studenti e famiglie. A.S. 2020/2021 14 UD IN CLASSE 6 UD PROGETTO CLIL CLASSI 5</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
---	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura</p>
------------------------------	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>generali e amministrativi</p>	<p>l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">• redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);• predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);• elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);• predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);• firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);• provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);• può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);• ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);• predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);• elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);• tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);• predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);• elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);• tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);• elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);•
----------------------------------	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; • redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>• Tenuta del registro protocollo • Gestione Posta Elettronica - Intranet • smistamento posta • corrispondenza con</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'esterno • archiviazione atti. • pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. • Inoltro visite Fiscali • Circolari e Comunicazioni esterne</p>
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• collabora con il D.S.G.A. nella gestione Bilancio; • Elaborazione programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso; • stipula contratti di acquisto di beni e servizi; • adempimenti connessi ai progetti; • compensi accessori e indennità al personale; • retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD; • adempimenti fiscali (MOD.770); • adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP); • adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata); • Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro,TFR; • certificati di servizio personale supplente; • liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso; • stipula contratti di acquisto di beni e servizi; • tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne; • gestione materiale di facile consumo.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• libri di testo, buono libri (Comune); • iscrizioni; • trasferimento alunni; • gestione parte documentale inerente esami finali; • rilascio diplomi, attestati, attestazioni e certificati degli alunni; • stampa pagelle; • gestione assicurazione, infortuni alunni; • gestione pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe); • convocazioni organi collegiali; • gestione viaggi di istruzione; • trasmissione dati Telematici e Statistici alunni; • individuazione supplenti per personale docente e ATA assente.
Ufficio personale	<ul style="list-style-type: none">• stipula contratti di assunzione; • emissione di certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; • gestione decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale; • inquadramenti economici contrattuali (della carriera); •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); • provvedimenti pensionistici; • tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; • tenuta registro firme presenza personale ATA; • Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.
--	--

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	<p>Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</p> <p>Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</p> <p>Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</p> <p>News letter http://liceoclassicogbvico.it/index.php</p> <p>Modulistica da sito scolastico https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/modulistica-utenza-esterna/</p> <p>Comunicazioni con Circolari dirigenziali https://www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it/circolari-a-s-2020-21/</p>
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE CON DIPSUM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE CON DIPSUM**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

❖ CONVENZIONE CON UNICREDIT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

<https://www.unicredit.it/it/chi-siamo/noi-e-il-sociale/social-impact-banking/startupyourlife.html> (cfr. Nota MIUR Prot.n. 1984 del 26.10.2017)

❖ CONVENZIONE CON LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---



❖ CONVENZIONE CON LIBERA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

http://www.libera.it/schede-6-introduzione_al_mondo_di_libera

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MEDICA MARCO LEVI BIANCHINI E G.S.S.A.I.T.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:



<http://www.assomedicambianchini.org/lassociazione.html>

DELIBERA n. 52 COLLEGIO DEI DOCENTI del 27 ottobre 2021

IL COLLEGIO DOCENTI

PRESO ATTO delle convenzioni stipulate con Enti esterni a titolo gratuito;

CONSIDERATA l'importanza formativa e l'esigenza di apertura al territorio per l'arricchimento dell'Offerta formativa;

VISTO il prospetto analitico contenente tutte le adesioni che saranno integrate nell'aggiornamento del P.T.O.F. 2019-2022

Convenzione con DIPSUM
Convenzione con UNICREDIT
Convenzione con LIBERA
Convenzione con ASSOCIAZIONE MEDICA MARCO LEVI BIANCHINI
RETE AMBITO 25
RETE NAZIONALE DEI LICEI
Convenzione con il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Univ.tà degli studi di Salerno
Convenzione con il Dipartimento di Scienze Naturali dell'Univ.tà degli Studi di Salerno
Convenzione con Associazione Ande



Archivio Diocesi Nocera Inferiore-Sarno
Gruppo di lavoro G.S.S.A.I.T.
Convenzione con Rotary club Nocera-Sarno

❖ **RETE AMBITO 25**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

<https://www.liceosensale.edu.it/index.php/l-istituto/187-rete-ambito-25>

❖ **RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<http://www.rnlc.unisa.it>

❖ CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

Allo scopo di migliorare e consolidare le competenze di base degli alunni del biennio, **in funzione dei prossimi test OCSE-PISA/INVALSI** Istituto



ha aderito nell'A.S. 2018/2019 al Progetto ***"Alpha-Mente: rafforzamento delle abilità linguistiche e matematiche nel biennio della scuola secondaria superiore"***, finanziato su fondi F.S.C. 2007-2013. **PISA (Programme for International Student Assessment)** è un'indagine internazionale che si svolge ogni tre anni con l'obiettivo di valutare in che misura gli studenti quindicenni abbiano acquisito conoscenze e abilità essenziali per la piena partecipazione alla vita economica e sociale. Per la prima volta nella storia di PISA, l'edizione 2021 è stata rimandata al 2022 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. PISA rileva le competenze degli studenti in tre domini principali: Lettura, Matematica e Scienze. Ogni ciclo approfondisce una di queste tre competenze e **nel 2022 la Matematica rappresenterà l'ambito principale di rilevazione. In questo ciclo saranno rilevate inoltre le competenze in *Financial Literacy* e per la prima volta *Creative Thinking*.**

L'indagine si svolge contemporaneamente in più di 80 Paesi in tutto il mondo ed è giunta, in Italia, all'ottavo ciclo di realizzazione – le precedenti edizioni si sono svolte nel 2000, 2003, 2006, 2009, 2012, 2015 e nel 2018. PISA è la più estesa rilevazione internazionale nel campo dell'educazione e offre a scuole, sistemi di istruzione e governi l'opportunità di individuare di volta in volta gli aspetti da migliorare, rendendo possibile un confronto tra il rendimento degli studenti e i contesti di apprendimento dei diversi Paesi. Il test PISA non misura soltanto quanto gli studenti, alla fine del loro percorso di istruzione obbligatoria, siano in grado di riprodurre quello che hanno appreso; esso verifica anche in che misura sanno basarsi sulle loro conoscenze e applicarle, perfino in contesti non familiari, sia fuori sia dentro la scuola. La società moderna, infatti, ricompensa gli individui non solo per quello che fanno, ma sempre di più per quello che sanno fare con ciò che sanno.

Per l'edizione 2025 (nati del 2008) è stato già stabilito che il focus sarà sulle Scienze e che saranno testate le abilità di apprendere in un mondo digitale (<https://www.oecd.org/pisa/innovation/learning-digital-world/>; cfr. anche Nota MI n. 722 del 12 maggio 2021: ***6 - Spunti per possibili approfondimenti pedagogico didattici***

La prima delle misure sopra indicate prevede la progettazione di ambienti dedicati,



oppure di

dotare gli spazi interni delle aule con tecnologie specifiche per le STEM. Ad esempio, potranno essere acquisiti strumenti digitali per l'insegnamento dei principi fondamentali della programmazione, del coding, dell'intelligenza artificiale; per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze; per la didattica laboratoriale della matematica; per la progettazione e creazione secondo le tecniche del making)

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha annunciato che **a partire dal 2025 il rapporto PISA aggiungerà la lingua inglese alla lista delle materie già esistenti**, non escludendo che in futuro possano venire aggiunte altre lingue straniere oltre l'inglese. **Per la valutazione della lingua inglese l'OCSE collaborerà con Cambridge Assessment English che svilupperà le prove per gli studenti.** Pertanto questo Istituto curerà in particolare la preparazione degli alunni iscrivendi al primo anno nell'A.S. 2022/2023 in tutti i campi di indagine previsti.

❖ **CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ ARCHIVIO DIOCESI NOCERA INFERIORE-SARNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

DELIBERA n. 52 COLLEGIO DEI DOCENTI del 27 ottobre 2021

IL COLLEGIO DOCENTI

PRESO ATTO delle convenzioni stipulate con Enti esterni a titolo gratuito;

CONSIDERATA l'importanza formativa e l'esigenza di apertura al territorio per l'arricchimento dell'Offerta formativa;



VISTO il prospetto analitico contenente tutte le adesioni che saranno integrate nell'aggiornamento del P.T.O.F. 2019-2022

Convenzione con DIPSUM
Convenzione con UNICREDIT
Convenzione con LIBERA
Convenzione con ASSOCIAZIONE MEDICA MARCO LEVI BIANCHINI
RETE AMBITO 25
RETE NAZIONALE DEI LICEI
Convenzione con il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Univ.tà degli studi di Salerno
Convenzione con il Dipartimento di Scienze Naturali dell'Univ.tà degli Studi di Salerno
Convenzione con Associazione Ande
Archivio Diocesi Nocera Inferiore-Sarno
Gruppo di lavoro G.S.S.A.I.T.
Convenzione con Rotary club Nocera-Sarno

❖ **CONVENZIONE CON ROTARY CLUB NOCERA-SARNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONE CON ROTARY CLUB NOCERA-SARNO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

DELIBERA n. 52 COLLEGIO DEI DOCENTI del 27 ottobre 2021

IL COLLEGIO DOCENTI

PRESO ATTO delle convenzioni stipulate con Enti esterni a titolo gratuito;

CONSIDERATA l'importanza formativa e l'esigenza di apertura al territorio per l'arricchimento dell'Offerta formativa;

VISTO il prospetto analitico contenente tutte le adesioni che saranno integrate nell'aggiornamento del P.T.O.F. 2019-2022

Convenzione con DIPSUM
Convenzione con UNICREDIT



Convenzione con LIBERA
Convenzione con ASSOCIAZIONE MEDICA MARCO LEVI BIANCHINI
RETE AMBITO 25
RETE NAZIONALE DEI LICEI
Convenzione con il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Univ.tà degli studi di Salerno
Convenzione con il Dipartimento di Scienze Naturali dell'Univ.tà degli Studi di Salerno
Convenzione con Associazione Ande
Archivio Diocesi Nocera Inferiore-Sarno
Gruppo di lavoro G.S.S.A.I.T.
Convenzione con Rotary club Nocera-Sarno

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La normativa scolastica – che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza – rende ineludibili processi innovativi dell'insegnamento, della valutazione e dell'apprendimento. Il corso, dopo aver messo a fuoco i fattori essenziali che qualificano la competenza, guida gradualmente e in forma operativa a progettare unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti – tra cui compiti autentici – atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATIVA

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessaria una continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede che gli insegnanti abbiano una forte flessibilità e siano in grado di «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Il percorso proposto mira a ottenere l'inclusione degli elementi più deboli e il potenziamento di quelli più forti, attraverso il coinvolgimento, la cooperazione e la condivisione dei lavori. Le nuove tecnologie offrono un notevole supporto per una didattica inclusiva, capace di raggiungere i diversi tipi di intelligenze presenti in una classe e di generare competenze grazie al coinvolgimento, alla gestione laboratoriale delle attività e alla dimensione cooperativa delle proposte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO



Il corso di primo soccorso ha l'obiettivo di insegnare i gesti salvavita e le manovre di disostruzione da utilizzare in situazioni di emergenza, e gli interventi di base in caso di malori o piccoli incidenti. Obiettivo del corso: fornire istruzioni teoriche e pratiche di primo soccorso per agire tempestivamente e correttamente, e attivare l'intervento del soccorso qualificato. Contenuto: tecniche di primo soccorso, il sistema di soccorso regionale/nazionale, riconoscere un'emergenza sanitaria, attuare interventi e manovre di primo soccorso. La formazione si basa sulle linee guida nazionali della Croce Rossa (delibera Comitato Centrale CRI nr. 282/07 e successive modifiche).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attraverso la formazione si intende insegnare ai docenti quel complesso di nozioni e procedure indispensabili, finalizzate al conseguimento di quelle capacità che permettono agli stessi di lavorare sia riducendo i rischi sia tutelando la sicurezza personale. Con l'informazione i lavoratori imparano a riconoscere, e di conseguenza a ridimensionare e a controllare, i rischi presenti a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





LA FORZA DELL'UNIONE

N. 2 corsi di formazione volti a favorire lo sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, uno per il primo ciclo e uno per il secondo ciclo; □ N. 2 sportelli di ascolto alunni e genitori; □ Attività di ricerca - azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti-Consigli di classe
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO**

Percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto, e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ruolo e non di ruolo, curricolari o di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **MISURE PRECAUZIONALI MINIME PER CONTRASTARE E CONTENERE IL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19**

Corso di formazione in materia Formazione personale DOCENTE ed ATA misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus covid-19 – DPCM 07.08.2020
 Percorso formativo specifico promosso dall'Istituto modalità: A distanza Tempi: 2 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2**

"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo)" Percorso formativo specifico promosso dal MI e dal MS su piattaforma EDUISS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	referenti scolastici covid-19
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Percorso formativo specifico promosso dal MI e dal MS su piattaforma EDUISS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorso formativo specifico promosso dal MI e dal MS su piattaforma EDUISS

**❖ LA PRIVACY A SCUOLA**

Corso di formazione sul GDPR Reg. UE/679/2016 – La Privacy a Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE NEOASSUNTI

Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila
AMBITO SA 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RE ARGO E SUE IMPLEMENTAZIONI

Corso di formazione sull'utilizzo del RE Argo e sue implementazioni Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIATTAFORMA GSUITE NELLA DAD**

Corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Gsuite nella DAD Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SA 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSI FORMATIVI ORGANIZZATI DA ENTI ACCREDITATI**

Percorsi formativi frequentati dai docenti se organizzati da Enti Accreditati e caratterizzati dai seguenti elementi: -chiaro riferimento alle Priorità del Sistema e ai Piani Nazionali; -chiaro riferimento al PTOF della scuola; -articolazione mista dell'unità formativa (formazione in presenza, formazione a distanza, attività di ricerca - azione) oppure unità formativa semplice di almeno 20 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking



❖ **DEBATE: UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA METODOLOGIA DIDATTICA**

Per l'a.s 2021/2022 il Collegio dei docenti e i Dipartimenti hanno indicato due obiettivi prevalenti: - rinnovamento della didattica - didattica digitale Poiché la formazione ha tre dimensioni: - personale - di istituto - di ambito. Con Circolare dirigenziale n. 38 del 18 ottobre 2021 a ogni docente (per implementare le prime due dimensioni) è stato richiesto di esprimere, attraverso la compilazione del modulo reperibile al link:

<https://forms.gle/2uVA4FdESUth3fpQ9> , la proposta in relazione alla tematica che sarà oggetto del corso di formazione di Istituto e di aderire ad almeno una delle Unità Formative presenti nel Piano di Formazione docenti dell' "IIS G.B. VICO" e/o di indicare alla voce ALTRO il/i percorso/i formativo/i che intende seguire, in autonomia, per arricchire il proprio portfolio competenze. La maggior parte dei Docenti ha manifestato la sua preferenza per il "Debate: un approccio innovativo alla metodologia didattica", una metodologia didattica che permette all'alunno non solo di imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare, ma anche di sviluppare la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia la propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Nei paesi anglosassoni il debate è una disciplina curricolare. In questo corso viene proposta la metodologia in diverse forme, dalla più semplice al World Schools Debate, caratterizzato delle gare nazionali e internazionali. Oltre alle videolezioni e alle dispense in formato pdf, si potrà visionare il video registrato di un debate reale svolto a scuola, senza tralasciare pregi e difetti che di solito emergono in gare di questo tipo. Il corso si propone di: Approfondire lo sviluppo delle fasi di una gara di debate Saper affrontare una gara di debate Saper organizzare una gara di debate Saper valutare una gara di debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Dispense scaricabili in formato pdf
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Miur con il Decreto n. 797/2016 ha adottato il *Piano nazionale di formazione del personale docente* per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, in attuazione del comma 124 della legge n. 107/2015, che ha reso la formazione del personale docente obbligatoria, permanente e strutturale. In vista dell'organizzazione del Piano di Formazione di Istituto per il prossimo triennio di vigenza del PTOF è stato somministrato un questionario ai Docenti del Liceo Classico, del Liceo Linguistico e del Tecnico Economico per rilevarne i bisogni formativi il cui report è consultabile al link

<https://docs.google.com/forms/d/1XUmo5GNs1U56JmFQGY1MgQj7M60QH2KNP6EHhZhMrRQ>

Il presente Piano di Formazione del personale docente tiene conto non solo delle priorità ed obiettivi di processo del RAV e delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento ma anche dei *criteri di qualità* e delle *priorità nazionali della formazione* così come raccomandati nella Nota MIUR Prot. n. 0050912 del 19-11-2018, salvaguardando comunque le esigenze formative per lo sviluppo professionale anche attraverso la piattaforma digitale S.O.F.I.A. - Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://www.istruzione.it/pdgi/>). Essa, come da Nota MIUR prot. n. 22272/ 2017, è aperta alle insegnanti e agli insegnanti dal 22 maggio 2017 per la gestione della formazione allo scopo di garantire la qualità della formazione delle docenti e dei docenti.

L'OBBLIGATORietà DELLA FORMAZIONE

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. **L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.** Le Unità Formative si struttureranno in attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, partecipazione a seminari di formazione. Le Unità Formative possono prevedere la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative



accreditate dal MIUR., secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

ULTERIORI APPROFONDIMENTI

http://www.campania.istruzione.it/allegati/2019/Rinnovo%20delle%20reti%20di%20ambito_Piani

DELIBERA n. 62 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021 Piano annuale formazione e aggiornamento a.s. 2021/2022-

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il seguente prospetto:

<p>PIANO</p> <p>FORMAZIONE DOCENTI</p> <p>2021/2022</p>

VISTO il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;

VISTO il comma n.124 dell'art.1 L. 107/15, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale" e statuisce che



le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal successivo Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR;

VISTO il Piano Nazionale per la Formazione 2016-2019, di cui al D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016,

che promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti, per cui la scuola diventa ambiente di

apprendimento continuo;

VISTA la nota MIUR prot.n. 2915 del 15 settembre 2016 e gli artt. 64 e 66 del CCNL scuola 2007;

VISTO il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018;

CONSIDERATO che, in base all'art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015, le scuole sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastiche nelle quali viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;

CONSIDERATA la collocazione dell'IIS "G. B. Vico" nell'Ambito SA 25 CAMPANIA;

TENUTO CONTO che la legge 107/2015 ai commi 121 e 122 istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente di ruolo di ogni ordine e grado;



CONSIDERATO che le priorità tematiche nazionali sono state aggregate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">- Autonomia didattica e organizzativa- Valutazione e miglioramento- Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO	<ul style="list-style-type: none">- Lingue straniere- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento- Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLAINCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">- Integrazione, competenze di cittadinanza ecittadinanza globale- Inclusione e disabilità- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

si precisa che il Piano di formazione d'istituto, ispirato a tali competenze, è stato sviluppato sulla base dei risultati del Rav, delle priorità stabilite nel Piano di Miglioramento, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'Istituto:



- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dall'Ambito 25 e da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA SCUOLA

Data	Attività	Ente Erogatore	Modalità di erogazione	Durata	Destinatari
6 settembre 2021	Corso di Formazione personale DOCENTE ed ATA sulle misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus covid-19 -	Percorso formativo specifico promosso dall'Istituto	A distanza	2 ore	Docenti della scuola



	DPCM 07.08.2020				
Dal 4 settembre a dicembre 2021	Corso di formazione in adesione al Piano di formazione II livello 2020-2021 Ambito 25 Campania UF 5- <i>"Modelli e strumenti della valutazione nella DDI"</i> (II ciclo) Aretè formazione	Percorsi formativi specifici promossidal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SA 25	Webinar tramite piattaforma GoToWebinar A distanza	25 ore	Docenti della scuola
Dal 4 settembre a dicembre 2021	Corso di formazione in adesione al Piano di formazione II livello 2020-2021 Ambito 25 Campania UF 2- <i>"Google meet e google moduli-Creazione e gestione delle attività didattiche in classroom"</i> (II ciclo) Aretè formazione	Percorsi formativi specifici promossidal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SA 25	Webinar tramite piattaforma GoToWebinar A distanza	25 ore	Docenti della scuola
	Sicurezza a scuola	Percorsi formativi specifici promossidal MIUR,			Docenti della scuola



		dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SA 25			
	Formazione Neoassunti	Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SA 25			Docenti in anno di prova e tutor
	Corso di formazione PNSD <i>"Debate: un approccio innovativo alla metodologia didattica"</i>	Percorso formativo specifico promosso dall'Istituto	A distanza		Docenti della scuola
Novembre 2021	Corso di formazione " <i>Personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità</i> " (Legge 30 dicembre ,n.178,art.1,c.961)	Percorsi formativi specifici promossi dalla scuola capofila AMBITOSA 25 Liceo Scientifico " <i>B. Rescigno</i> " di Roccapiemonte (Sa)	A distanza	25 ore	Docenti non di sostegno delle classi con disabili
	Didattica per competenze e innovazione metodologica nel	Percorsi formativi specifici promossi dalla	A distanza		Tutti i docenti



	Il ciclo di istruzione, valutazione e DAD	scuola capofila AMBITOSA 25 Liceo Scientifico "B. Rescigno" di Roccapiemonte (Sa)			
	Corso di formazione PLS(Piano Lauree Scientifiche) di Biologia e Chimica	Dipartimento di Scienze dell'Università di Salerno	A distanza		Docenti di scienze naturali

Nel **PIANO DI FORMAZIONE** possono rientrare i percorsi formativi frequentati dai docenti, se organizzati da ENTI ACCREDITATI e caratterizzati dai seguenti elementi:

1. *chiaro riferimento alle Priorità del Sistema e ai Piani Nazionali;*
2. *chiaro riferimento al PTOF della scuola;*
3. *articolazione mista dell'Unità Formativa (**formazione in presenza, formazione a distanza, attività di ricerca azione**) oppure Unità Formativa semplice di almeno 25 ore.*

Il Dirigente scolastico

Lucia Federico

Prof.ssa



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE: ASPETTI TEORICI ED ANALISI DI CASI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ ALBO ON LINE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

❖ GESTIONE DEI CONFLITTI E PROBLEM SOLVING

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ TUTELA DELLA PRIVACY PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE DOCENTE E ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

**❖ SAPER COOPERARE CON I COLLEGHI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ GESTIRE IL LABORATORIO CON STRATEGIE MOTIVAZIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ APPROFONDIMENTO COMPETENZE INFORMATICHE



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ TUTELA DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ SAPER COOPERARE CON I COLLEGHI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ SAPER COOPERARE CON I COLLEGHI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
---	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CLASSE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
---------------------------	--

❖ **APPROFONDIMENTO TEMATICHE RELATIVA ALL'ASSISTENZA STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni.

❖ **UTILIZZO PIATTAFORME PER LO SVOLGIMENTO DELLA DID, DELLA DAD E RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni.

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA AREA DIDATTICA.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni e soggetti accreditati.

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA AREA CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni o Enti accreditati.

❖ INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni o Enti accreditati.

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PREVIDENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisire informazioni utili per le scelte consapevoli dei lavoratori della Scuola.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Approfondimento



La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (**Nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016**). Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche. Pertanto i destinatari della Formazione sono i seguenti:

- **AREA D - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI**
- **AREA B- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**
- **AREA A- COLLABORATORI SCOLASTICI**

Sia le propensioni delle figure professionali coinvolte sia le attese delle singole istituzioni scolastiche esigono una maggiore preparazione culturale di base su cui innestare quella più di profilo, con prevalente risvolto pratico rispetto al teorico e con attenzione alle esigenze dell'utenza.

Le azioni formative in programma hanno lo scopo di :

- Rappresentare implementazioni di percorsi formativi già posti in essere
- Considerare ambiti tematici innovativi ed in linea con problematiche scolastiche, favorendo l'implementazione delle conoscenze degli applicativi in uso

Esse intendono:

- Intervenire sulla formazione continua del Personale ATA per favorire processi di sviluppo professionali che rendano più facilmente raggiungibile l'obiettivo della positiva e visibile ricaduta nel sistema scuola
- Offrire l'implementazione di pratiche efficienti ed efficaci in un'ottica di buon andamento della Scuola
- Promuovere la crescita professionale individuale in un'ottica di



sistema.

